DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 297

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 16 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Esposto Federcaccia dopo l'aggressione i lupi fanno paura
A pagina IX

Gusto
I "gioielli" che fanno gola nel Natale del Nordest
De Min a pagina 17

Calcio
Per il Verona e il Cittadella verdetto amaro in Coppa Italia
A pagina 20

No vax, assalto all'ospedale

▸«Blocchiamo tutto». Gli anti-pass progettano blitz a Pordenone. La polizia intercetta le chat e lo sventa

▸Il questore: «Impedita azione di forza». Identificate un centinaio di persone. Il sospetto di infiltrazioni

«Volevano occupare l'ospedale di Pordenone». In un tam tam sui social, i no vax hanno chiamato a raccolta i simpatizzanti per una manifestazione (non autorizzata), in occasione dell'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per alcune categorie, a sostegno del personale sanitario sospeso. «L'obiettivo era l'ospedale - conferma il questore Marco Odorisio. Abbiamo sventato un'azione di forza». Intercettati i messaggi, la polizia ha blindato l'ospedale: la manifestazione, svuotata dell'effetto sorpresa, a quel punto non ha creato tensioni.

Agrusti e Antonutti a pagina 3

L'inchiesta
Falsi green pass anche in Veneto Presa la banda

Almeno 120 Green pass rilasciati a soggetti che non erano vaccinati e non avevano effettuato tamponi. La banda era riuscita ad entrare nei sistemi sanitari di sei regioni (tra le quali il Veneto), con credenziali di alcuni farmacisti.

A pagina 2

L'analisi
I conservatori e il nuovo campo largo della Destra

Alessandro Campi

Il "Natale dei conservatori e dei patrioti" organizzato con indubbio successo da Giorgia Meloni – due mesi fa accusata di dare copertura ai nostalgici del mussolinismo, divenuta nei giorni scorsi una perfetta padrona di casa nel cui salotto tutti si sono amabilmente accomodati, a conferma di quanto ipocrita e frivola possa essere la politica italiana – ha suscitato in molti osservatori interrogativi sarcastici e non sempre benevoli. Esiste anche un "Natale dei progressisti" o su questa ricorrenza religiosa una parte politica può legittimamente rivendicare una sorta d'esclusiva simbolica? Quanto è opportuno e conveniente, agli occhi degli stessi credenti ai quali s'intende strizzare l'occhio, mescolare così sfacciatamente sacro e profano, religione e politica? Ha senso richiamarsi al conservatorismo in un Paese che non ha mai conosciuto un partito autenticamente ed esplicitamente conservatore? Si appellano "patrioti" i propri seguaci e simpatizzanti solo perché non si ha il coraggio di chiamarli "camerati"?

Ma la festa di Atreju, al di là dei tatticismi legati all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica (...)

Continua a pag. 23

Venezia. Era prevista domenica al Casinò

Miss Italia, slitta la finale Covid tra le concorrenti

VIRUS Due casi di Covid tra le finaliste di Miss Italia: slitta la finale. Nella foto, una delle ultime edizioni. A pagina 5

Onichini in carcere e il ladro beffa tutti è ancora latitante

▸L'albanese, già condannato, non si presenta in tribunale. Chiesta la grazia per il macellaio

La domanda di grazia per il macellaio padovano Walter Onichini, in carcere dal 13 settembre, è stata depositata ieri, firmata dalla moglie. L'avevano già invocata il leader della Lega, Matteo Salvini, e il partito di Giorgia Meloni. La notizia è emersa ieri proprio nel giorno in cui il ladro albanese Elson Ndreca avrebbe dovuto comparire dal Gup di Padova per falsa testimonianza. Ma l'uomo, condannato a 3 anni e 8 mesi, è ancora latitante. Così il giudice ha rinviato l'udienza di un anno.

Aldighieri a pagina 11

L'annuncio
«Papa Luciani sarà beato entro il 2022»

«Papa Francesco me lo ha confermato: entro il 2022 la beatificazione di Papa Luciani». Lo ha annunciato il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin.

A pagina 10

Veneto
Malagò accusa: «Giochi 2026, persi 19 mesi Adesso correre»

Angela Pederiva

«È una corsa contro il tempo e ho il dovere di dirlo». Così Giovanni Malagò, alla presentazione del programma culturale dei Giochi 2026. Ma anche il governatore Zaia è in fibrillazione: «Bisogna correre con le infrastrutture: la variante di Longarone vedrà la luce fino in fondo, mentre ho qualche dubbio su quella di Cortina». Malagò punta il dito sui ritardi: «La costituzione dell'Agenzia, che rappresenta la parte pubblica, è partita circa 19 mesi dopo la data in cui abbiamo vinto».

A pagina 9

Venezia
Zennaro, rinvio al 6 gennaio «Fatti nuovi o sentenza»

Nicola Munaro

Adesso c'è una data da cui partire per scrivere l'ultimo capitolo: il 6 gennaio 2022 il caso di Marco Zennaro, 47 anni, imprenditore veneziano ostaggio dall'1 aprile in Sudan, tornerà di nuovo di fronte al giudice del tribunale civile di Kartoum, capitale dello stato africano. Ma quella fissata nel giorno dell'Epifania non sarà un'udienza qualunque perché ieri, rinviando l'ennesimo appuntamento in tribunale, il giudice ha stabilito che il 6 gennaio il caso verrà chiuso e ci sarà la sentenza.

Segue a pagina 12

Padova
Partita sospesa per insulti razzisti: arbitro "censurato"

A Vighizzolo d'Este (Padova) domenica un giovane arbitro ha sospeso la partita del campionato under 17 elite regionale dopo le offese razziste denunciate da un giocatore del Mestrino Rubano, punite con l'espulsione dell'avversario. Ma per il giudice la partita va ripetuta: l'arbitro doveva convocare i capitani e invitarli a far rientrare in campo le loro squadre.

Liviero a pagina 20

Friuli
L'assessora comunale alla Gentilezza: «A tutti ogni giorno un sorriso»

Dal primo dicembre Ilenia Teccolo è ufficialmente assessore alla Gentilezza di Valvasone Arzene (Pordenone). «Il mio ruolo? Costruire buone pratiche coinvolgendo anche gli adulti in spazi comuni, insegnando loro ad avere rispetto verso tutti e tutto, in particolare i bambini - spiega Teccolo, ex commessa oggi collaboratrice domestica - L'obiettivo è di aiutarli nel quotidiano, ma anche organizzando eventi per loro. L'aspetto più semplice, ma anche più importante, sarà regalare ogni giorno un sorriso a tutti».

Minca a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE + "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 + "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 + "Cronache di Piombo" + € 8,80

L'emergenza in Veneto

Vaccini, ultimo appello «Niente prenotazione per chi ha l'obbligo»

▶Sono 3.521 i lavoratori inadempienti nelle categorie coinvolte dal decreto

▶Zaia: «Garantiamo l'accesso diretto» Superati i mille ricoveri in area medica

FORZE DELL'ORDINE Anche i carabinieri ora devono vaccinarsi (ANSA)

LA SITUAZIONE

VENEZIA I ricoverati in area non critica in Veneto hanno superato quota mille: ora sono 1.040. Di questi, i degenti tuttora positivi sono 929, cioè più dei 900 che segnano l'occupazione del 15%. Con questi numeri, diventa inevitabile il passaggio da lunedì in zona gialla, così la Regione spinge il piede sull'acceleratore delle immunizzazioni, permettendo l'accesso senza prenotazione ai 3.521 no-vax che appartengono alle categorie sottoposte da ieri all'obbligo vaccinale.

LA CAMPAGNA

Si tratta di lavoratori della scuola, del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, dei servizi segreti, della polizia locale e penitenziaria, delle case di riposo. «A queste persone – annuncia il governatore Luca Zaia – garantiamo la vaccinazione senza prenotazione. Non è un gran numero, parliamo dell'8% della nostra capacità

FINORA HANNO AVUTO ALMENO UNA DOSE IL 93,2% DEI FINANZIERI, IL 90,2% DEI POLIZIOTTI E IL 98,3% DEGLI ADDETTI SCOLASTICI

GOVERNATORE Luca Zaia

vaccinale media quotidiana, quindi in una giornata potremmo accoglierli tutti. Mi sento di rivolgere loro un appello, con la consapevolezza che la stragrande maggioranza dei loro colleghi ha intrapreso questo percorso, ricevendo almeno una dose se non anche due o tre. Risultano infatti già coinvolti nella campagna il 92,6% dei carabinieri, il 93,2% dei finanzieri, l'86,8% del personale carcerario, il 90,2% dei poliziotti, il 90,6% degli agenti penitenziari, l'85,1% dei vigili del fuoco e il 98,3% dei dipendenti scolastici. Rispetto alla situazione di un anno fa, ora abbiamo un terzo dei ricoverati. Se non avessimo i vaccini, adesso sarebbe tutto chiuso». Continuano a crescere pure le adesioni alla campagna vaccinale pediatrica, che comincia oggi: a mezzogiorno di ieri erano stati presi 18.029 appuntamenti.

IL BOLLETTINO

Del resto il bollettino giornaliero continua a macinare numeri allarmanti. Sono stati registrati altri 3.677 contagi, che portano a 561.882 il totale dall'inizio dell'emergenza. Di conseguenza aumentano i soggetti attualmente positivi: in questo momento sono 53.100 (+1.080). Il tasso di infezioni rilevate sui tamponi effettuati (in tutto 103.910, cioè 2.134 ogni centomila abitanti, alle spalle dell'Alto Adige) è pari al 3,54%, un dato che posiziona il Veneto a metà della classifica nazionale. Ulteriori 19 vittime aggiornano la tragica conta a 12.103. Se i pazienti nei reparti Covid salgono di 43 unità, aumentano pure quelli in Terapia intensiva: 144 (+2). «Per quasi l'80% si tratta di non vaccinati», ribadisce Zaia.

IERI ALTRI 3.677 CASI E 19 DECESSI I DEGENTI INTUBATI SALGONO A 144 E NEGLI ALTRI REPARTI SONO DA ZONA GIALLA

L'ORDINANZA

A questo proposito, fa discutere anche a Nordest l'ordinanza con cui il ministro Roberto Speranza ha imposto il test negativo in partenza per tutti i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea, con l'aggiunta della quarantena di 5 giorni per i no-vax. «Mi domando se qualcuno pensi ancora che il turismo sia uno dei motori della nostra economia in grado di dare un contributo fondamentale al Pil nazionale», sbotta Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto. Secondo il rappresentante della categoria, «questo ulteriore impedimento, che si aggiunge a quello dei vaccini non riconosciuti dei Paesi dell'Est, mina seriamente la speranza di una ripresa di tutto il settore, indotto compreso».

Angela Pederiva

Le disposizioni

In Italia sono 100.000 a rischio sospensione

ROMA Sono 100.000 a livello nazionale i no-vax che entro 20 giorni dovranno vaccinarsi, oppure saranno sospesi dal servizio e quindi dovranno rinunciare allo stipendio. Una stretta che però preoccupa e non poco, viste le possibili assenze al lavoro. Da ieri infatti sono state inviate le prime notifiche ai dipendenti che non risultano in regola. Questi hanno ora 5 giorni per produrre la documentazione necessaria. Ovvero un attestato vaccinale, una prenotazione per l'inoculazione (da effettuare entro tre settimane) o un certificato medico che attesti l'impossibilità a vaccinarsi per motivi di salute. Se invece il termine scadrà senza risposte, sarà effettiva la sospensione dal servizio. E quindi niente stipendio né scatti stipendiali, anche ai fini pensionistici. Inoltre, nel caso dei poliziotti, verranno ritirati tesserino di riconoscimento, placca, manette e arma in dotazione.

INVESTIGATORI Gli accertamenti sono condotti dalla polizia postale a livello nazionale (ANSA)

Green pass, la banda dei falsari rubava i dati ai farmacisti. Indagini a Nordest

L'INCHIESTA

ROMA Almeno 120 Green pass rilasciati a soggetti che non erano vaccinati e non avevano effettuato neppure un tampone. L'organizzazione a delinquere, individuata dalla Polizia postale coordinata dalla procura di Napoli, era riuscita ad entrare nei sistemi sanitari di almeno sei regioni, attraverso le credenziali di alcuni farmacisti. I certificati venivano così creati direttamente dalla piattaforma del Ministero, erano falsi, ma regolari dal punto di vista tecnico. In quindici, ora sono accusati di associazione a delinquere finalizzata all'accesso abusivo aggravato a sistema informatico e falso ideologico.

Sono hacker esperti, operatori tecnici e procacciatori di clienti, non c'è dietro una strategia "No vax", alcuni degli indagati erano regolarmente vaccinati. Da nord a sud la rete avrebbe pianificato la violazione dei sistemi di Campania, Lazio, Puglia, Lombardia, Calabria e Veneto e poi venduto i "Green pass" per alcune centinaia di euro a clienti che potevano così andare liberamente al ristorante, in palestra o al cinema. Sono 40 le perquisizioni eseguite ieri dalla Postale e 67 i sequestri preventivi.

LA TECNICA

Le credenziali di accesso sono state sottratte attraverso sofisticate tecniche di phishing: un'email, con falso logo istituzionale del sistema sanitario, annunciava ai farmacisti il blocco dell'accreditamento e suggeriva loro di collegarsi, attraverso un link, a un sito web falso, perfettamente identico a quello del sistema sanitario regionale. Lì i titolari erano invitati a reimmettere username e password che, in questo modo, sono state sottratte dall'organizzazione criminale. La email era spesso seguita dalla telefonata di un finto operatore delle Asl, che aiutava i farmacisti a "ripristinare" le credenziali.

I furti sono avvenuti anche attraverso servizi di chiamata VoIP internazionali, capaci di camuffare il vero numero di telefono del chiamante e simulare quello di un operatore del servizi di supporto tecnico della Regione interessata. Il finto tecnico induceva il farmacista a installare nel proprio sistema un software di assistenza a distanza, che consentiva di assumere il controllo da remoto del computer e rubare così le credenziali di accesso ai sistemi.

LASCIAPASSARE La validazione del certificato verde

LE SEGNALAZIONI

Le indagini sono partite dalle segnalazioni di alcuni farmacisti che si sono resi conto che i lotti di vaccini in giacenza e i certificati emessi non corrispondevano. Le verifiche della postale hanno riguardato i dati di connessione, i tabulati, le caselle email e altre tracce informatiche lasciate dai truffatori. Gli utilizzatori dei falsi green Pass sono stati finora localizzati nelle province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Bolzano, Como, Grosseto, Messina, Milano, Monza-Brianza, Reggio Calabria, Roma e Trento, ma sono in corso accertamenti finalizzati a definire il numero reale, che si stima essere assai più ampio di 120 persone.

Le perquisizioni, eseguite dai vari reparti della polizia postale, hanno riguardato le 15 persone già indagate, quali ipotetici appartenenti all'associazione a delinquere e 67 dei loro clienti. Con la collaborazione del ministero della Salute, i falsi green pass individuati sono stati disabilitati, in modo da impedirne ogni ulteriore utilizzo, e le pagine web create ad hoc sequestrate.

RILASCIATI ALMENO 120 CERTIFICATI FASULLI GRAZIE ALLE CREDENZIALI SOTTRATTE VIOLANDO I SISTEMI REGIONALI

LA REAZIONE

«La sicurezza dei sistemi è una priorità a livello nazionale ed europeo e noi stiamo lavorando assieme alla agenzia nazionale di cybersicurezza - ha commentato l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato -. Il green pass è rilasciato dal ministero della Ssalute e l'aumento dei livelli di sicurezza deve essere una priorità del Paese. È necessario avere un cloud nazionale. Qui siamo di fronte ad organizzazioni criminali che vanno combattute con livelli di strategia europei e nazionali». Secondo quanto precisato dalla Regione Veneto, la vicenda non ha niente a che vedere con l'attacco hacker attuato nei giorni scorsi ai danni dell'Ulss 6 Euganea, i cui effetti si fanno ancora sentire. «Anche se non è colpa nostra, ne siamo comunque usciti con le ossa rotte, perché i "pirati" sono entrati nei gangli dell'apparato informatico», ha dichiarato il presidente Luca Zaia.

V.Err.

La pandemia a Nordest

SORPRESA FALLITA E VOLANTI ALL'INGRESSO

Carabinieri davanti all'ingresso principale dell'ospedale di Pordenone osservano gli ultimi manifestanti dopo il fallimento del blitz che puntava a fare irruzione all'interno della struttura

Assalto no vax all'ospedale «Se salta, blocchiamo tutto»

▶A Pordenone la polizia intercetta le chat dei gruppi anti vaccino: «Volevano replicare l'irruzione alla Cgil»

▶Volanti e blindati agli ingressi, un centinaio di persone identificate. Foglio di via al portuale triestino Puzzer

IL BLITZ

PORDENONE «Se salta l'ospedale di Pordenone, salta tutta questa messinscena, salta l'obbligo nelle scuole, nella polizia e nelle forze dell'ordine». Nel giorno in cui scatta l'obbligo vaccinale per scuola e comparto della sicurezza, in un audio acquisito dalla Polizia si sente un farmacista in servizio all'ospedale Santa Maria degli Angeli chiamare a raduno il popolo no vax e no green pass davanti alla struttura sanitaria di Pordenone. Obiettivo? Avere il loro supporto durante un incontro con la direzione e «far crollare il castello» di «ricatti» e «menzogne». Ieri l'audio è stato intercettato dalla Digos di Pordenone alle 7 del mattino, insieme a serie di post apparsi durante la notte sui social. La sensazione degli investigatori è che dopo la provocazione dell'8 dicembre davanti al Sacrario di Repiduglia, la galassia no vax potesse alzare l'asticella, occupare l'ospedale, e che eventuali infiltrazioni da parte di Forza Nuova potessero trasformare la manifestazione in un assalto, come è successo alla sede romana della Cgil.

CACCIATO

L'appuntamento era alle 9.30. Ospite del raduno il portuale triestino Stefano Puzzer, che dopo aver ripetuto al centinaio di manifestanti arrivati anche da diverse località del Veneto, soprattutto del Trevigiano, che «bisogna resistere» e «che la gente come noi non molla mai», è stato invitato a raggiungere la Questura. All'Ufficio misure di prevenzione lo aspettavano per notificargli un foglio di via da Pordenone. Il questore Marco Odorisio lo ha allontanato dalla città per i prossimi tre anni. L'ormai leader della galassia no vax viene identificato come un istigatore alla disobbedienza delle leggi. E la sua presenza, in una città dove dal 24 luglio si sono tenute una ventina di manifestazioni, secondo la Polizia di Stato potrebbe essere fonte di tensioni sociali.

LA PROTESTA

A innescare il raduno non autorizzato sarebbe stata una circolare del direttore dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, Joseph Polimeni. Secondo gli organizzatori del blitz, ci sarebbe stata una disparità di trattamento tra gli operatori sanitari sospesi e gli amministrativi che possono accedere al luogo di lavoro con Green pass da tampone. Un equivoco che Polimeni ieri ha subito chiarito. Il tenore delle conversazioni intercettate dalla Digos avrebbero avuto altro tenore e la circolare sarebbe stata un pretesto. «L'obiettivo era l'ospedale - conferma il questore Marco Odorisio . Abbiamo sventato un'azione di forza». Nel giro di un'ora è stato organizzato un servizio di ordine pubblico dislocato su tre possibili obiettivi. Sessanta poliziotti - oltre ad alcune pattuglie di Carabinieri e Guardia di finanza - sono stati schierati davanti all'ospedale, al centro vaccinale della vicina Cittadella della salute e all'ingresso della sede Asfo di piazza del Portello.

IL QUESTORE: «ABBIAMO SVENTATO UN'AZIONE DI FORZA». MANIFESTANTI SPIAZZATI: «I POLIZIOTTI SAPEVANO TUTTO.... CHI HA ORGANIZZATO?»

I CONTROLLI

Alle 9.30 sono arrivati i primi manifestanti, subito bloccati dai poliziotti nel piazzale dell'ospedale, identificati e invitati ad allontanarsi. Un irriducibile, che non indossava la mascherina e non voleva esibire i documenti di identità, è stato accompagnato in Questura e ha rimediato una sanzione per la violazione della normativa anti Covid. A tutti gli altri verrà contestata la violazione dell'articolo 18 del Testo unico, ovvero di aver organizzato una manifestazione in un luogo pubblico senza chiedere l'autorizzazione al Questore. La manifestazione, svuotata dell'effetto sorpresa, a quel punto non ha creato tensioni. I no vax stazionavano nel piazzale, attorniati da poliziotti in divisa e in borghese, attirando la curiosità ma anche la contrarietà dei tanti utenti dell'ospedale cittadino. Il sit in è andato in onda anche su Facebook grazie a uno dei manifestanti che faceva da telecronista e raccoglieva testimonianze. «La star del web arriva presto», assicurava al popolo no vax in attesa del ritardatario Puzzer. Qualcuno non ha mancato di esternargli il suo stupore per lo schieramento di poliziotti. «Chi ha organizzato? - si è chiesto contrariato - I poliziotti sapevano tutto, anca le anime... cosa, come e perché». Non importa, perché l'obiettivo era fare qualcosa di clamoroso e finire sui giornali. Perché la manifestazione - rimarca l'autore dei video - «sarà pubblicizzata a livello nazionale».

Cristina Antonutti

Il leader dei portuali triestini no vax Stefano Puzzer fuori dalla questura di Pordenone dopo aver ricevuto il foglio di via

Medici e infermieri infuriati: «Basta con queste buffonate»

LE REAZIONI

PORDENONE I toni sono durissimi. E nemmeno il passaggio dai social al telefono riesce a smorzarli. Luciano Clarizia, infermiere e presidente dell'ordine professionale stesso in tutto il Friuli Venezia Giulia, è un vulcano.

Vedere colleghi schierati di fronte al luogo nel quale si combatte la pandemia per contestare invece l'arma per sconfiggerla (il vaccino), lo sconcerta. E le parole sono lame. «Quattro disperati guidati da uno pseudo-sanitario che manda messaggi di adesione a questa barzelletta - tuona Clarizia sui social -, che correttamente gli agenti di polizia hanno bloccato sul nascere. Ora basta, queste persone stanno rovinando la vita a tutti e mettendo in crisi la sanità che è già in difficoltà. Vaccino obbligatorio e a casa per sempre questi finti professionisti che meritano la radiazione». Poco dopo, ha ribadito: «Si è trattato di una manifestazione ridicola, una buffonata. In particolare, c'è chi perde troppo tempo sui social diffondendo menzogne e diffamando, nello specifico anche il sottoscritto. Mi riserverò il diritto di querelare. La mia strada è quella di milioni e milioni di cittadini vaccinati. Continueremo con le sospensioni dei sanitari non ancora protetti, che rappresentano un pericolo per i pazienti e per tutto il sistema sanitario».

È più affranto che arrabbiato, invece, Guido Lucchini. È un medico di base, ma anche presidente provinciale dell'Ordine professionale. «Non ho mai lavorato così tanto in vita mia come in questi giorni - premette -. L'onda avanza, il nostro è un momento di sconforto. Passo le giornate al telefono con i miei pazienti che mi riferiscono i sintomi del Covid. Siamo in trincea come mai prima d'ora, voglio essere sincero. Al giorno d'oggi, con la pandemia ancora presente nelle nostre vite e che rischia nuovamente di sovrastarci, è inammissibile assistere a scene come quelle che si sono viste oggi (ieri, ndr) di fronte all'ospedale di Pordenone. Un conto è la piazza, ma cingere d'assedio un ospedale, un luogo senza colore, che è la casa di tutti quelli che soffrono, non trova giustificazioni. Noi dialoghiamo, siamo disposti a parlare, ma gesti del genere non si possono più capire. Da medico ripeto di stare vivendo un momento molto delicato. Dobbiamo cercare ancora di convincere queste persone, di fare una grande operazione diplomatica, di puntare sul dialogo. Io stesso desidererei comprendere il senso e il perché di queste azioni».

LA RABBIA DEI SANITARI NEI REPARTI DOVE SI CURA IL COVID: «SONO QUATTRO DISPERATI CHE ROVINANO LA VITA A TUTTI GLI ALTRI»

Poi però prevale l'amarezza e la constatazione dei fatti, di una brutta pagina per la città, il Friuli Venezia Giulia e la sanità locale. «Mai avrei pensato di vedere i no-vax di fronte all'ospedale dove si combatte la pandemia», sospira Lucchini prima di tornare al telefono per ascoltare le voci dei malati di Covid.

M.A.

L'avanzata della pandemia

Draghi replica alla Ue: nessun passo indietro Nuovo picco di contagi

▶Il premier alle Camere: «Sui tamponi per chi entra in Italia niente da chiarire»

▶L'altro affondo è sui migranti: «L'Europa deve dimostrarsi all'altezza dei propri valori»

IL CASO

ROMA «C'è Omicron che ha capacità di contagio nettamente superiore alle altre varianti, da noi i contagi con Omicron sono meno dello 0,2%, in altri Paesi la variante è molto diffusa, ad esempio in Danimarca, in Regno Unito diffusissima, per cui si è pensato di attuare la stessa pratica che si usa oggi per i visitatori che provengono dal Regno Unito, non credo ci sia molto da riflettere su questo».

IL LIVELLO

Il tono è un po' andreottiano. Sornione e liquidatorio quanto basta per replicare alla vicepresidente della Commissione Ue Vera Jourova che il giorno prima, con il sopracciglio alzato, aveva pubblicamente bacchettato il governo per non aver detto nulla dell'ordinanza che impone tampone e quarantena anche ai non vaccinati provenienti dai Paesi europei. Mario Draghi affronta la questione nel corso del consueto discorso alla Camera che precede i consigli europei, e alla Jourova manda a dire che «noi vogliamo difendere e difenderemo questa normalità con le unghie e con i denti».

Per sottolineare il lavoro fatto dall'esecutivo per frenare la pandemia il presidente del Consiglio snocciola i dati. «Il numero totale di persone attualmente positive al virus in Italia – racconta – è 297 mila. Dodici mesi fa erano 675 mila, nonostante un livello di restrizioni molto maggiore. Le persone ricoverate sono 8.026. Il 14 dicembre 2020 erano 30.860. Negli ultimi sette giorni ci sono stati in media 95 decessi al giorno. Nello stesso periodo di un anno fa erano stati 629».

Il merito, sottolinea, è della campagna vaccinale e dei 46 milioni di italiani vaccinati almeno con due dosi. «Dobbiamo essere prudenti», «ci avviciniamo al Natale più preparati e più sicuri» ma fate la terza dose, è l'invito. Di pandemia si parlerà al consiglio Ue di oggi e domani, ma il dibattito probabilmente non verterà sulla mancata comunicazione preventiva dell'Italia, quanto sulla possibilità di porre l'obbligo vaccinale, vista la situazione in alcuni Paesi. D'altra parte, sottolineano proprio a Bruxelles, è «diritto individuale» degli Stati membri prendere decisioni simili a quella assunta dall'Italia e altri Paesi, come Irlanda e Portogallo, che obbligano già a tampone e quarantena i non vaccinati. Senza contare che la misura decisa dal ministro Speranza è limitata al 31 gennaio e non impatta su Schengen come invece sembra preoccuparsi la bozza delle conclusioni del Consiglio Ue nella quale si invitano i Paesi a «non ostacolare in maniera sproporzionata la libertà di movimento»

Archiviata così la faccenda, Draghi si concentra sui temi dell'agenda europea e soprattutto sul nodo-migranti che in numero «rilevante» continuano ad arrivare sulle nostre coste. Il presidente del Consiglio esclude intesa in Ue «che possa avere come unico punto quello delle migrazioni secondarie». Critica la Bielorussia che li usa come «strumento di pressione» e cita Papa Francesco per criticare la Ue che «deve dimostrarsi all'altezza dei propri valori». Il duro giudizio di un convinto europeista vale doppio. Anche perché Draghi striglia Bruxelles anche quando dice che «servono meccanismi decisionali efficaci in materia di politica estera e difesa». Il passaggio avviene quando Draghi dice che il Consiglio Ue dovrà dare un parere anche sulla bozza iniziale della "Bussola strategica", un documento per la costruzione di un embrione di Difesa comune Ue complementare alla Nato.

La giornata parlamentare di Draghi, tra Camera e Senato, si è interrotta a metà giornata per la consueta colazione di lavoro al Quirinale che precede i vertici Ue. Draghi, e buona parte dei ministri, sono stati ricevuti da Sergio Mattarella nel giorno in cui i contagi sono stati 23.195, i decessi 129 e il tasso di positività è arrivato al 3,7%.

Nella replica al Senato, Draghi parla anche del caro bollette e rivendica di aver messo a bilancio circa 8 miliardi in sei mesi «per proteggere gli strati più deboli della popolazione». Ma è sul compito più importante che è stato affidato al suo governo, l'attuazione del Pnrr, che si sofferma dicendo che l'Italia «si è rafforzata» in Europa e nel mondo, ma che «dobbiamo essere profondamente responsabili» perché «altri Paesi europei hanno tassato i loro cittadini per dare soldi all'Italia».

L'aula di Palazzo Madama, come fa notare il senatori di FdI Francesco Zaffini, «applaude a rotazione», ovvero a seconda dei temi affrontati da Draghi. Su uno, la revisione del patto di stabilità, l'emiciclo si ritrova compatto quando il presidente del Consiglio dice che quelle regole «si sono dimostrate pro-cicliche e dannose», e ricorda anche di avere iniziato a dirlo già nell'ultima fase alla presidenza della Bce, ma «ora ne sono ancor più convinto».

Marco Conti

Il premier Mario Draghi durante il suo intervento al Senato di ieri, tenuto in vista del Consiglio europeo al via da oggi a Bruxelles (foto ANSA)

LA BOZZA ELABORATA DAL CONSIGLIO EUROPEO IN DIFESA DI SCHENGEN «NIENTE MISURE SPROPORZIONATE SUGLI SPOSTAMENTI»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «DIFENDEREMO QUESTA NORMALITÀ CON LE UNGHIE E CON I DENTI»

Obbligo vaccinale sul tavolo europeo L'Inghilterra batte il record dei casi

IL RETROSCENA

BRUXELLES Obbligo vaccinale sul tavolo dei leader del Consiglio europeo che si riuniscono oggi a Bruxelles, mentre cresce fra gli Stati membri la fronda degli apripista che vogliono imporre la profilassi ai cittadini e l'Ecdc, il centro Ue per la prevenzione e il controllo delle malattie, suona l'allarme in vista di un Natale difficile in cui tenere alta la guardia.

E di obbligo si tornerà a parlare durante la discussione sull'avanzamento nel contrasto alla pandemia che comincia stamattina alle 10, con i capi di Stato e di governo chiamati a confrontarsi, fra le risposte immediate al picco di contagi, anche sull'opportunità di una stretta alle campagne di immunizzazione nazionali. Lo ha fatto sapere ieri una fonte del summit, a margine dei preparativi, mentre la situazione epidemiologica in Europa preoccupa sempre più e appena fuori dalle frontiere dell'Ue, nel Regno Unito, nella sola giornata di ieri si sono registrate 78.610 infezioni (di cui oltre 5mila casi di variante Omicron), il record di sempre da inizio pandemia per i britannici. Bruxelles non può spingersi al punto da imporre un obbligo vaccinale, chiariscono le stesse fonti del Consiglio europeo: la competenza rimane nelle sole mani degli Stati membri, e infatti la bozza di conclusioni si preoccupa di usare un linguaggio calibrato. Ma certo uno scambio franco tra i leader dei Ventisette per allineare le misure già in vigore in alcuni Paesi, dal nord al sud del continente, e concordare una strada comune da seguire, farà da filo rosso della discussione nella sala grande dell'Europa Building.

LA STRATEGIA ITALIANA

Se Mario Draghi potrà presentare la strategia del governo, fatta di super green pass per soli vaccinati e guariti e l'obbligo di profilassi in vigore da ieri per il personale della scuola e delle Forze dell'ordine e di sicurezza, gli occhi del summit saranno puntati sui due ultimi arrivati nel consesso dei leader che sono pure in prima linea a sostegno dell'imposizione delle somministrazioni: Austria e Germania, che debutteranno entrambe al vertice di oggi con due nuovi cancellieri, rispettivamente Karl Nehammer e Olaf Scholz. Vienna è stata la prima ad annunciare un obbligo generalizzato di vaccinazione per la popolazione, in vigore da febbraio, mentre da Berlino il successore di Angela Merkel si è detto a favore dell'imposizione con le stesse tempistiche. Misure simili sono state adottate pure in Grecia (obbligo per gli over 60 da gennaio) e in Polonia (che ha seguito lo schema italiano).

LA PRESIDENTE

Chi è convinta che serva ingranare la marcia sui vaccini, dopo l'apertura di inizio dicembre a un dibattito serio sulla profilassi obbligatoria, è la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, anche lei oggi al summit. «Dobbiamo aumentare il numero dei vaccinati in Europa e superare scetticismo e reticenza. Il prezzo che noi tutti stiamo pagando per le mancate vaccinazioni è altissimo. Ne risentono l'economia, il sistema sanitario e quello scolastico», ha detto ieri davanti alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. «Ecco perché è fondamentale vaccinare tutti per superare finalmente questa pandemia», ha aggiunto, ricordando che ad oggi la quota di chi ha ricevuto due dosi nell'Ue è di oltre il 66%. Fanalino di coda è in particolare l'Europa dell'Est: è qui che i valori sono ancor più preoccupanti che nel resto del continente, con Bulgaria e Romania che hanno vaccinato rispettivamente appena il 26,9% e il 39% della popolazione. Bruxelles non ha poteri per intervenire direttamente, ma – secondo fonti di stampa – starebbe preparando una massiccia campagna di sensibilizzazione rivolta proprio ai Paesi dove il tasso di immunizzati è ancora sotto il 50%.

Gabriele Rosana

SCALA, BALLERINA POSITIVA: «CE L'HO CON CHI NON SI PROTEGGE»

La ballerina della Scala di Milano Sara Barbieri, positiva, su Twitter ha attaccato le maestranze: «Pago per chi ha scelto di non proteggersi».

VON DER LEYEN INSISTE: «BISOGNA AUMENTARE IL NUMERO DEI VACCINATI» MA DECIDONO I GOVERNI NAZIONALI

NEL REGNO UNITO REGISTRATI 78MILA CASI (E 5MILA SONO DA OMICRON): I NUMERI PIÙ ALTI DA INIZIO PANDEMIA

La pandemia a Nordest

Due ragazze positive, sospesa a Venezia la finale di Miss Italia

▶Slitta a gennaio l'elezione online prevista domenica al Casinò. Quarantena in hotel

▶Tutte le altre concorrenti, che erano in laguna da tre giorni, sono ritornate a casa

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Due concorrenti positive: il Covid irrompe anche in Miss Italia e costringe gli organizzatori al rinvio delle giornate finali previste a Venezia, con l'elezione online prevista domenica 19 dal Casinò. L'evento slitterà a gennaio.

«Sarà inusuale avere una Miss Italia 2021 eletta a inizio 2022, ma non è colpa di nessuno. Siamo certi di aver deciso nel modo giusto, la salute viene prima di tutto e lo spirito di Miss Italia è stato sempre quello di guardare, in primo luogo, al bene delle ragazze». Patrizia Mirigliani, patron della storica manifestazione arrivata all'82esima edizione, commenta così la notizia dello slittamento della proclamazione fissata a Ca' Vendramin Calergi, sede della casa da gioco veneziana, che per protagonista della serata in streaming avrebbe dovuto avere Elettra Lamborghini.

FORMULA

D'altra parte, che Miss Italia sia sempre stata uno specchio dei tempi, la patron del concorso l'aveva già sottolineato in occasione della presentazione della nuova formula digitale prevista per l'edizione di quest'anno, celebrativa dei 1600 anni dalla fondazione della città lagunare. Prima versione trasmessa soltanto via web e social: una rivoluzione al passo con i tempi, esattamente come quella operata da green pass, tamponi e quarantene in una fase stretta ancora nella morsa del Covid. «Le condizioni delle due ragazze positive sono abbastanza buone, rimangono in quarantena ma per non infrangere la privacy non posso riferire né dove alloggiano attualmente né di chi si tratta. Avevo già preventivato di effettuare tamponi ogni giorno, anche se per il tipo di evento in cui siamo coinvolti, all'aperto e non in uno studio televisivo, basterebbe, come per cinema e teatri, solo il green pass», continua Mirigliani, riferendosi alle modalità con cui il format ha scelto di svolgersi. Un viaggio tra le calli e i campi di Venezia, facendo conoscere al vasto pubblico – attraverso una miniserie di 8 puntate, visibile sulla piattaforma Helbiz Live dal 13 dicembre – scorci inediti e suggestivi per giungere fino all'interno di uno dei luoghi più iconici della realtà d'acqua, Palazzo Ducale.

NUOVO FORMAT Le finaliste di Miss Italia durante le riprese da Palazzo Ducale a Venezia

Le venti finaliste, più le dieci "Miss social" (altra novità 2021), erano approdate in laguna il 12 dicembre per l'avvio delle riprese con il regista Giorgio Squarcia e con il coordinatore della conduzione del programma, l'ex inviato delle "Iene" Alessandro Di Sarno, in video in abiti settecenteschi. Quattro puntate sono state già realizzate e pronte per essere caricate di giorno in giorno sull'app, mentre le altre verranno registrate a gennaio, quando l'intera troupe tornerà in città per finire il lavoro bruscamente interrotto.

PIATTAFORMA

La piattaforma Helbiz Live in questi giorni sta trasmettendo le immagini spensierate delle finaliste in giro per Venezia, pronte a presentarsi in video anche attraverso spezzoni della loro vita quotidiana, divisa fra studio, lavoro e sport. Immagini di una Generazione Z che si muove tra social attitude e sensibilità ai temi ambientali. Tre Archi, Baia del Re, fondamenta Cannaregio, arrivando fino all'area marciana con la Piazza, il ponte dei Sospiri e i Giardinetti reali: queste alcune delle location scelte per le prime riprese, alla ricerca di un modello di bellezza nuovo, basato anche sull'originalità messa in campo dalle Miss. «Le due ragazze positive resteranno in albergo, in città, fino alla data che l'Ulss 3 dovrà stabilire. E seguiranno tutti i protocolli e le procedure sanitarie dettate. Nel frattempo le loro colleghe, risultate negative al tampone, hanno già fatto ritorno nelle proprie case», prosegue la patron Mirigliani, specificando come le giovani, in considerazione della situazione sanitaria presente nel Paese, non abbiano mai partecipato in questi giorni ad eventi a porte chiuse. «Una volta concluse le riprese, facevano subito ritorno in albergo». «Per noi la sicurezza delle persone viene prima di tutto», ha tenuto a precisare il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro.

Marta Gasparon

RINVIATE LE RIPRESE DELLE PUNTATE CHE ANDRANNO IN ONDA SOLO SUL WEB. BRUGNARO: «PRIMA DI TUTTO LA SICUREZZA»

Il caso

Google si prepara a licenziare i no vax

NEW YORK Per i quasi 140 mila dipendenti di Google il vaccino non è più prorogabile. Secondo una circolare interna, chi che non avrà rispettato la richiesta dell'azienda di essere vaccinato entro il 18 gennaio verrà posto in «congedo amministrativo retribuito» per un mese. Se allo scadere del mese ancora non saranno vaccinati, saranno posti in congedo non remunerato per sei mesi, dopo i quali saranno licenziati. Pur nella sua severità, dunque, Google lascia aperta la strada del «pentimento» per coloro che entro agosto potrebbero cambiare idea, vaccinarsi e rientrare così nell'abbraccio della «famiglia Google». Ma è chiaro il proposito di non esporre nessuno che lavori di persona nei campus a contatto con no-vax: Google infatti prevede un ritorno in ufficio almeno tre giorni a settimana, anche se per ora la data non è stata definita, mentre altri giganti come Twitter, Microsoft e Facebook hanno offerto ai propri dipendenti di restare in lavoro remoto quanto vogliono (e così non devono affrontare il problema del vaccino).

MADE IN ITALY, CON PASSIONE DAL 1973

in vendita nelle migliori gioiellerie

I rincari in arrivo

Energia, allarme prezzi da gennaio gas a +50% elettricità su fino al 25%

▶Le previsioni di Nomisma sulle bollette: «Sostegni per tutelare famiglie e imprese»

▶All'origine dei forti aumenti la stretta della Russia e la carenza degli stoccaggi

LO SCENARIO

ROMA Una stangata con pochi precedenti. Ecco il fantasma che volteggia sulle famiglie italiane, attese nel 2022 dal rincaro delle bollette energetiche. Nomisma rilancia l'allarme tariffe spiegando che, senza interventi del governo, dal primo gennaio le bollette del gas aumenteranno del 50 per cento e quelle dell'elettricità almeno del 17 per cento, per arrivare forse a toccare un picco del 25 per cento. Previsioni da brividi illustrate da Davide Tabanelli.

«Le tariffe del gas sono decise ogni trimestre dall'Arera, sulla base dei prezzi internazionali – ricorda il presidente di Nomisma - ma questi dopo essere rimasti tranquilli per dieci anni, alla metà del 2021 sono impazziti, e oramai sono fuori controllo. Nel trimestre ottobre-dicembre 21, la tariffa Arera è 0,95 euro al metro cubo. Ma dato l'andamento dei mercati internazionali, senza un intervento dello stato per calmierare, nel trimestre gennaio-marzo 22 si arriverà a 1,40 euro».

Una prospettiva analoga riguarda anche la bolletta elettrica, che dipende direttamente dal prezzo del metano, visto che buona parte della corrente è prodotta da centrali a gas.

LA PROCEDURA

«A fissare la tariffa è il Gme, gestore dei mercati energetici, sulla base dei prezzi internazionali – spiega ancora Tabanelli – e al primo ottobre abbiamo avuto un aumento incredibile, del 30%, quando di solito gli aumenti erano sull'1%. Oggi sui mercati spot l'elettricità si paga da 250 euro al megawattora a quasi 300 (in passato ci sembrava tanto quando costava 40-50 euro). Senza un intervento del governo, dal prossimo anno l'aumento della bolletta elettrica sarebbe compresa tra il 17 al 25%».

E in questa situazione, avverte l'esperto «i due o tre miliardi che saranno stanziati in manovra per calmierare le bollette sono poca cosa». La congiuntura è delicata, insomma.

LE CAUSE

E le cause del caro gas, secondo Tabanelli, sono molteplici. «La prima – ricorda l'economista – è che gli stoccaggi sono bassi, perché la Russia consegna meno gas all'Europa. Un pò perché vuole spingere sul gasdotto North Stream aprirà a marzo, un pò perché ha problemi di trasporto, dato che la sua rete è molto vecchia.

Poi c'è stata la ripresa produttiva dopo la pandemia; la Cina ha aumentato la domanda di gas per uscire dal carbone; le compagnie energetiche investono di più sulle rinnovabili e meno sulle fossili, ma la domanda di gas non cala; l'eolico e l'idroelettrico in alcuni paesi hanno ridotto la produzione per motivi di meteo».

Infine, secondo l'esperto, «i mercati sono in mano alla speculazione, e i politici non sanno che pesci pigliare». Tabanelli ricorda infatti che «chi ha fatto contratti di acquisto a lungo termine, oggi paga il gas 35 centesimi a metro cubo».

E se questo è il quadro, i riflessi sui portafogli dei consumatori rischiano di essere drammatici. Le forti tensioni nei prezzi dell'energia sui mercati internazionali avranno un impatto inevitabile sul prossimo aggiornamento tariffario che sarà deciso da Arera per il primo trimestre del 2022.

IL PESO

Gli aumenti andranno ad aggiungersi a quelli già scattati nel 2021 e potrebbero proseguire portando nel corso del nuovo anno la spesa della famiglia tipo per le bollette di luce e gas a raggiungere il record di 3 mila e 368 euro all'anno, con un incremento di +1.227 euro rispetto alla spesa sostenuta nell'ultimo anno. E' questo il calcolo di Consumerismo. Nel dettaglio nel 2021, a causa dei rincari tariffari, ogni famiglia italiana si ritrova a spendere per la luce in media 783 euro, per il gas 1.358 euro. – analizza Consumerismo –. Considerando le attuali quotazioni dell'elettricità e del gas, e in assenza di un intervento del Governo, nel 2022 la spesa per la bolletta della luce salirebbe a 918 euro a nucleo (+135 euro annui) e quella per il gas addirittura a 2.450 euro (+1.092 euro annui), con un incremento totale di 1.227 euro annui a famiglia (in caso di prezzi costanti tutto l'anno). «Un quadro che avrebbe un impatto fortissimo sulle tasche degli italiani e rappresenterebbe un massacro per le famiglie, trattandosi di spese primarie irrinunciabili», denuncia l'associazione.

Michele Di Branco

ANCHE LA RIPRESA DELL'ECONOMIA E LA RICHIESTA DALLA CINA HANNO CONTRIBUITO A INFIAMMARE IL MERCATO

SECONDO TABARELLI LE MANOVRE DELLA SPECULAZIONE GIOCANO UN RUOLO IMPORTANTE IN QUESTA FASE

Senza Imu solo una prima casa per famiglia

LA NORMA

ROMA Stop alla doppia esenzione Imu per le famiglie i cui componenti hanno la residenza in due immobili situati in Comuni diversi. Con un emendamento al decreto fiscale maggioranza e governo fanno chiarezza su un tema controverso e oggetto di interventi da parte della Corte di Cassazione. La situazione tipica è quella di due coniugi che per motivi di lavoro hanno la dimora in due città differenti. In base all'interpretazione data alle regole attuali dallo stesso ministero dell'Economia, entrambe le case potevano essere classificate come abitazione principale, permettendo dunque ai proprietari di non versare l'imposta municipale né per l'una nè per l'altra. Nella stessa circolare del Dipartimento Finanze questa situazione veniva distinta da quella di due abitazioni nello stesso Comune, circostanza che invece farebbe presumere una volontà di eludere il tributo: le possibili motivazioni lavorative davano - secondo il chiarimento ministeriale - una giustificazione plausibile.

La Cassazione era stata però di parere diverso, dando ragione ai Comuni che avevano richiesto il tributo ai contribuenti. Di qui l'esigenza di un'interpretazione autentica, che ora è arrivata per legge ordinaria. La situazione viene di fatto equiparata a quella delle famiglie in cui i componenti hanno residenze diverse ma all'interno dello stesso Comune: l'esenzione varrà per una sola delle due. L'alternativa sarebbe stata, alla luce delle sentenze, non prevedere nessun tipo di esenzione in questi casi.

L. Ci.

Il caro energia

VARIAZIONI DELLE TARIFFE TUTELATE

	LUCE	GAS
III TRIMESTRE 2021	+9,9%	+15,3%
IV TRIMESTRE 2021	+29,8%	+14,4%
I TRIMESTRE 2022 stima Nomisma	fino a +25%	+50%

Dati Arera

INTERVENTI DEL GOVERNO

1,2 miliardi di euro

2 miliardi di euro

3 miliardi di euro PREVISTI IN MANOVRA

L'Ego-Hub

Il governo accorcia i tempi per trovare 2 miliardi Giorgetti: «Intervenga la Ue»

LA REAZIONE

ROMA Altri 2 miliardi sul piatto per rallentare la folle corse delle bollette energetiche. Governo al lavoro per cercare di mettere al riparo gli italiani dalla pioggia di aumenti di luce e gas che stanno per precipitare sulle loro teste. Una corsa contro il tempo visto che da gennaio scatterà l'allarme rosso. Nello schema di legge di Bilancio messo a punto il mese scorso Palazzo Chigi ha già stanziato 2 miliardi su questo fronte. Ma è convinzione generale che questi soldi non siano sufficienti, tanto che i partiti della maggioranza premono con forza sull'esecutivo affinchè produca un impegno più incisivo. «Per limitare i rincari nel breve periodo e aiutare in particolare le famiglie più povere interveniamo in legge di bilancio, e siamo pronti a continuare a farlo» ha chiarito due giorni fa Mario Draghi. Circa 900 milioni potrebbero arrivare nelle prossime settimane, una seconda tranche a gennaio.

IL PERCORSO

Il premier ha ricordato che il governo ha già stanziato 1,2 miliardi a giugno e oltre 3 miliardi a settembre. Ma la dote, che con la manovra è salita appunto di altri 2 miliardi, potrebbe ancora crescere, grazie al tesoretto della riforma dell'Irpef che nel 2022 dovrebbe costare 6 miliardi e non i 7 stanziati a regime. «Il governo è pienamente consapevole dell'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e del gas in particolare sulle imprese» ha detto il ministro Giancarlo Giorgetti, molto preoccupato per l'andamento dei prezzi. «Finora ci sono state misure di sostegno che risolvono la problematica emergenziale. Ma la questione va affrontata e risolta a livello europeo» ha aggiunto il ministro dello Sviluppo economico, spiegando che «la chiave di volta riguarda non solo il fronte dell'approvvigionamento ma anche quello dello stoccaggio».

LA TENDENZA

Lo stesso Giorgetti, nei giorni scorsi, aveva parlato di un rischio blackout energetico per l'Europa e la Lega ha chiesto al governo di tagliare le bollette prendendo i soldi dal Reddito di cittadinanza. Una eventualità che Pd e 5 Stelle avversano con forza. «Non è da lì che si devono recuperare risorse» tagliano corto fonti dei due partiti. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, afferma che l'Italia «sta pagando un errore iniziale, durato decenni, di un Paese che non ha un energy mix giusto, che ha deciso di importare tutto, invece di produrre».

LA SFIDA

Cingolani spera comunque che da marzo il prezzo internazionale del gas cominci a calare, grazie all'apertura del gasdotto North Stream. La situazione è preoccupante in tutta Europa. I futures sul gas contrattati alla Borsa di Amsterdam, punto di riferimento del prezzo del gas europeo, crescono ancora dopo aver toccato un massimo di 101 euro. Si attendono ora i risultati di alcune aste, che daranno il polso della disponibilità di Mosca ad aprire i rubinetti verso l'Europa. In forte rialzo i prezzi dell'elettricità a dicembre di Germania (+20% a 241 euro al Megawattora) e Francia (+21% a 384 euro), registrati su European Energy Exchange. In Italia, la scorsa settimana, è stato registrato un prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica pari a 256 euro a MWh, più 8,4% rispetto alla settimana precedente. Secondo l'amministratore delegato del gruppo Eni, Claudio Descalzi, l'aumento del prezzo del metano è dovuto alla riduzione degli investimenti sull'estrazione, dirottati sulle rinnovabili. Per Marco Alverà, amministratore delegato di Snam, la causa invece è il progressivo passaggio della Cina dal carbone al gas, che fa aumentare la domanda e quindi il prezzo. Quale che sia la ragione, il caro-energia sta facendo schizzare l'inflazione europea. Per Eurostat, il tasso atteso a novembre è del 4,9%, il più alto da quando sono cominciate le rilevazioni vent'anni fa. L'energia pesa più di tutto, per il 27,4 per cento.

M. Di. Bra.

MINISTRO Giancarlo Giorgetti

L'ESECUTIVO HA GIÀ STANZIATO CIRCA 5 MILIARDI PER MITIGARE GLI EFFETTI E SPERA CHE LA TENSIONE CALI TRA POCHI MESI

I Giochi Invernali 2026

L'EVENTO

Malagò: «Olimpiadi, corsa contro il tempo dopo 19 mesi persi»

▶Il presidente del Coni a Venezia: «Il Cio ci chiede conto, ho il dovere di dirlo»

▶Zaia: «Temo che la variante di Cortina non sarà pronta. Avanti con il bob»

VENEZIA Giovanni Malagò ci ride un po' su, quando assicura che ha preparato la sciolina per andare più veloce. Ma per il presidente del Comitato olimpico nazionale c'è poco da scherzare, pensando al cronoprogramma di Milano Cortina 2026: «È una corsa contro il tempo e ho il dovere di dirlo», afferma a Venezia, durante la presentazione del programma culturale dei Giochi Invernali 2026. Ma anche il governatore Luca Zaia è in fibrillazione: «Bisogna correre con le infrastrutture, perché la variante di Longarone vedrà la luce fino in fondo, mentre ho qualche dubbio che quella di Cortina arrivi fino in fondo».

I RITARDI

In un Palazzo Grandi Stazioni che è già una "bolla" olimpica (accesso con Green pass più tampone rapido sul posto, il sindaco cortinese Gianpietro Ghedina assente in quanto positivo), la squadra della candidatura si riunisce per fare il punto della situazione, dopo che da giorni Malagò va lamentando ritardi governativi sulla tabella di marcia. Spiega il numero uno del Coni: «Abbiamo un masterplan che, malgrado strattonature da varie parti, più o meno legittime, è rimasto praticamente inalterato per rispetto alla credibilità del progetto e perché non sarebbe stato giusto far venir meno la fiducia che era stata data da qualche territorio per avere competizioni olimpiche. Cos'è successo? È molto semplice: ho il dovere di dire, avendo un'interlocuzione costante e quotidiana con il Cio, che la costituzione dell'Agenzia, che rappresenta la parte pubblica mentre la Fondazione è il comitato organizzatore degli eventi, è partita circa 19 mesi dopo la data in cui abbiamo vinto».

Era giugno del 2019, ora siamo a dicembre del 2021. «Sappiamo bene che ci sono stati un passaggio di governo e tutta una serie di situazioni di carattere burocratico – concede Malagò – però è l'Agenzia che sovrintende alla regia delle opere. Eppure non è un problema finanziario, perché sono stati stanziati i fondi: è semplicemente un problema di mettere a terra i progetti. Comunque sono molto felice che siamo finiti anche nel corridoio del Pnrr, perché questo aiuta sotto il profilo temporale». Il ministro Dario Franceschini è fiducioso: «Ricordo il dibattito prima dell'Expo 2015, quando c'era la tesi che non ce l'avremmo fatta. Invece ce l'abbiamo fatta bene a rispettare i tempi e a organizzare un bell'evento. Sono sicuro che sarà così anche questa volta. Naturalmente dobbiamo impegnarci tutti».

LE OPERE

Sul fronte delle infrastrutture, Zaia vuole stringere sulle due varianti dell'Alemagna («Longarone e Cortina sono finanziate con 600 milioni di euro»), anche se teme che per il 2026 la seconda verrà «solo impostata». Quanto alle opere sportive, al momento i riflettori sono puntati sull'impianto di bob, con le polemiche per la spesa di 61 milioni di euro. «Il 21 dicembre – annuncia il governatore – il presidente della Federazione bob Ivo Ferriani verrà in Veneto a spiegare cosa rappresenta questa disciplina e cosa intendiamo fare con una pista che sarà meno impattante, più corta, di caratura paralimpica e che si candiderà a tutti gli eventi internazionali. Pochi praticanti? Sarebbe come dire che bisognava chiudere tutto sull'Altopiano di Asiago perché c'era solo l'olimpionico Enrico Fabris che sapeva pattinare...».

Angela Pederiva

PROTOCOLLO D'INTESA Da sinistra Giovanni Malagò, Dario Franceschini, Luca Zaia e Vincenzo Novari

Inno, cortometraggio, poster Le iniziative con Sanremo, musei e Mostra del cinema

I PROGETTI

VENEZIA Sulla carta è un protocollo d'intesa tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il ministero della Cultura, per promuovere i valori dello sport attraverso la creatività. Nei fatti si tratta di sei progetti che abbracciano la musica, il cinema, la grafica, il teatro, i musei e i territori, per scandire la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi Invernali. «Un palcoscenico di 22.000 chilometri quadrati, con 3 miliardi di spettatori, 200 broadcaster e 3.500 giornalisti: vogliamo che siano i Giochi di tutti e che vengano coinvolti i giovani», sottolinea l'amministratore delegato Vincenzo Novari.

IL PROGRAMMA

Il primo a partire sarà un concorso, promosso in collaborazione con i ministeri della Cultura e dell'Università, per l'elezione dell'inno ufficiale. Con la direzione artistica del maestro Peppe Vessicchio, bande, corali e conservatori italiani si sfideranno per comporre il brano vincitore, che sarà scelto attraverso una votazione popolare tra i due finalisti, nell'ambito del Festival di Sanremo che già aveva ospitato la gara per il logo.

"Milano Cortina 2026 Short Film Contest" è invece la selezione dedicata ai cortometraggi. Giovani videomaker, registi e creativi italiani racconteranno il proprio rapporto con la montagna e con lo sport, anche attraverso smartphone, droni e microcamere. I migliori prodotti saranno premiati, ogni anno dal 2022 al 2025, alla Mostra del Cinema di Venezia.

"Poster Contest" è una sfida globale per la realizzazione della locandina, organizzata con la consulenza del museo Salce di Treviso. Tramite una campagna social dedicata, 226 artisti (di cui 126 italiani e 100 stranieri, uno per ogni Paese partecipante) proporranno le loro opere, che saranno esposte nel 2024.

Inoltre con "Open Theaters" verrà tributato un omaggio alla tradizione teatrale, mediante la scrittura di una sceneggiatura originale incentrata sullo sport e i suoi valori. Gli spettacoli saranno messi in scena in Veneto, in Lombardia, in Trentino e in Alto Adige.

Il programma "Heritage" è considerato il più ambizioso e coinvolgente: la Fondazione Milano Cortina 2026, in collaborazione con i territori e avvalendosi di una commissione di esperti e direttori artistici, patrocinerà e finanzierà le iniziative più significative nel campo dello sport, dei suoi valori e del suo racconto, com'è successo a Vancouver e a Londra dove sono state sostenute 10.000 iniziative.

Infine sarà studiato l'accesso libero o agevolato ai musei e ai parchi archeologici situati nell'ambito delle manifestazioni olimpiche e paralimpiche, grazie al ministero della Cultura, che insieme alle Regioni e agli enti locali individuerà itinerari nelle aree interessate dalle gare e in quelle limitrofe, coinvolgendo i siti Unesco e i luoghi della cultura presenti.

L'ECCELLENZA

Il pacchetto di progetti è stato messo a punto sulla scia del video emozionale che, nella votazione di Losanna, aveva permesso a Milano Cortina di battere Åre: oltre alle montagne e alle neve, il filmato curato da Marco Balich aveva dato spazio anche all'arte e all'enogastronomia, dalle guglie del Duomo meneghino agli scorci lagunari di Venezia. «Al nostro Paese – osserva il ministro Dario Franceschini – viene riconosciuto un ruolo di leadership culturale a livello internazionale. Chi compra un prodotto italiano, pensa alla bellezza e all'eccellenza che ci sono dietro. E il turismo che funziona oggi è di tipo esperienziale: non basta vedere, il turista vuole immergersi in una esperienza autentica. Da questo punto di vista l'Italia può offrire degli spazi enormi. Abbiamo avuto qualche esperienza anche in passato, per esempio con i musei gratuiti durante il Mondiale di rugby. Sembrava un azzardo, invece il test ha funzionato».

A.Pe.

Veneto, clima da "maggioranza Draghi", malumori nella Lega

LA MANOVRA

VENEZIA Il dialogo tra maggioranza e opposizione in Consiglio regionale ha permesso di "spostare" 11 milioni nel bilancio di previsione. Fra l'aula e i corridoi di Ferro Fini non sono così mancati reciproci attestati di apprezzamento fra il centrodestra e il centrosinistra, al punto da alimentare un po' di malumore nell'area zaian-leghista. Ad esprimerlo è stata in particolare l'ex capogruppo Silvia Rizzotto, accusando l'attuale speaker Alberto Villanova di «calare le braghe» di fronte alle minoranze, durante un vivace siparietto a cui hanno assistito una ventina di colleghi.

IL RETROSCENA

Trapelato ieri, il retroscena dà la misura del clima respirato in questo periodo a Palazzo, dove evidentemente non tutti apprezzano lo spirito da "maggioranza Draghi" ispirato dal governatore Luca Zaia, com'era già emerso con l'intervento del vicepresidente Nicola Finco sull'addizionale Irpef. «Oggi dimostriamo, con i numeri e con i fatti, che il modello Veneto è resistente e forte e, a fronte di una pressione fiscale pari all'1% *pro capite*, riusciamo a garantire misure a favore dei veneti del valore complessivo di ben oltre 17 miliardi», ha dichiarato l'assessore leghista Francesco Calzavara, ringraziato pubblicamente dall'opposizione. «È un bilancio uscito migliorato dopo il maxi-emendamento della Giunta, che contiene numerose misure sollecitate da tutte le minoranze: abbiamo provato a dare il nostro contributo fin dall'inizio della discussione e abbiamo trovato ascolto, penso sia alla risposta pronta ai tagli alla cultura, sia agli emendamenti accolti anche nel Collegato», ha affermato il leader dem Giacomo Possamai. Ha rilanciato l'omologo leghista Villanova: «L'apertura nei confronti delle opposizioni non era un atto dovuto, visti i numeri di cui godiamo in aula. Questo tipo di ascolto, comunque, mal si concilia con la rappresentanza che di noi fanno i gruppi di minoranza. Vogliono farci passare come un fronte sordo e chiuso alle sollecitazioni provenienti dai loro banchi. Non è così, tutt'altro. È però fondamentale ribadire una sostanziale differenza di visione su alcuni punti: i nostri sono due modi antitetici di intendere la politica economica».

DEM Giacomo Possamai

IN REGIONE DIALOGO CON L'OPPOSIZIONE SUL BILANCIO, L'EX CAPOGRUPPO RIZZOTTO CONTESTA LO SPEAKER VILLANOVA

I TONI

Pur nei distinguo, i toni restano garbati. Al punto che sembra aver dato più fastidio alla Lega l'irrituale presentazione degli emendamenti, poi difatti ritirati con la motivazione che si era trattato di «un errore», da parte degli alleati di Forza Italia. Per il resto, ciascuna forza rimarca i propri meriti sui singoli stanziamenti. «Recuperati 50mila euro per la promozione della legalità», esultano i dem Andrea Zanoni, Vanessa Camani e Francesca Zottis. «Approvata a mia proposta di sostenere la ricerca sull'Alzheimer con 50mila euro», annuncia la pentastellata Erika Baldin. «Salute, prevenzione crimine mafioso, donne, famiglie e apicoltura: accolte le nostre proposte», fa sapere la verde Cristina Guarda. «Stanziati 300mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche», informa la leghista Alessandra Sponda. «Ci piace evidenziare l'attenzione ricevuta da una materia la cui delega compete al nostro assessore Elena Donazzan come l'istruzione», commenta Raffaele Speranzon (Fratelli d'Italia).

A.Pe.

L'intervista Ilenia Teccolo

«Assessore alla gentilezza Vi spiego perchè serve»

▶Il Comune pordenonese di Valvasone tra i primi in Italia ad istituire il referato

▶«Va difeso anche con i comportamenti un patrimonio di relazioni oggi in crisi»

Dal primo dicembre Ilenia Teccolo è ufficialmente assessore alla Gentilezza di Valvasone Arzene. A nominarla Markus Maurmair, sindaco del Comune, un paese di circa 4 mila anime a poca distanza da Pordenone, che ha aderito alla proposta che era stata avanzata dell'associazione "Cor et Amor".

Una pensata che nelle intenzioni vorrebbe favorire buona educazione, rispetto verso il prossimo e la cosa pubblica, sensibilizzazione ai comportamenti positivi, iniziative di cittadinanza attiva per il bene comune. Ilenia Teccolo, 47 anni, sposata e una figlia, assessore eletto a ottobre che seguiva già Istruzione e Politiche giovanili, è ora diventata anche "costruttore di gentilezza" col non semplice compito di rendere in paese ogni pratica di gentilezza un'abitudine e accrescere il benessere della comunità, partendo dai più piccoli. Temi che l'assessora ha accolto con favore, dimostrando di avere le idee chiare su come intenda agire: «Quando sono venuta a conoscenza del progetto mi sono entusiasmata. Essere assessore alla Gentilezza per me significa ascoltare le persone che mi sono vicine e difendere il patrimonio di relazioni della mia comunità, oggi più che mai sotto attacco a causa di un contesto sociale caratterizzato dal Covid e dagli effetti nefasti che esso ha portato non solo sulla salute pubblica ma anche sulla socialità».

CON I BIMBI L'assessora alla gentilezza Ilenia Teccolo mentre si intrattiene con alcuni piccoli di Valvasone Arzene

Come si presenterebbe a chi non la conosce? E che ruolo ha concretamente l'assessore alla Gentilezza?
«Sono una persona semplice a cui piace partecipare attivamente alla vita del mio paese. In particolare mi piace stare con i più piccoli, che mi danno anche molto e mi fanno star bene. Il ruolo? È prima di tutto molto importante essere attenti alla gentilezza, a partire dai bambini e dai giovani, prestando attenzione alle parole e ai gesti».

Ma che influenza potrà avere in un piccolo comune come Valvasone Arzene? Non c'è il rischio che si riduca tutto a una bella trovata?
«Io cercherò di fare e di dare il meglio che posso a tutti, incondizionatamente. Quanta influenza concretamente potrò avere col mio operato sarà solo il tempo a dirlo. Partendo da una base importante, ossia dalla fiducia che la gente ha riposto in me».

«SOLO UNA TROVATA? NO, CON GLI ATTEGGIAMENTI QUOTIDIANI POSSIAMO REALMENTE INCIDERE. IO VOGLIO PROVARCI, QUI CI SI CONOSCE TUTTI»

Si sente all'altezza di un compito così particolare? Cosa fa nella vita, fuori dall'impegno amministrativo?
«Fino a qualche anno fa ero commessa in una pasticceria, oggi sono una collaboratrice domestica. Lavoro che mi permette di essere di aiuto a chi ha bisogno di un sostegno».

Di certo questa è una novità nel panorama nazionale: ma di cosa dovrebbe occuparsi il suo assessore alla Gentilezza? Ne avete parlato in Giunta?
«Il mio ruolo è di costruire buone pratiche coinvolgendo anche gli adulti in spazi comuni, insegnando loro ad avere rispetto verso tutti e tutto, in particolare i bambini. L'obiettivo è di aiutarli nel quotidiano, ma anche organizzando degli appositi eventi per loro. L'aspetto più semplice, ma anche più importante, sarà regalare ogni giorno un sorriso a tutti».

Perché proprio lei in questo ruolo?
«Da anni svolgo volontariato ai Centri estivi della nostra parrocchia, quasi ogni giorno accompagno i bambini a scuola con il Pedibus. Questi aspetti hanno spinto i miei colleghi assessori e il mio sindaco a scegliere me, proprio per la mia presenza costante nella vita di comunità. Accompagnando i bimbi a scuola, ricordo loro ogni giorno di salutare tutti quelli che incontrano».

In qualche modo si era già calata nel ruolo prima ancora di avere l'incarico... Ma quanto realmente si può incidere con la gentilezza e addirittura con un assessorato dedicato?
«Penso in realtà che ce ne sia molto più bisogno di quanto comunemente si creda in quanto percepisco, anche nel nostro piccolo, un senso di sfiducia, di diffidenza e in qualche caso di solitudine. A volte basta anche un semplice sorriso per attenuare questi sentimenti negativi».

Per quella che è la sua percezione, pensa possa essere più facile svolgere il suo compito in un paese? Forse in una città sarebbe più complicato.
«Se non altro vivere in una piccola realtà ci rende più consapevoli del valore della famiglia, dell'amicizia e ci rende più sensibili verso i minori o verso chi soffre; questo avviene anche grazie al fatto che ci conosciamo quasi tutti. Quindi sì, penso che in una città medio-grande un assessorato alla gentilezza sarebbe difficile da gestire».

Cosa c'è nel programma dell'assessorato, sempre ammesso che ci sia un programma?
«Ci saranno delle giornate dedicate alla gentilezza dove accoglieremo per esempio i nuovi nati dell'anno precedente o dove i nonni potranno stare insieme ai nipoti. Vorrei organizzare la nuova Biblioteca comunale come spazio comune con giochi-laboratori. Tra le mie idee ci sarebbe quella di dare un attestato, un riconoscimento a chiunque nel mio paese partecipi a una pratica di gentilezza, come ad esempio tutti gli accompagnatori del Pedibus».

Quanto prevede di spendere per promuovere la gentilezza?
«In realtà il mio è un assessorato senza portafoglio, non sono previsti specifici fondi per le attività che vorrei portare avanti; ma di certo proporrò alla giunta progetti che saranno presentati e possibilmente condivisi anche con il consiglio comunale. L'obiettivo è coinvolgere il più possibile chiunque amministra la cosa pubblica nell'idea di essere più attenti al prossimo».

Ma per un ruolo così particolare, lei si ispira a qualche modello?
«Ai miei genitori. Il vero motivo di ispirazione è la gentilezza che quotidianamente hanno dimostrato verso le persone che stavano loro intorno e verso coloro che incontravano anche per la prima volta».

Emanuele Minca

L'impegno di papa Francesco: «Luciani sarà beato entro il 2022»

L'ATTESA

ROMA/CANALE D'AGORDO (BL) Papa Luciani sarà proclamato beato entro il 2022. Dopo anni di attesa, speranze e dopo il riconoscimento del miracolo un paio di mesi fa che ha aperto la strada alla beatificazione ora c'è una certezza ed arriva dalla fonte massima. «Papa Francesco mi ha confermato che la proclamazione avverrà entro il 2022, dopo l'estate» ha fatto sapere ieri il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin al termine di un'udienza con il Pontefice. «La data precisa è in fase di definizione e la cerimonia si svolgerà a Roma», ha proseguito il presidente. E a Canale d'Agordo, il paese del Bellunese dove era nato il papa del sorriso, Giovanni Paolo I, e dove ci sono due musei a lui dedicati, si accelera sui preparativi per lo storico evento.

Papa Francesco nel corso dell'udienza di ieri ha parlato del Natale e si era concentrato sul concetto di tenerezza. «Mi ha colpito molto un passaggio in cui il pontefice ha collegato la tenerezza all'amore - commenta il presidente Padrin -. La tenerezza nasce dall'amore, ha detto il Papa, che ha augurato ai presenti di essere messaggeri di pace, speranza e tenerezza. Ho rivisto in queste parole un collegamento con il nostro Papa Luciani, che per noi bellunesi, ma non solo, è stato ed è ancora simbolo di tenerezza e semplicità. Quella tenerezza che ci ha riempito il cuore quando abbiamo avuto la conferma della beatificazione. Ho comunicato al Papa la trepidazione con cui tutti i bellunesi stanno aspettando, e gli ho trasmesso anche la speranza che abbiamo di averlo con noi a Canale d'Agordo».

L'INCONTRO Papa Francesco ha ricevuto ieri il presidente della Provincia di Belluno Padrin (Foto Vatican Media)

BERGOGLIO LO HA ANNUNCIATO RICEVENDO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO. E CANALE PREPARA LA FESTA

LA DIRETTA

Nonostante che la cerimonia sarà concentrata in Vaticano in tanti chiedono già un maxi-schermo anche a Canale, in piazza "Papa Luciani", dove poter seguire in diretta la cerimonia di beatificazione. Quella stessa piazza che è stata testimone di una parte importante della vita di Albino Luciani e quella stessa piazza che accolse pellegrino sulle orme del suo predecessore Papa Wojtyla che volle visitare il paese Natale di papa Giovanni Paolo I per rendere omaggio alla sua figura e alla sua memoria.

Dario Fontanive

Onichini in carcere ora spera nella Grazia Il ladro intanto è fuori

▶La moglie del padovano che aveva sparato ai banditi ha presentato la richiesta al Quirinale

▶La beffa: l'albanese rimasto ferito, ieri doveva essere a processo ma è latitante

CONDANNATO Walter Onichini è in carcere dal 13 settembre

IL CASO

La domanda di grazia per il macellaio Walter Onichini, in carcere dal 13 settembre, è stata depositata. L'ha firmata la moglie Sara Scolaro, affiancata dal legale padovano Ernesto De Toni. L'avevano già invocata a gran voce il leader della Lega, Matteo Salvini, e il partito di Giorgia Meloni. «Ci proviamo - ha detto Sara - ma non ci speriamo più di tanto. Il presidente Mattarella ha già concesso a sette persone la grazia. La vedo dura». E la notizia, beffa delle beffe, è emersa ieri proprio nel giorno in cui il ladro albanese Elson Ndreca avrebbe dovuto comparire davanti al Gup del Tribunale di Padova per rispondere del reato di falsa testimonianza per non avere fatto i nomi dei complici del tentato colpo a casa di Onichini.

Lo straniero, condannato a tre anni e otto mesi, è però latitante. Così il giudice Claudio Marassi, come prevede la legge, ha rinviato l'udienza preliminare al prossimo 22 dicembre del 2022 in attesa, che nell'arco temporale di un anno, l'albanese venga catturato.

IL DOCUMENTO

La domanda di grazia, composta da dieci pagine, è stata indirizzata al magistrato di sorveglianza di Padova, al Ministero della Giustizia, e al Ministro della Giustizia Marta Cartabia. Sara, la moglie del macellaio, nello scritto ha ricordato quelle terribili ore del 22 luglio del 2013 a Legnaro e ha raccontato del difficile momento che sta passando la sua famiglia. Non solo, perchè ha ripercorso le tappe dell'iter giudiziario del marito, e ha sottolineato l'ingiustizia di vedere Walter dietro alle sbarre e il ladro che è entrato a casa sua libero.

Quella notte Onichini, svegliato da alcuni rumori al pian terreno della sua abitazione, aveva imbracciato il proprio fucile e vedendo tre persone che cercavano di fuggire da casa sua, aveva sparato dal balcone. Uno dei tre ladri, Elson Ndreca, Onichini l'aveva anche colpito alla milza e al rene sinistro, causandogli una perforazione gastrica. Poi, aveva detto Onichini, se l'era caricato in macchina per portarlo in ospedale. Per la Cassazione quella era una versione «inattendibile». Secondo pm e giudici supremi, infatti, Onichini voleva disfarsene credendolo morto e scaricandolo in un campo da cui il ladro era riuscito a salvarsi solo grazie al grido d'aiuto lanciato da un passante che, ore dopo, l'aveva visto agonizzante. Cassata anche la legittima difesa «per mancanza dei relativi presupposti di fatto, anche nella forma putativa o del suo eccesso colposo».

LA FAMIGLIA

«Non è un periodo dei migliori. Anche perchè si avvicinano le feste e per i bambini è difficile. E poi il 27 dicembre Walter compie gli anni» ha raccontato Sara Scolaro. «Prima riuscivo ad andarlo a trovare spesso in carcere, ma ora con il Covid è tutto molto complicato. Posso andare solo tre volte al mese. La prossima volta sarà martedì. Walter non sta bene - ha proseguito - non può accedere alla videoteca e neppure alla palestra. Sono rimasti per venti giorni senza acqua calda e adesso gli è consentita solo un'ora d'aria, che passa in un ambiente non proprio pulito. Di fatto è isolato, anche perchè per sua scelta non è vaccinato. E poi abbiamo problemi di lavoro e io ho avuto dei problemi di salute. Non è facile». Sara, ora insieme alla famiglia risiede a Camponogara in provincia di Venezia, ha ricordato poi la preoccupazione per l'incolumità del marito. Onichini infatti, per evitare contatti con alcuni detenuti, è stato trasferito dal carcere di Venezia alla casa di reclusione Due Palazzi di Padova. «Il timore che possa accadergli qualcosa - ha concluso - c'è sempre. Ai miei figli ho spiegato che papà è una brava persona e che in Italia non è consentito sparare ai ladri. Abbiamo fatto domanda di grazia, ma più di tanto non ci speriamo».

Marco Aldighieri

L'azienda farà ricorso

Incentivi non dovuti, per la Corte dei conti Grafica veneta deve pagare 3,5 milioni

La Corte dei Conti ha condannato Grafica Veneta a pagare 3,5 milioni di euro, insieme al suo legale rappresentante Fabio Franceschi, al Gestore Servizi Energetici spa (società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze). Il Collegio ha rilevato una condotta illecita nella percezione di incentivazioni, da parte del colosso dell'editoria di Trebaseleghe. Il tutto è legato dal avere ricevuto benefici dall'utilizzo di impianti fotovoltaici, ottenuti nonostante l'azienda non avesse i requisiti richiesti. Secondo l'accusa «Il Gse ha accertato che i tre impianti fotovoltaici realizzati dalla società sul lastrico solare di un immobile di proprietà della stessa, ciascuno di potenza non superiore a 1.000 kW, costituivano in realtà un unico impianto di potenza pari a 2.976,72 kW, in quanto costruiti su un'unica particella catastale poi frazionata». La replica dell'azienda: «Grafica Veneta era al corrente di questa procedura della Corte dei Conti che fa perno su un cavillo amministrativo legato all'interpretazione di norme attuative pubblicate dal GSE successivamente all'entrata in esercizio dei tre impianti oggetto della contestazione, quindi all'epoca oggettivamente inapplicabili. L'azienda ha già incaricato i legali affinché predispongano il ricorso. Grafica Veneta non deve nulla a GSE ma è certa che, le verrà riconosciuto un importo doppio rispetto al valore della contestazione».

Zennaro, ora c'è una data: «Il 6 gennaio fatti nuovi oppure arriva la sentenza»

▶Ieri in Sudan ennesimo rinvio, ma si apre una speranza per l'imprenditore veneziano

▶Il giudice fissa finalmente un termine Esclusi ulteriori slittamenti dell'udienza

IL CASO

VENEZIA Adesso c'è una data da cui partire per scrivere l'ultimo capitolo: il 6 gennaio 2022 il caso di Marco Zennaro, 47 anni, imprenditore veneziano ostaggio dall'1 aprile in Sudan e accusato di una truffa su una partita di trasformatori che sarebbero stati difettati, tornerà di nuovo di fronte al giudice del tribunale civile di Kartoum, capitale dello stato africano.

Ma quella fissata nel giorno dell'Epifania non sarà un'udienza qualunque perché ieri, rinviando l'ennesimo appuntamento in tribunale, il giudice ha stabilito che il 6 gennaio ci sarà la sentenza. Se, invece, dovessero esserci altri colpi di scena (leggasi soprattutto pressioni dal nuovo governo militare che, dopo il colpo di stato di inizio ottobre, ha cambiato anche i vertici del tribunale e il ministro della giustizia), la decisione del giudice slitterà e verrà dato il via a nuove indagini. Potrebbe quindi avvicinarsi la fine di una vicenda iniziata in primavera e diventata sempre più estenuante. Anche ieri c'era stata una sorta di messa in scena in tribunale con i legali dell'accusatore dell'imprenditore veneziano che - appena nominati dal loro assistito - non si sono presentati in udienza, ottenendone il rinvio. Ma la loro mossa potrebbe essere l'ultima se, come annunciato, tra meno di un mese il caso Zennaro sarà un caso chiuso.

LA VICENDA

In piedi è rimasta solo un'accusa civile in sede civile contro il quarantasettenne dopo che un altro processo civile e due processi penali (sulle stesse contestazioni) sono stati vinti da Zennaro, a cui tre giudici diversi hanno riconosciuto l'assenza della truffa e la bontà dei trasformatori venduti dalla sua ZennaroTrafo alla Gallabi, la società sudanese che li aveva ordinati.

La famiglia ha messo sul piatto una garanzia da 800mila euro per consentire che la causa intentata dalla società di Dubai (che accusava la ZennaroTrafo di non aver spedito delle forniture di trasformatori elettrici già pagati) prosegua anche senza la presenza dell'imputato.

A trattenere l'imprenditore in questo momento è la mancata garanzia sulla causa presentata dal miliziano che, per ritirare la denuncia, vuole 975mila euro. Da quando è stato liberato, ma con il divieto di lasciare il Paese fino alla decisione del giudice, il quarantasettenne vive nell'ambasciata italiana da dove ha ricominciato a lavorare via web per la sua azienda.

Il morale però è basso, anche se la situazione si potrebbe sbloccare da gennaio. A quel punto, se dovesse essere assolto anche nell'ultimo dibattimento, decadrebbe il divieto di lasciare il Sudan, ora in vigore in quanto persona sottoposta a un procedimento penale in corso.

NATALE LONTANO

Quello di Marco Zennaro sarà comunque un Natale lontano dalla sua famiglia. Lo passerà nella sede dell'ambasciata italiana in Sudan, in quella che è diventata la sua casa nelle ultime settimane, e nei prossimi giorni sarà raggiunto dal padre Cristiano che passerà con lui la celebrazione della Messa nella cattedrale di San Matteo a Kartoum e che da Venezia porterà al figlio i regali di Natale che i suoi tre figli e la moglie hanno preparato per Marco, figli che già avevano mandato dei disegni al padre nei mesi scorsi.

La speranza è rivedere Marco Zennaro in Italia e a Venezia per la fine di gennaio, se dovessero essere rispettati i tempi da parte del tribunale civile del Sudan.

Nicola Munaro

ESTENUATI Marco Zennaro, 47 anni, a sinistra, con il papà Cristiano a Kartoum

MARCO COSTRETTO A PASSARE IL NATALE IN AMBASCIATA LONTANO DALLA FAMIGLIA. LAVORA VIA WEB PER L'AZIENDA

Assassinato

Sabato l'addio al giovane ucciso senza motivo in Usa

Verranno celebrati sabato ad Alba i funerali di Davide Giri, il ricercatore ucciso il 2 dicembre senza alcun motivo da un delinquente a New York, non lontano dalla Columbia University. «Caro Davide, l'amore che hai donato e quello che hai ricevuto sono immortali», è scritto sui manifesti funebri affissi nella città delle Langhe. Le esequie si terranno alle 15, nella parrocchia della Trasfigurazione del quartiere Mussotto, in forma privata. Oltre ai familiari (il padre Renato, la madre Giuseppina e i fratelli Michele e Caterina) ci sarà anche la fidanzata americana, Ana Gonzales, che al New York Post aveva detto: «Avevamo progetti per una vita insieme dopo la fine del suo PhD all'inizio del prossimo anno».

Economia

«AL VIA INTERVENTI PER RECUPERARE 70MILA POSTI DI LAVORO NEGLI ENTI LOCALI»

Renato Brunetta
Ministro della Pa

Euro/Dollaro

-0,42% **1 = 1,126 $**

1 = 0,85 £ -0,43% 1 = 1,043 fr +0,32% 1 = 128,25 ¥ -0,16%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,40% 29.194,96

Ftse Mib +0,41% 26.666,08

Ftse Italia Mid Cap +0,43% 48.581,33

Ftse Italia Star +0,20% 62.269,19

L'export trascina la ripresa veneta

▶Il rapporto di Bankitalia sullo stato dell'economia regionale conferma la crescita di tutti i comparti. In ritardo solo il turismo

▶Elettrodomestici, metallurgia e gioielli sono in prima fila, la produzione industriale ha superato l'indice del 2020

LO STUDIO

VENEZIA Nel 2021 il Veneto ha segnato un recupero di Pil più intenso della media nazionale, recuperando a giugno i due terzi della caduta del primo semestre 2020. Un dato che incoraggia l'economia regionale, confortato da quanto accaduto anche nel terzo trimestre, dove la crescita prosegue, sebbene con un rallentamento. La conferma è emersa nel corso del convegno nella sede della Banca d'Italia "Un bilancio sull'economia del Veneto a fine 2021: a che punto siamo dopo quasi due anni di crisi Covid?" ospitato da Emanuele Alagna, capo della sede lagunare. «Tutti i dati sono positivi e danno fiducia alle imprese, ci sono ombre dettate dalla situazione pandemica che va e viene, in questo momento ci sta preoccupando non il manifatturiero, ma di più il turismo, perché siamo consapevoli che si andrà ancora verso restrizioni», ha spiegato Mario Pozza, presidente Unioncamere del Veneto.

POSITIVI

A sostenere un atteggiamento positivo verso il futuro è il grado delle esportazioni: «Il Veneto è la seconda regione, dopo la Lombardia, per le esportazioni, assieme alla Emilia Romagna». Fattore dettato dal tipico modello aziendale Veneto, cioè quello dei distretti economici fatti da piccole imprese che però sono flessibili: «Il modello delle piccole imprese si è rivelato vincente, sa cambiare davanti alle difficoltà», continua Pozza. In questo senso i valori espressi da Bankitalia parlano di un export che cresce del 6,3% rispetto ai risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2019. A farla da padrone sono gli elettrodomestici, seguiti da metallurgia e gioielli.

PNRR

Pozza ha poi analizzato pro e contro dello stato attuale: «Ci sono timori legati alle materie prime, a volte scaturite dalle speculazioni, il bonus 110% ha drogato il sistema dell'edilizia. E poi l'aumento dei costi dell'energia elettrica, impattante su tutti i settori. Ma esistono opportunità date dal piano Pnrr».

Proprio su questo tema è intervenuto Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro, il quale ha evidenziato l'importanza di fare rete: «La collaborazione tra istituzioni è oggi l'elemento più rappresentativo, mettere insieme le informazioni con cui guardare la realtà. L'auspicio è mantenere stabile l'analisi condivisa soprattutto in ottica di Pnrr».

BANKITALIA Da sinistra Mario Pozza, Emanuele Alagna e Tiziano Barone

MATERIE PRIME

Uno dei nodi più difficili da sciogliere nel domino dell'impresa riguarda le materie prime e gli approvvigionamenti. Sempre da Bankitalia emergono alcuni dati preoccupanti: «Due terzi delle imprese hanno sperimentato difficoltà di materie prime e prodotti intermedi. A generarli, sono principalmente gli aumenti legati al costo di materie prime, beni intermedi, ma anche ritardi dei fornitori, incremento di costi e trasporti logistici». A questo si accompagna però una crescita del mercato immobiliare, che risponde con transazioni a prezzi che tornano quelli del 2019, se non più cari. Per quanto riguarda la produzione industriale, il Veneto dopo la debacle del 2020 torna a respirare, registrando un +2,5% che supera l'indice dell'anno della pandemia. I settori trainanti sono alimentare, bevande, legno, macchine e metalli, mentre in difficoltà restano tessile e mezzi di trasporto.

TURISMO

Dalla direzione regionale del turismo Veneto emerge una crescita del 39,4% rispetto al trimestre precedente. Come ampiamente preventivabile, se tra maggio e ottobre 2020 le percentuali di visitatori domestici rispetto a quelli internazionali erano 55,6% a 44,4%, nello stesso periodo del 2021 si sono ribaltate. La spesa media per camera verificata nelle agenzie online (OTA) tra ieri e il 15 marzo 2022 è stimata in 124 euro/notte, ovviamente nel caso in cui le congiunture rimangano favorevoli e non si registrino ulteriori periodi di chiusura.

Tomaso Borzomì

Pam Flash e Per te+: Panorama scommette sulla spesa digitale

SUPERMERCATI

VENEZIA Digitalizzazione, la parola chiave per il 2022 di Pam Panorama. La storica insegna della grande distribuzione guarda all'innovazione e alle mutate esigenze di spesa dei consumatori puntando su due importanti novità tecnologiche: i servizi Pam Flash e Perte+ Spesa Self.

Pam Flash è il nuovo modo per ordinare la spesa e riceverla a domicilio in 30 minuti. Il servizio è stato attivato nella città pilota di Bologna ma verrà presto esteso ad altre piazze sul territorio nazionale. L'applicazione innovativa permette ai consumatori di scegliere tra una gamma di prodotti freschi e di uso quotidiano.

L'innovativa applicazione, disponibile su App Store o su Google Play Store, permette ai clienti di ordinare la loro spesa 7 giorni su 7 dalle 9.00 alle 21.30. Accedendo all'app è possibile visionare i prodotti Pam e creare il proprio carrello spesa, inoltre è possibile taggare i propri prodotti preferiti e ordinarli in qualsiasi momento per ricevere la propria spesa a casa. Vi è la possibilità di ordinare anche i prodotti a peso, infatti vengono proposti in misure e pesi indicativi con un prezzo che può variare al momento della creazione dell'ordine. Tutti i prodotti durante il trasporto sono riposti in speciali contenitori che ne preservano la freschezza nel rispetto delle norme Haccp.

La seconda innovazione targata Pam Panorama è Perte+ Spesa Self, una nuova funzione dell'App disponibile su App Store e Google Play Store, che permetterà ai clienti di scannerizzare direttamente con il proprio telefonino i prodotti direttamente in corsia riducendo drasticamente i tempi di stazionamento alle casse. Un servizio che permette ai clienti di transitare in cassa esclusivamente per effettuare il pagamento.

Il servizio che prenderà il via nel punto vendita pilota di Padova Galleria San Carlo verrà esteso a circa quaranta punti vendita entro marzo 2022 con l'obiettivo di coprire successivamente l'intera rete di punti vendita sparsi su tutto il territorio nazionale.

«Siamo orgogliosi di annunciare queste due innovazioni tecnologiche in linea con il percorso che da sempre contraddistingue la nostra insegna per capacità innovativa e tempestività nel rispondere alle mutate esigenze di consumo – afferma Gianpietro Corbari, amministratore delegato Pam Panorama –, siamo la prima azienda della grande distribuzione che mette a disposizione dei propri clienti questo genere di servizi».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1262**	-0,42
Yen Giapponese	**128,2500**	-0,16
Sterlina Inglese	**0,8498**	-0,43
Franco Svizzero	**1,0416**	0,12
Rublo Russo	**83,0838**	-0,14
Rupia Indiana	**86,0345**	0,18
Renminbi Cinese	**7,1691**	-0,37
Real Brasiliano	**6,4354**	0,99
Dollaro Canadese	**1,4496**	0,04
Dollaro Australiano	**1,5763**	-0,65

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**50,65**	50,56
Argento (per Kg.)	**n.d.**	629,83

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**367,55**	390
Marengo Italiano	**288,80**	310,10

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,755**	-2,01	1,313	1,939	11942812
Atlantia	**17,055**	0,53	13,083	17,442	3241885
Azimut H.	**23,760**	0,04	17,430	26,952	388129
Banca Mediolanum	**8,484**	0,26	6,567	9,836	627849
Banco BPM	**2,631**	-0,19	1,793	3,045	21281780
BPER Banca	**1,858**	6,08	1,467	2,141	31872933
Brembo	**12,380**	0,24	10,009	12,484	227564
Buzzi Unicem	**18,800**	0,11	18,499	24,132	299166
Campari	**12,900**	1,22	8,714	13,447	1289298
Cnh Industrial	**15,285**	-0,81	10,285	16,660	2641018
Enel	**6,697**	1,07	6,544	8,900	25354294
Eni	**12,000**	-1,22	8,248	12,735	14308412
Exor	**77,460**	0,89	61,721	84,928	152853
Ferragamo	**21,730**	-0,55	14,736	22,704	670811
FinecoBank	**15,705**	0,06	12,924	17,284	853574
Generali	**18,500**	0,27	13,932	19,205	4204960
Intesa Sanpaolo	**2,202**	-1,03	1,805	2,568	71768908
Italgas	**5,820**	1,25	4,892	5,992	1594043
Leonardo	**5,966**	-0,47	5,527	7,878	3839414
Mediobanca	**9,978**	-0,02	7,323	10,836	1754142
Poste Italiane	**11,130**	0,45	8,131	12,635	4491305
Prysmian	**32,140**	0,59	25,297	35,132	341464
Recordati	**54,860**	2,62	42,015	57,194	270228
Saipem	**1,742**	-1,64	1,756	2,680	7542420
Snam	**5,150**	0,59	4,235	5,294	6796573
Stellantis	**16,316**	0,28	11,418	18,643	7393498
Stmicroelectr.	**42,595**	2,15	28,815	45,942	1605260
Telecom Italia	**0,421**	0,36	0,321	0,502	21552814
Tenaris	**8,852**	-3,09	6,255	10,893	5322018
Terna	**6,920**	1,59	5,686	7,175	5054994
Unicredito	**13,138**	-1,79	7,500	13,281	25547006
Unipol	**4,748**	1,28	3,654	5,279	1799536
UnipolSai	**2,468**	0,73	2,091	2,736	669273
NORDEST					
Ascopiave	**3,470**	-3,07	3,403	4,084	70370
Autogrill	**5,800**	-0,92	3,685	7,495	1254422
B. Ifis	**15,970**	0,69	8,388	17,032	75036
Carel Industries	**26,350**	1,15	15,088	27,194	11635
Cattolica Ass.	**5,545**	-0,18	3,885	7,186	256670
Danieli	**26,900**	0,00	14,509	29,632	86660
De' Longhi	**30,400**	1,40	25,575	39,948	116967
Eurotech	**4,808**	0,12	4,285	5,926	254692
Geox	**1,048**	-0,76	0,752	1,346	336247
Italian Exhibition Gr.	**2,720**	-2,16	2,161	3,575	7036
Moncler	**64,700**	2,57	46,971	69,352	666887
OVS	**2,632**	-7,58	0,964	3,031	12493045
Safilo Group	**1,580**	1,02	0,709	1,758	904652
Zignago Vetro	**16,340**	0,25	13,416	18,795	9737

Generali, gelo in Piazza Affari

▶Il piano al 2024 non ha convinto la Borsa: il titolo non si è quasi mosso da 18,50 euro

▶Intermonte: «Nessuna vera novità rispetto alle attese, nel solco dell'attuale gestione»

LA PRESENTAZIONE

ROMA Nessuna vera sorpresa nel piano 2022-2024 delle Generali approvato martedì a maggioranza dal cda della compagnia. E Piazza Affari ne ha preso atto con una certa freddezza visto che a fine giornata il titolo quotava 18,50 euro, in pratica il prezzo della vigilia. Le considerazioni degli operatori si sono divise tra chi considera i target di crescita «troppo ambiziosi per essere realizzati» e chi invece sottolinea la mancanza di una scossa che riporti il gruppo Generali a competere con le principali compagnie europee (Allianz, Axa e Zurich) nel solco di uno sviluppo globale che ancora non si intravede. E se l'annuncio inatteso del buy back da 500 milioni è stato commentato positivamente, inferiori alle attese sono state giudicate le indicazioni relativamente al contributo da M&A. «Nel complesso - ha sintetizzato Intermonte - il piano non presenta delle novità rilevanti rispetto alle attese e mantiene un profilo di crescita operativo nel solco della continuità di gestione dell'attuale management».

Ma più in generale, anche le altre indicazioni non hanno convinto il mercato, a partire dagli 8,5 miliardi di flussi di cassa disponibili a regime che invece avrebbe dovuto rappresentare il volano di sviluppo. Dubbi anche sulla destinazione ai soci di un monte dividendo tra 5,2 e 5,6 miliardi. Il piano promette una spinta al settore danni dove si punta a un aumento superiore al 4% della raccolta non auto, e a 2,3-2,5 miliardi di valore della nuova produzione (Nbv) a completamento del piano nel 2024.

SCETTICISMO DIFFUSO

Per non smentire l'orientamento prevalente delle altre istituzioni finanziarie, Trieste prevede investimenti nella trasformazione digitale e tecnologica di 1,1 miliardi contenente impegni per aumentare il valore del cliente attraverso il modello di consulenza "Partner di Vita", ampliando le capacità di consulenza digitale e stabilendo un approccio omnicanale attraverso tutti i canali di distribuzione.

Il gruppo assicurativo pensa di investire inoltre nello sviluppo di piattaforme condivise, in nuove competenze nell'utilizzo dei dati e in una maggiore adozione di tecnologie di smart automation e di intelligenza artificiale. Una scelta anche in funzione del taglio dei costi.

Da ultimo è previsto il lancio di un fondo di venture capital da 250 milioni per cogliere opportunità ad alto potenziale nell'insurtec. Seguendo la tendenza di molte istituzioni finanziarie, Generali apre alla sostenibilità con un programma, che include la crescita dei premi e l'integrazione dei criteri Esg negli investimenti diretti del portafoglio derivanti da prodotti sostenibili del 5%-7% al 2024: anch'esso non convince.

Intanto ieri si è appreso che il vicepresidente della compagnia Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato altre azioni Generali portandosi al 7,9%. Tra il 10 e il 13 dicembre, attraverso la società VM 2006, l'imprenditore romano ha rilevato 500mila azioni (lo 0,03% del capitale del Leone): il patto, che comprende anche Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt, sale così al 15,67%

r. dim.

I TARGET DI CRESCITA CONSIDERATI DAL MERCATO «TROPPO AMBIZIOSI PER ESSERE DAVVERO REALIZZATI»

Il piano Obiettivo 40% di energia green

Edison, tre miliardi di investimenti nelle fonti rinnovabili entro il 2030

Edison investirà 3 miliardi di euro da qui al 2030 nelle energie rinnovabili per favorire la decarbonizzazione. L'obiettivo è aumentare la capacità verde installata da 2 a 5 gigawatt, raggiungendo il 40% del mix produttivo.

Studio Banca Ifis

Le Pmi: il 2022 sarà l'anno della ripresa

Una pmi su due si aspetta che la vera ripresa economica arrivi tra il 2022 e il 2023. In particolare ben il 69% stima ricavi in crescita, grazie alla maggiore domanda interna. È quanto emerge dall'ultimo Market watch pmi, elaborato dall'Ufficio studi di Banca Ifis con Format Research.

Bper e l'offerta su Carige: alta la dote da 1 miliardo

RIASSETTI

MILANO In salita la mossa a sorpresa di Bper con l'offerta non vincolante di 1 euro per Carige a condizione che il Fondo interbancario fornisca una dote di 1 miliardo per ricapitalizzare l'istituto ligure, alzando i ratio al livello dell'offerente e finanziando esuberi e risistemazione delle società prodotto. L'orientamento è almeno di prendere tempo perchè i termini di Bper sono stringenti: nella lettera al Fitd entro lunedì 20 vuole l'esclusiva e fare la due diligence con l'impegno a sottoscrivere un accordo quadro entro San Silvestro. «E' più vantaggioso per noi dotare il Fondo con i 400 milioni dell'aumento di capitale Carige imposto dalla Bce», spiega un importante banchiere, «e sollecitare i vertici di Genova a predisporre una drastica cura ricostituente. Poi una volta risanata, Carige potrebbe essere venduta incassando un prezzo». Il Fitd finora ha versato 680 milioni a fronte dei 3,1 miliardi spesi in 14 interventi. Comunque viene ritenuta esosa la spesa per supportare la crescita di un concorrente.

Ieri la proposta di Modena comprensiva di opa a 0,85 euro sul 12% circa di flottante, ha messo le ali al titolo genovese (+ 13,6% a 0,76 euro) e a quello emiliano (+6% a 1,85 euro). Salvo colpi di scena oppure una modifica dei termini della proposta, il rischio dovrebbe rimandare la partenza. «Il miliardo chiesto al Fitd» ha spiegato Piero Montani ad alcuni interlocutori, «servono quanto a 450-500 milioni per alzare il Cet1 di Carige dal 9,50% al nostro 13,62% e altri 500 milioni per far fronte a 600-700 esuberi, oltre a consentire di internalizzare le società prodotto (assicurazioni, informatica e credito al consumo) e ripulire i crediti».

Oggi sono in calendario gli organi del Fondo che non hanno all'ordine del giorno l'offerta Bper di cui comunque sicuramente si parlerà. Il presidente Salvatore Maccarone dovrà comunque dare una risposta a Modena che non dovrebbe essere positiva. Potrebbe aprirsi un negoziato, anche perché il piano di Cerberus prevedeva una dote limitata a 600 milioni circa.

r. dim.

MODENA Piero Montani

PER LE BANCHE RIUNITE NEL FONDO PIÙ CONVENIENTE DARE 400 MILIONI PER RICAPITALIZZARE L'ISTITUTO LIGURE

Cividale-Sparkasse, non sarà fusione

▶Ripresa dei contatti tra i due istituti dopo l'annuncio dell'Opa di Bolzano. «A marzo via all'offerta di acquisto»

▶Colloqui informali tra i vertici delle banche per chiarire l'operazione. Calabrò: «L'identità friulana sarà mantenuta»

AGGREGAZIONI

UDINE Tra fine marzo inizio aprile: è questo il tempo in cui sarà lanciata operativamente l'offerta pubblica di acquisto di Sparkasse delle azioni di Civibank, per ottenerne il controllo, non necessariamente la completa proprietà. Con il prezzo già fissato a 6,50, considerato un valore «corretto» dal proponente. In ogni caso, «il massimo possibile». Obiettivo confermato: «Un'operazione di crescita che crea valore ad entrambe le realtà». Sono i dettagli tecnici e le sottolineature strategiche messi in evidenza ieri dal presidente e dall'amministratore delegato della Cassa di risparmio di Bolzano, rispettivamente Gerhard Brandstätter e Nicola Calabrò, a 6 giorni dal l'ufficializzazione della decisione di agire con un'Opa sull'istituto di credito in cui Sparkasse è entrata a giugno, crescendo in partecipazione a settembre, fino al 17 per cento.

Sparkasse ha accompagnato l'annuncio con l'auspicio di proseguire il dialogo con i vertici di Civibank e i contatti tra il management sembrano essere ripresi, seppur informalmente, dopo lo shock iniziale che ha investito Cividale, la città dove Civibank ha mosso i primi passi oltre nel 1886 come banca popolare. Era stato, del resto, lo stesso presidente il giorno dell'annuncio dell'Opa a dire che «nelle prossime settimane continueremo a dialogare con i vertici di CiviBank», con l'intento, si aggiunge ora, di arrivare «al più presto a un incontro per chiarire i dettagli dell'operazione e i suoi obiettivi».

IL DG ALTOATESINO E IL PRESIDENTE BRANDSTATTER IERI A UDINE: «RESTEREBBE UNA SPA CON LE SUE STRUTTURE E IL CDA»

L'azione della banca di Bolzano «nasce dopo aver creato le basi perché possa avere il via libera da parte dell'autorità di vigilanza bancaria e dell'autorità di vigilanza del mercato – spiega l'amministratore delegato -. Tuttavia, i tempi tecnici necessari raggiungono circa i tre mesi. Contiamo che si arrivi all'Opa, quindi, tra fine marzo e i primi di aprile 2022». Per ora il Cda di Civibank ha risposto all'offerta del socio Sparkasse con un «prende atto», specificando che le interlocuzioni sin qui avute con il socio erano state «solo» nell'ottica di uno «sviluppo di potenziali future collaborazioni industriali e/o strategiche». Una reazione che è parsa decisamente. A Bolzano, però, «non ci siamo scandalizzati», assicura l'amministratore delegato Calabrò, interpretando la presa di posizione dei friulani come «un atto dovuto».

Anche perché lassù si guarda già oltre, con la forza di un business plan che ha chiaro l'orizzonte cui tendere e le opportunità che si aprono se riuscirà la creazione di un nuovo Gruppo bancario a Nordest. «L'Opa rientra nei piani di crescita, che vedono nella possibilità d'integrazione tra Sparkasse e Civibank la via per creare valore per entrambe queste realtà», puntualizza il presidente Brandstätter. «La crescita dimensionale – prosegue - consente un'economia di scala, il miglioramento dei servizi e, fattore strategico, investimenti importanti di natura tecnologica, dimensione chiave per lo sviluppo futuro delle banche».

BOLZANO Nicola Calabrò, ad di Sparkasse

Mantenimento di identità, marchio e autonomia societaria sono le garanzie che Sparkasse assicura sin d'ora a Civibank. «Puntiamo a crescere oltre il 51%, non necessariamente ad acquisire tutte le quote, ma non alla fusione – sottolinea infatti Calabrò -. Ciò significa che Civibank continuerà ad essere una Spa con una sua dimensione giuridica, suo Cda e sue strutture. Non è una concessione, è l'opzione per preservare il valore dell'istituto, che deve rimanere così come oggi lo percepiscono i suoi interlocutori». Tradotto, una banca del territorio.

Dacché Sparkasse ha annunciato l'operazione è cresciuto il volume di scambi sulla piattaforma in cui sono quotate le azioni di Civibank, il cui valore da 5,30 euro ha oltrepassato i 6 euro. «È i segnale che il mercato scommette sull'operazione», interpreta Calabrò. A chi vorrà vendere, Sparkasse offrirà contanti. «Liberi di non aderire all'Opa – conclude l'amministratore delegato -, con la consapevolezza di rischiare che le azioni divengano ancora più illiquide di quanto lo siano state sino ad oggi». Sparkasse ha all'attivo 107 sportelli e conta un utile di 42 milioni, Civibank ha 42 sportelli e 5 milioni di utile netto.

Antonella Lanfrit

Stati Uniti

La Fed non alza i tassi e riduce l'acquisto di bond

La Federal Reserve, come atteso, ha deciso di lasciare i tassi d'interesse allo 0-0,25%, livello a cui sono stati portati nel marzo dello scorso anno per contrastare gli effetti negativi della pandemia di coronavirus sull'economia statunitense. Come previsto la riunione del Comitato di politica monetaria della Federal Reserve ha portato a una accelerazione del cosiddetto "tapering" (il ritorno ad una condizione di normalità monetaria dopo un periodo di sostegno da parte di una Banca Centrale all'economia di uno Stato o al suo sistema bancario ndr) con una riduzione degli acquisti di obbligazioni, che scendono a 30 miliardi di dollari al mese (20 miliardi di dollari per i titoli del Tesoro e di 10 miliardi per i titoli garantiti da ipoteca). Lasciando fermi fra 0 e 0,25% i tassi federali la Fed adesso prevede tre aumenti nel 2022, rispetto all'unico rialzo previsto a settembre: alla fine del prossimo anno, quindi il livello dei tassi federali dovrebbe attestarsi intorno allo 0,9%.

VICENZA Il nuovo supermercato

Esselunga apre il primo supermercato a Vicenza

SUPERMERCATI

VICENZA Esselunga ha aperto apre il suo primo supermarket a Vicenza Ponte Alto: il negozio, con 2.500 metri quadri di superficie di vendita, è dotato di un ampio parcheggio, anche interrato, con una capienza di oltre 400 posti auto. All'interno saranno impiegati 143 addetti, dei quali 128 neoassunti. Quella dell'Esselunga di Vicenza, 170° negozio della catena, è la sesta apertura del 2021. Nell'ambito della realizzazione del progetto è stato previsto l'ammodernamento e la ristrutturazione di tutto il sistema viabilistico della zona e la costruzione di due nuove rotatorie. I lavori sono stati diretti dallo Studio Carta-Tretti di Vicenza. Dei fornitori 60 appartengono al territorio di Vicenza e oltre 300 al Veneto. Completano i servizi il ritiro della spesa Clicca & Vai e l'ecocompattatore per la raccolta e il riciclo delle bottiglie di plastica.

Natale è nell'aria. 8 giorni di offerte 17.12 - 24.12

Pandoro o Panettone di Verona/Classico Bauli 1 KG

-30%

1 KG

Arrosto di Vitello Scelto Passo dopo Passo Despar

9,89€ al kg

Mazzo di carciofi 3 pezzi
0,66 €/a carciofo

1,98€ a mazzo

Salmone Norvegese affumicato a fette Despar
300 g - 26,33 €/kg

7,90€ al pezzo

Brunello di Montalcino DOCG Piccini
750 ml - 18,53 €/L

13,90€ al pezzo

*offerte valide solo per i punti vendita aderenti, salvo errori tipografici

20% di sconto su ceste e strenne

Promozione non valida sui prodotti già in offerta

Il valore della scelta

La rivelazione

Billie Eilish: «La pornografia mi ha distrutto il cervello»

«Mi ha distrutto il cervello»: la pop star Billie Eilish (nella foto) ha confidato in una intervista che aver cominciato a guardare siti porno all'età di undici anni le ha creato una dipendenza con conseguenze «da incubo» sulla sua stabilità mentale.
«Mi ha dato incubi e creato un sacco di problemi con il "dating", quando ho cominciato a vedere davvero persone e a fare sesso», ha detto la cantante ancora per pochi giorni ufficialmente teen-ager. Billie, che compirà vent'anni il 18 dicembre, si è confidata durante un'intervista con l'Howard Stern show sulla radio Sirius XM.
«Penso che il porno sia una disgrazia», ha detto. «Ne ho guardato tanto, per essere onesti. Ho cominciato a undici anni perché mi aiutava a sentirmi "cool" e "una del branco"», ha aggiunto la vincitrice di sette premi Grammy: «In realtà mi ha distrutto il cervello, mi ha dato incubi perché il contenuto che guardavo era spesso così violento».

Dal pluripremiato formaggio affinato nel passito al caviale "made in Treviso". Dai mieli della laguna alla passata di pomodoro al Picolit: viaggio alla scoperta di nuove e antiche prelibatezze tra le miniere enogastronomiche di Veneto e Friuli Venezia Giulia

I gioielli per Natale che fanno gola

I CONSIGLI

Dunque, ci risiamo. Un altro Natale è alle porte. Ecco la nostra selezione per farvi scoprire alcuni dei gioielli provenienti dalle inesauribili miniere enogastronomiche che sono Veneto e Friuli Venezia Giulia.

FORMAGGIO DA MEDAGLIA

Premiato con l'oro al recente World Cheese Awards 2021, le «Olimpiadi dei Formaggi» di Oviedo (Spagna), il Basajo dell'azienda Carpenedo di Camalò (TV) è un erborinato a latte crudo ovino affinato in vino passito bianco e uva passa, il primo tra gli erborinati lavorato, a partire dal 2008, col Metodo Carpenedo.

IL CAVIALE D'ORO

Strano ma vero, una delle aziende più prestigiose al mondo nella produzione di caviale è veneta, e precisamente di San Bartolomeo di Breda (Treviso). Giaveri Caviar, fondata 40 anni fa da Rodolfo Giaveri, garantisce qualità estrema grazie a pratiche maniacali in ogni fase della produzione. Purtroppo il caviale è un po' la Ferrari del cibo ma con una scatolina da 30 grammi di Ositera Siberian ci si può regalare qualche attimo di felicità senza prosciugare il conto (caviargiaveri.com).

LA PASTA IN CAMICIA

Si chiama UNO.61, è una pasta prodotta nelle Marche, il grano arriva dalla Puglia, il maestro pastaio è il genovese Raimondo Mendolia, ma l'idea è di un gourmand chioggiotto, Federico Menetto, e la base operativa a Padova. Paccheri di alta gamma anche dal punto di vista nutrizionale, acquistabili in confezione da consumo in famiglia oppure deluxe, vestita con una stoffa di camiceria firmata da Angelo Inglese, sarto di Donald Trump e del principe William (www.1punto61.store).

LECCORNIE L'affumicatura del salmone degli "Smokin' Brothers"

I "FRATELLI" DEL SALMONE

Un super salmone, che in Gran Bretagna – e a Londra in particolare - ha stregato chef esigentissimi. Dei tre soci, e anime del progetto, due sono veneti: uno di Mestre (Alessandro Basaldella) e l'altro di Padova (Iacopo Fincato). Un prodotto che accosta la qualità assoluta dei salmoni (scozzesi), l'innovativa tecnica di affumicatura, l'accuratezza del taglio, un packaging che ruba l'occhio (smokin.brothers.com).

IL BOX DELLE MERAVIGLIE

Si chiama "Doladino Piccole Leccornie" la proposta natalizia del Doladino di Plois di Pieve d'Alpago (Bl). Dentro la scatola (costruita a mano, in cartone riciclato e legno pregiato di ciliegio), cose preziose, quasi tutte di produzione propria, come il Panettone, il vino (il bianco Sani e il Pinot Nero), il formaggio rifermentato nella vinaccia, il Lemon Tonic, la salsa di selvaggina (shop.dolada.it).

A TUTTO PICOLIT

Se invece volete far rotta verso il Friuli e sprofondare nel mondo dorato e dolcissimo del Picolit, questo è l'anno giusto. A Godia la famiglia Scarello propone il panettone artigianale Albicocca e Picolit; a Corno di Rosazzo i fratelli Michele e Cristian Specogna il Picolit lo producono e poi lo utilizzano nella passata di pomodoro e (anche loro) in un panettone firmato da Martino di Aquileia.

IL MIELE DI VENEZIA

Inarrestabili i fratelli Alajmo. La novità del Natale 2021 – da acquistare nel ricco shoponline -, è il Miele prodotto con la consulenza dello staff di Mieli Thun e le figlie di Andrea Paternoster: il Miele di Venezia, dall'isola della Certosa, profuma di Laguna; quello di H-Farm nasce sulle rive del fiume Sile, fra Ca' Tron, Roncade e Quarto d'Altino.

Claudio De Min

VINCITORE 2021
Stefano Zizzola, della pasticceria omonima di Noale

Panettoni, Stefano Zizzola vince la sfida nella gara organizzata dal Gazzettino

IL CONCORSO

Fino a una ventina di di anni fa era l'industria a comandare ed erano rarissimi gli artigiani pasticceri che provavano a cimentarsi in una lavorazione affascinante ma lunga, complessa e insidiosa come quella del panettone. Spesso con risultati deludenti. Ma da un decennio a questa parte, il panettone è diventato dapprima una moda, poi un banco di prova che tutti (pasticceri ma non solo) vogliono affrontare, fino quasi a diventare un'ossessione, come dimostrano gli innumerevoli concorsi a tema che si svolgono in tutta Italia, da Bari a Torino, da Roma a Milano, da ottobre a dicembre.

Per il settimo anno consecutivo si è rinnovata anche la sfida organizzata da "Il Gazzettino" che, come nelle precedenti edizioni, ha coinvolto artigiani pasticceri, cuochi, panificatori e pizzaioli di Veneto e Friuli Venezia Giulia sul tema del panettone tradizionale milanese, ovvero con uvetta e canditi e senza glassa.

Nella degustazione (totalmente anonima) sono stati presi in considerazione solo panettoni prodotti con lievito madre, privi di emulsionanti, conservanti, mono e digliceridi degli acidi grassi (quelli classificati come E471) e di tutti quegli additivi generalmente usati per una conservazione più lunga nel tempo: faceva fede l'etichetta esposta dai produttori. I giudici hanno votato in base all'aspetto, alla qualità della lievitazione e delle materie prime impiegate, al profumo, alla masticazione e, ovviamente, al gusto.

Lunedì 6 dicembre, al ristorante Al Gallo di Noale (Ve), si era svolta una prima selezione con molti concorrenti alla prima partecipazione. I migliori sono stati ammessi alla finale di lunedì scorso dove hanno trovato ad attenderli i cosiddetti big, selezionati in base alla continuità di risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, più alcune wild card assegnate dagli organizzatori, per un totale di 24 artigiani che si sono contesi il titolo per il Natale 2021.

A fronte di una qualità mediamente eccellente e in continua crescita anno dopo anno, come certificato dai giudici, la vittoria finale è andata alla pasticceria Zizzola di Noale (Ve), davanti al laboratorio Infermentum di Stallavena (Vr) e al panificio del maestro panificatore Ezio Marinato di Cinto Caomaggiore, giunti alla finale a cinque assieme alla pizzeria Grigoris (4. classificata) e al Panificio Folla dor di Pordenone.

GLI ALTRI PARTECIPANTI

Madamadorè (Verona), Pan & Dolci (Tombolo, Padova), KosiDolce (Noale, Venezia), Milady (Marghera, Venezia), Vicentini (Marostica, Vicenza), Centeleghe (Farra d'Alpago, Belluno), Pizzeria Gigi Pipa (Este, Padova), L'Oca Golosa (Gorizia, Udine), I Dolci della Regina (Garda, Verona), Pasticceria Panificio Spiga d'Oro (Strà, Venezia), Ristorante La Paterna (Giavera del Montello, Treviso), Il Chiosco (Lonigo, Vicenza), Marisa (San Giorgio delle Pertiche, Padova), Claudio Giacomini (Preganziol, Treviso), Fiko Lab+Pizza (San Doro, Padova), Olivieri 1882 (Arzignano, Vicenza), Pizzeria Saporè di Renato Bosco (S.Martino Buonalbergo, Verona), Prosdocimi (Mestre, Venezia), Le Dolcezze (Santa Maria Maddalena, Rovigo), ristorante Al Cjasal (San Giorgio al Tagliamento, Venezia), Panificio Bosco (Treviso), Pizzeria Cuore Napoletano (Marano Vicentino), Antichi Sapori (Isola della Scala, Verona), Piccole Tentazioni (Vigodarzere, Padova).

LA GIURIA

Nicola Dinato (ristorante Feva, Castelfranco Veneto, una stella Michelin), Claudio Zanette (Gelateria Chocolat, Mestre, Tre Coni del Gambero Rosso), Anna Maria Pellegrino (gastronoma, scrittrice, cuoca, food blogger), Luca Veritti (chef del ristorante Al Gallo di Noale, stella Michelin al "Met" di Venezia), Matteo Tagliapietra (chef del Local, Venezia, una stella Michelin), Giulia Busato (finalista Masterchef Italia 2019/2020), Mauro Pinel (pasticceria Pinel, Jesolo, Venezia), Michele Cella (ristorante Gellius, Oderzo, una stella Michelin), Angelo Sabbadin (migliore sommelier d'Italia 2011).

ALBO D'ORO

2015: Pizzeria Grigoris (Mestre), 2016: Pizzeria Grigoris; 2017: Pasticceria Il Chiosco (Lonigo,Vicenza); 2018: Infermentum (Stallavena, Verona); 2019: Ristorante La Paterna (Giavera del Montello, Treviso); 2020: Pizzeria Grigoris; 2021: Pasticceria Zizzola (Noale, Venezia).

C.D.M.

I Teatri del Veneto, di Bolzano e del Friuli Venezia Giulia hanno siglato un'alleanza operativa: accordo sulla distribuzione e produzione di spettacoli. Spazio alla collaborazione con le imprese

L'ACCORDO Da sinistra, Paolo Valerio, Giampiero Beltotto, Franco Oss Noser, Francesco Mario Granbassi

Teatro, un patto Stabile a Nordest

L'ANNUNCIO

Il presidente del Teatro Stabile del Veneto, Giampiero Beltotto parla di vera e propria "corazzata". Ed effettivamente lo è. Niente di più vero nel detto: l'unione fa la forza. Da ieri, i teatri di Trieste, Bolzano e Venezia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che sancisce la prima rete interregionale dello spettacolo dal vivo. In sostanza, l'occasione dei tre enti teatrali di avviare una sinergia su due poli cardine come programmazione e produzione di spettacoli. «È un risultato storico - sottolinea soddisfatto Beltotto - che apre nuove e suggestive sfide. Che rende ancor più di peso l'offerta culturale a Nordest e che, in un prossimo futuro, potrà allargarsi al Teatro nazionale sloveno a Trieste e pure al circuito Arteven nel Veneto; e all'ente teatrale di Trento. L'accordo, inoltre, è stato accolto con soddisfazione anche da Franco Oss Noser, presidente dell'Agis Triveneta. «Si tratta di un passo avanti importantissimo - aggiunge Beltotto - che mette insieme tre realtà teatrali del nostro Paese che hanno deciso di lavorare congiuntamente allontanando egoismi e gelosie. Questo è solo un punto di partenza soprattutto a favore dei nostri spettatori che sono, in tutta l'area almeno settecentomila».

L'ACCORDO

Gli obiettivi del nuovo patto sottoscritto ieri pomeriggio a Trieste sono: la razionalizzazione del sistema distributivo in ambito interregionale; l'allargamento dei rispettivi bacini di utenza con progetti innovativi di formazione del pubblico, con lo scopo di promuovere la crescita di potenzialità artistiche e percorsi di avviamento e reciproco scambio culturale con il mondo della scuola e dell'università. «E tutto questo - spiega ancora Beltotto - in sinergia con il mondo dell'impresa e delle Camere di commercio, che sono cardine del sistema teatrale in area veneta. Una collaborazione che, a livello operativo, sta dando ottimi risultati». Ma tra gli obiettivi del nuovo sodalizio vi è innanzitutto la volontà di una crescente presenza a livello internazionale soprattutto per quel che riguarda le produzioni, attraverso interscambi, partecipazione coordinata su progetti sostenuti dall'Unione europea e in questo senso sarà prezioso anche l'impegno dei direttori artistici, basti pensare alla "svolta internazionale" impressa dal direttore del Teatro stabile del Veneto, Giorgio Ferrara con il cartellone programmato per la stagione 2021-22 dei teatri di Venezia, Padova e Treviso e la presenza di grandi artisti e registi europei e di Oltreoceano.

«TRA GLI SCOPI ANCHE QUELLO DI FAVORIRE LA COLLABORAZIONE CON PROGETTI INTERNAZIONALI»

LE REAZIONI

«Guardiamo al futuro in un'ottica lungimirante - ha sottolineato Giovanni Salghetti Drioli per il Teatro stabile di Bolzano. Analogo il commento di Francesco Mario Granbassi per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia: «In questo momento difficile, il mondo del teatro rappresenta un punto di ancoraggio, di sopravvivenza e di ripartenza». Soddisfazione è stata espressa anche dal governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia rispettivamente Luca Zaia e Massimiliano Fedriga e dal presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Giuliano Vettorato. «Che i tre Teatri stabili del Nordest - hanno detto - decidano di ampliare un progetto strutturato e finalizzato di produzioni comuni e a realizzare economie di scala è davvero una buona notizia per il Nordest e per la cultura italiana. C'è tutta la consapevolezza, in questo momento delicato, di unire le forze».

Paolo Navarro Dina

La curiosità

Ritrovato filmato di Cortina nel 1941

Un filmato inedito a colori sui Mondiali di sci alpino di Cortina del 1941. La manifestazione fu cancellata nel 1946, ma oggi, grazie al lavoro di Home Movies (Archivio nazionale del film di famiglia), che ha restaurato il filmato di 14 minuti girato al tempo, su una pellicola 16mm «a colori naturali» Agfa, dal cineamatore Ernesto Costantino Roggero, il film verrà presentato martedì 21 dicembre, all'Istituto Parri di Bologna, nel corso dell'evento "Memory scapes. I Mondiali dimenticati". A differenza delle Olimpiadi del 1940, i Mondiali di sci del 1941, svoltisi tra l'1 e il 9 febbraio, non furono annullati e videro la partecipazione di 12 nazioni. Il video di Roggero rappresenta le fasi delle gare, ma anche la cerimonia di apertura con le autorità e le premiazioni con i vincitori che fanno il saluto romano, i momenti di svago prima e dopo, l'ambiente circostante, la Cortina già «regina delle nevi». Sullo sfondo si notano i segni del tempo: le croci uncinate, una gigantografia del volto di profilo del Duce con l'elmetto. In quell'occasione l'Italia vinse due medaglie d'oro, una delle quali andò a Celina Seghi, nata nel 1920 e oggi centenaria.

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Secondo le indicazione della Ue, d'ora in avanti si potrà mangiare anche questa carne e intanto le vincite continuano

Il coccodrillo servito a tavola

Azzeccato immediatamente sabato il bellissimo ambo su ruota secca 25-61 uscito su Firenze, la ruota consigliata per la ricorrenza di Santa Lucia a Venezia. Subito sabato centrato anche l'ambo 22-37 uscito su Palermo e smorfiato per l'aneddoto storico sul famoso cartografo Vincenzo Maria Coronelli. Azzeccata inoltre sempre immediatamente sabato la terzina 7-45-76 dal sistema Superenalotto della settimana mentre; dal sistema della settimana precedente sono state centrate giovedì e sabato anche le terzine 10-48-79 e 7-76-81. Ancora un bel ambo su ruota secca centrato per il segno zodiacale del momento, il "Sagittario" con l'uscita giovedì del 41-62 su Venezia, la ruota consigliata accompagnato dal 16-38 uscito a Bari dalla giocata cabalistica.

Usciti anche gli ambi 3-30 sabato su Cagliari dal curioso nome del ragazzo indonesiano che si chiama come l'alfabeto, il 13-49 martedì su Genova dal granchio più caro del mondo, il 33-51 e il 18-51 martedì su Milano nuovamente dai numeri della "Luna nova, luna scura, vincita sicura" e ancora, alla fine della fatidica terza settimana, altri due ambi dalle fortunatissime giocate consigliate per la festa della Madonna della Salute con l'uscita martedì del 3-36 su Bari e del 18-51 su Milano. Infine un ambo anche per gli amici che scrivono con l'uscita sabato su Genova per Laura G. di Mestre che aveva chiesto numeri buoni. Complimenti a tutti!

Martedì prossimo alle ore 17 circa in pieno solstizio d'inverno, entra il nuovo segno zodiacale del "Capricorno". Segno di terra irradiato dal pianeta dominante Saturno Dio del tempo che gli conferisce la prudenza, il senso del dovere e la perseveranza. Segno zodiacale importantissimo perchè non a caso anche il Redentore nasce in questo periodo dell'anno. Fino all'entrata a gennaio del segno dell'Acquario buone le giocate astrologiche 3-39-27-15 e 20-38-56-74, la giocata cabalistica 12-34-56-78 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte più i terni 15-50-77 e 19-63-66 con ambo su Venezia, Napoli e Tutte.

Buonissima la giocata del solstizio d'inverno 72-54-16-89 con ambo e terno su Venezia, Milano e Tutte. Da giocare al Lotto anche le ultime novità sicuramente curiose in fatto di cambiamenti e usanze culinarie. Ogni giorno i nostri bravi chef sperimentano nuovi piatti e nuove cotture con i nostri pregiatissimi prodotti Italiani che, non per dire, sono delle eccellenze! D'ora in avanti però le proposte potrebbero cambiare perchè, dopo l'autorizzazione al consumo di insetti di vario genere e altri animali esotici che una volta vedevamo solo nei film o in qualche zoo, ora per indicazione della UE, si potrà mettere in piatto anche carne di coccodrillo purchè arrivi da allevamenti certificati. Fino ad oggi le carni dei rettili: serpenti, lucertole, alligatori, coccodrilli e tartarughe erano proibite, da ora però, il coccodrillo si potrà tranquillamente servire. Sembra inoltre che questa carne sia pregiatissima per la sua leggerezza ma, rivolta ad un mercato solo per "ricchi" perchè il prezzo si aggirerà indicativamente sui 150euro il chilo. Mario "Barba" è convinto che non si potrà mai scambiare coccodrilli con le nostre galline padovane, i nostri polli ruspanti, le faraone, le anitre e conigli di "casada ". Buon appetito con 15-33-60 e 7-52-78 più 27-49-71 con ambo su Venezia, Genova e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Figura 1 e controfigura 1 sulla ruota Nazionale: le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota Nazionale: ne fanno parte la controfigura 1 (assente da 40 estrazioni) e la figura 1 (assente da 43 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Nazionale

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	1	1	1	1	10	10	10	10	12	12	12	12
10	10	34	37	45	46	34	37	45	46	19	23	28	34
12	23	67	55	64	56	56	64	55	67	45	55	73	64
19	28	78	89	82	73	82	73	78	89	46	56	78	89

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
12	19	19	19	19	23	23	23	28	28	34	55	73
37	23	28	34	37	28	45	46	45	46	37	56	78
67	82	64	55	56	34	67	64	56	55	45	64	82
82	89	67	73	78	37	73	78	89	82	46	67	89

L'EGO - HUB

Superenalotto

Il magico 6 continua a crescere: adesso vale ben 125 milioni

La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 14 dicembre: 35, 59, 64, 65, 68, 73. Numero Jolly: 50. Numero Superstar: 49. In compenso i due giocatori che hanno centrato il 5 si sono portati acasa 100.228 euro ciascuno. E intanto il jackpot continua a crescere: ora il 6 vale addirittura 125 milioni, una cifra davvero astronomica.

I numeri

7 12 14 16 19 20 21 24 37 41 48 50 52 55 59 63 65 67 74 75 80 85 89

01					02					03					04				
50	59	41	20	12	19	16	14	12	12	14	16	19	16	12	14	19	16	19	12
74	63	48	21	14	37	24	21	20	21	20	37	24	20	24	37	21	21	20	37
75	65	52	24	16	55	52	48	41	52	55	41	48	48	50	52	44	55	50	48
80	67	55	37	19	65	65	50	65	63	63	50	63	59	55	59	59	67	52	67
85	85	85	85	85	80	75	65	74	80	75	63	74	80	59	74	75	74	67	75
89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89

05					06					07				
14	14	12	19	16	41	50	12	16	21	14	12	20	20	21
24	20	21	24	37	48	52	14	19	24	16	19	37	24	37
41	52	55	41	48	63	55	24	20	59	41	48	50	48	41
67	65	65	50	65	65	63	37	21	65	55	52	59	55	52
80	80	75	65	74	75	65	63	63	74	59	59	65	65	65
89	85	85	85	85	80	74	65	65	80	65	65	75	67	67

08					09					10					11				
12	14	16	19	12	14	14	21	20	12	12	14	21	20	12	19	16	14	52	41
16	19	24	37	20	21	19	37	24	16	19	16	24	37	37	20	21	24	55	48
50	65	55	52	48	41	50	48	41	59	41	48	50	63	41	55	50	48	59	50
65	67	63	63	50	63	59	55	52	63	55	52	63	67	59	59	52	59	67	59
67	74	80	75	63	74	63	59	59	74	63	63	67	74	80	74	59	75	75	67
80	75	85	85	85	85	80	63	63	75	67	67	75	80	85	85	85	85	80	74

12					13					14				
16	12	14	12	14	20	16	12	24	12	24	12	20	16	12
19	14	37	16	19	21	19	14	7	24	37	14	21	19	19
24	20	50	20	21	41	48	48	41	52	48	41	48	41	21
37	21	55	37	24	50	50	55	55	67	50	50	52	52	37
59	59	67	52	52	55	55	74	74	74	52	52	74	74	50
67	67	85	55	55	80	75	80	75	85	80	75	75	80	74

15					16					17					18				
14	19	14	12	16	14	12	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
16	21	19	16	20	16	19	50	59	41	20	12	19	16	14	12	12	14	16	19
20	48	20	21	41	21	20	75	63	48	21	14	37	24	21	20	21	20	37	24
24	67	37	24	67	37	24	80	65	52	24	16	55	52	48	41	52	55	41	48
50	80	41	41	75	75	75	85	74	55	37	19	65	65	50	65	63	63	50	63
74	85	48	48	85	80	80	89	89	89	89	89	85	80	65	75	85	80	63	75

19					20					21			
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
16	12	14	19	16	19	12	14	67	55	41	20	12	14
20	24	37	21	21	20	37	24	75	59	48	21	14	16
48	50	52	41	55	50	48	41	80	63	50	24	16	19
59	55	59	59	74	52	74	74	85	65	52	37	19	67
85	59	75	80	75	74	80	85	89	67	67	67	67	74

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Suonavo la chitarra elettrica con un amico

Caro Mario,
ho sognato che stavo imparando a suonare la chitarra elettrica da un amico che conosco da tanti anni e che recentemente purtroppo, nella realtà, ha fatto un brutto incidente in auto subendo fratture e ferite. Nel sogno era felice, contento di vedermi e di insegnarmi come si suona la chitarra che è sempre stata la mia passione. Suonavamo un pezzo dei Pink Floyd e vicino a noi c'era un gatto rosso. Poi mi sono svegliato. Che numeri mi consigli di giocare?

Rudy L. (Pianiga)

Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 3-14-25-55 con ambo e terno per le ruote di Milano, Venezia e tutte. Questi invece i numeri per l'amica Rosa D. di Rovigo: 4-13-42-87 da giocare con ambo e terno per le ruote di Palermo, Bari e tutte. Infine i numeri per Graziella di Venezia: 2-12-23-77 con ambo e terno sulle ruote di Milano e Venezia.

Lotto a tavola

I buonissimi e gustosi "fenoci col late"

Buonissimi i "fenoci col late". Si prendono dei finocchi piccolini di forma allungata perchè molto profumati (femene), si toglie la prima foglia perchè di norma filosa, si tagliano in quattro spicchi e si mettono in una casseruola con sale, pepe, un bel pezzettone di burro e si fanno ben rosolare in questo sugo per qualche minuto a fuoco vivace, poi si abbassa la fiamma, si aggiunge un bicchiere di latte e si continua la cottura finchè il latte sarà consumato. A questo punto si passano (cercando di non romperli) in una pirofila da forno. Nel frattempo si saranno preparati 2/3 tuorli ben sbattuti con un po' di sale, un'abbondante grattugiata di parmigiano e noce moscata, si versa sopra e si gratina bene in forno. Si gioca 13-40-67-85 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

"LA FINALISSIMA"

Italia-Argentina si giocherà a Londra il primo giugno

L'Uefa e la Conmebol sudamericana varano la Finalissima: l'Italia, vincitrice di Euro 2020, affronterà l'Argentina, vincitrice della Copa América 2021 il prossimo primo giugno a Londra in uno stadio da definire. Decisa anche l'apertura di un ufficio condiviso Uefa/Conmebol a Londra.

NO AL RAZZISMO Due squadre esordienti in campo con una maglietta contro il razzismo: purtroppo gli episodi si susseguono

INSULTI RAZZISTI, L'ARBITRO STAVOLTA SOSPENDE LA GARA

▶L'episodio è accaduto a Vighizzolo d'Este durante una partita del campionato under 17

▶Il giudice sportivo fa ripetere il match: i capitani non sono stati invitati a continuare. Il rischio caos

IL CASO

Un altro caso di razzismo scuote il calcio veneto. Il terzo in poche settimane. Ma stavolta, a giudicare dal verdetto del giudice sportivo, si tratta di un episodio (finalmente verrebbe da dire a molti) in controtendenza. A Vighizzolo d'Este (Padova), udite udite, è successo che domenica un giovane arbitro abbia sospeso la partita del campionato under 17 elite regionale dopo le offese razziste denunciate da un giocatore del Mestrino Rubano, punite con l'espulsione dell'avversario. Stando alla giustizia sportiva la sospensione è stata decisa a fronte dell'indisponibilità a continuare a giocare da parte delle squadre. Niente penalizzazioni in questo caso: per il giudice la partita va ripetuta. Ma il motivo è procedurale: l'arbitro non ha convocato i capitani per invitarli a far rientrare in campo i compagni. «Soltanto un formale rifiuto - spiega - avrebbe giustificato la sospensione con le dovute conseguenze a carico di entrambe le società». Qui le testimonianze sono contrastanti e il caso assume i contorni anche di un pasticcio. Il presidente del Mestrino Rubano, Riccardo Stefani, precisa che il suo allenatore «ha minacciato di ritirare la squadra solo nel caso che non ci fosse stata l'espulsione ma che a sanzione avvenuta il problema non si è più posto». Il responsabile del settore giovanile dell'Este, Rossano Furlan, sostiene invece che «l'espulsione è avvenuta unicamente sulla base delle affermazioni del giocatore del Mestrino Rubano. Ma l'abbiamo accettata. Noi volevamo giocare, anche in 10». Comunque siano andate le cose, resta la piaga del razzismo e purtroppo anche l'impressione di poca chiarezza nella gestione dei casi, con provvedimenti che rischiano di apparire contraddittori.

ALTRI CASI

Sempre domenica mattina, ma a Mestre, ad essere sospesa per insulti razzisti è stata la partita under 17 che vedeva di fronte Riva Malcontenta e Vfc Venezia. Qui le offese sono arrivate dal pubblico nei confronti dell'arbitro di origine albanese, che rientrato nello spogliatoio ha chiesto per sicurezza l'intervento della polizia. In questo caso sono fioccate le punizioni ma anche in relazione alle offese, non razziste, al direttore di gara da parte dei ragazzi: al Riva match perso a tavolino 0-3, tre giocatori e un dirigente squalificati, multa di 200 euro. Completamente diverso l'esito del vergognoso episodio accaduto a novembre nel Padovano in Seconda Categoria tra Atletico Granze e Tribano: a 2 minuti dalla fine sul 3-3 un tifoso della squadra di casa ha invaso il campo facendo il verso della scimmia a un giocatore del Tribano. I compagni se ne sono andati per protesta e sono stati puniti con il 3-0 a tavolino «pur comprendendo il gesto dal punto di vista etico».

Al di là delle oggettive differenze dei singoli episodi, non c'è dubbio che il calcio sente il bisogno una presa di posizione forte, sia rispetto a una norma che sembra sempre più inadeguata a rispondere al clima che si respira sui campi di gioco, sia per quanto riguarda l'omogeneità delle interpretazioni.

Antonio Liviero

Verona e Citta, semaforo rosso in Coppa Italia

▶Agli scaligeri non riesce il recupero. Padovani con la testa al campionato

OTTAVI DI FINALE

Verona e Cittadella fuori dalla Coppa Italia. Con un tumultuoso 4-3 è l'Empoli a passare il turno superando al Bentegodi il Verona. Partita pazza tra veneti e toscani. Tre reti in otto minuti a metà ripresa sembrano mettere in ghiaccio la qualificazione per gli ospiti che nel finale subiscono due reti dai padroni di casa e seppur con il fiatone si regalano la sfida all'Inter, negli ottavi.

Il Cagliari ritrova il sorriso in Coppa Italia, ma il 3-1 al Cittadella, che vale la qualificazione agli ottavi, resterà agli annali come la prima partita di calcio in cui una squadra di Serie A è stata arbitrata da una donna. Maria Sole Ferrieri Caputi, livornese di 31 anni, ha diretto con sicurezza Cagliari-Cittadella. E non ha risparmiato nessuno: tre cartellini gialli e tre gol annullati, uno con la correzione del Var. Il suo è stato un battesimo che ha portato fortuna al Cagliari, tornato alla vittoria dopo due mesi (in campionato ha vinto solo una volta, con la Sampdoria).

TURNOVER

La partita è stata liquidata dalla squadra di Mazzarri nel primo tempo: a segno Deiola e Ceter. Poi nella ripresa gol anche di Pereiro. Per gli ospiti super gol della bandiera di Donnarumma con un tiro al volo da 25 metri. Cagliari e Cittadella hanno giocato anche con la testa al campionato visto che i sardi cercano l'uscita dal tunnel della crisi e i granata, in B, puntano ai playoff. Anche per questo formazioni largamente rimaneggiate rispetto agli ultimi impegni. Unipol Domus semivuota: dalla curva Nord cori di contestazione alla società per la difficile situazione in classifica. A risollevare l'umore arriva al 16' il gol dei padroni di casa: centro da destra di Zappa e colpo di testa vincente di Deiola, per la prima volta con la fascia da capitano. Al 40' il raddoppio: botta di sinistro al volo di Deiola appena dentro l'area respinta da Maniero. Sulla palla arriva però Ceter: per lui è il primo gol ufficiale con la maglia rossoblù. Nella ripresa il Cagliari controlla gioco ed energia. Il Cittadella segna anche con un diagonale di Cuppone, ma il gol è annullato dalla Ferrieri Caputi per fuorigioco. Rete vera, invece, al 19' per il Cagliari: tap in di Pereiro dopo conclusione di Lykogiannis respinta. A chiudere la partita la spettacolare rete di Donnarumma, al 40', per il 3-1 finale. E un altro sorriso soddifatto di Maria Sole. Nell'altra partita della giornata la Fiorentina ha battuto inn serata il Benevento 2-1.

UNA SPETTACOLARE RETE DI DONNARUMMA HA ADDOLCITO IL FINALE DELL'UNDICI GRANATA. LA FIORENTINA ELIMINA IL BENEVENTO

IN GOL Daniele Donnarumma, rete spettacolare a Cagliari

Mondiale, Conegliano parte a razzo: 3-0 al Fenerbahçe

VOLLEY

Un avvio in fanfara per le Pantere dell'Imoco Conegliano al Mondiale per club in Turchia. Ad Ankara nella partita d'esordio si sono imposte nettamente al Fenerbahçe.

Il primo set è stato giocato magistralmente dalla squadra di Santarelli: Egonu e Plummer in evidenza con una grande varietà di colpi. Fulminanti le battute di Courtney, e il divario diventa incolmabile (15-7). Nel secondo parziale le turche entrano in partita e l'Imoco commette errori. Ma nel finale Frosini si distingue per l'ottimo servizio che permette a Folie di firmare il 24-22. Ci pensa poi Egonu a mettere in cassaforte il 2-0. Nel terzo parziale il turno al servizio di Egonu determina il primo sostanzioso vantaggio per Conegliano: 9-4. Ma le turche riescono ad avvicinarsi fino al 24-23, rischiando di riaprire il match.

Conegliano non ci sta, assolutamente. Vuole chiudere a ogni costo la partita sul 3-0, evitare di spendere ulteriori energie che potrebbero risultare fondamentali nei prossimi giorni. Non serve però pregare Paoletta Egonu che chiude da par suo 3-0 una partita dominata dalle Pantere di Conegliano anche nei momenti di miglior gioco da parte del Fenerbahçe.

METEO

Nubi e piovaschi su medio Adriatico e Sud, sole altrove.

DOMANI

VENETO
Sul Veneto condizioni di assoluta stabilità con cieli sereni o poco nuvolosi. Possibili nebbie sui settori centro-meridionali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone protagonista sul Trentino-AA, tempo stabile con cieli sereni, la sera leggermente offuscati da velature.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anticiclone protagonista, tempo stabile e asciutto, cieli pressoché sereni, poco nuvolosi la mattina e offuscati la sera dal passaggio di velature.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	7	Ancona	6	9
Bolzano	0	13	Bari	11	15
Gorizia	2	9	Bologna	4	10
Padova	0	8	Cagliari	8	16
Pordenone	2	9	Firenze	1	15
Rovigo	0	4	Genova	6	15
Trento	0	9	Milano	1	9
Treviso	-1	9	Napoli	8	15
Trieste	7	11	Palermo	11	15
Udine	1	11	Perugia	4	9
Venezia	3	7	Reggio Calabria	11	15
Verona	2	7	Roma Fiumicino	3	13
Vicenza	1	8	Torino	-1	9

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Un professore** Serie Tv. Di Alessandro D'Alatri. Con Alessandro Gassmann, Claudia Pandolfi, Federica Cifola
22.25 **Un professore** Serie Tv
23.35 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una Parola di troppo Speciale Telethon** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **60 sul 2** Show. Condotto da Emanuela Fanelli. Di Claudia Seghetti
23.50 **Anni 20 notte** Attualità

Rai 3

7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Non ci resta che vincere** Film Commedia. Di Javier Fesser. Con Javier Gutiérrez
23.30 **Blob** Attualità

Rai 4

6.30 **Medium** Serie Tv
8.05 **Madam Secretary** Serie Tv
9.35 **Seal Team** Serie Tv
11.05 **Rookie Blue** Serie Tv
12.35 **Medium** Serie Tv
14.15 **Salt** Film Azione
15.55 **Batman** Serie Tv
16.50 **Just for Laughs** Reality
17.00 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
17.45 **Rookie Blue** Serie Tv
19.15 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **City of Crime** Film Azione. Di Brian Kirk. Con Chadwick Boseman, Sienna Miller, J.K. Simmons
23.05 **Revolutions - Lo smartphone** Documentario
0.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.10 **Survive the Night** Film Thriller
1.45 **Batman** Serie Tv
2.30 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Immersive World** Doc.
6.40 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.35 **Immersive World** Doc.
8.05 **Art Rider** Documentario
9.00 **Trans Europe Express** Doc.
10.00 **Amahl e i visitatori notturni** Teatro
10.55 **Mavra** Teatro
11.30 **Scrivere un classico nel Novecento: Il fu Mattia Pascal di Pirandello** Teatro
11.45 **Art Rider** Documentario
12.40 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Le troiane** Film
17.30 **Manoury: La nuit du sortilege** Musicale
18.20 **Art Rider** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Art Rider** Documentario
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **Sull'essere angeli - Pagliacci** Teatro
23.00 **Samson et Dalila** Teatro
1.10 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective In Corsia** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Il caso Drabble** Film Thriller
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.45 **Scusate il ritardo** Film Commedia
2.55 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insicenza** Show
21.20 **Caduta libera - Campionissimi** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
23.40 **Tg5 Notte** Attualità
0.15 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insicenza** Show
0.40 **Uomini e donne** Talk show

Italia 1

7.05 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.35 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.30 **Station 19** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.15 **Camera Café** Serie Tv
17.20 **Studio Aperto** Attualità
17.50 **Spezia - Lecce. Coppa Italia** Calcio
19.50 **Coppa Italia Live** Calcio
20.55 **Sampdoria - Torino. Coppa Italia** Calcio
22.55 **Coppa Italia Live** Calcio
23.25 **Un milione di modi per morire nel West** Film Commedia

Iris

6.15 **Ciaknews** Attualità
6.20 **Renegade** Serie Tv
7.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.55 **Il dominatore del deserto** Film Avventura
10.05 **Magic in the Moonlight** Film Commedia
12.10 **Trash** Film Avventura
14.30 **American Graffiti** Film Commedia
16.45 **Ocean's Twelve** Film Avventura
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Payback - La rivincita di Porter** Film Azione. Di Brian Helgeland. Con Mel Gibson, Gregg Henry, Maria Bello
23.15 **The Jackal** Film Giallo
1.40 **Ocean's Twelve** Film Avventura
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **Trash** Film Avventura
5.35 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Jimmy Bobo - Bullet to the Head** Film Azione. Di Walter Hill. Con Sylvester Stallone, Jason Momoa, Christian Slater
23.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
0.15 **Penissimo** Film Documentario

Rai Scuola

14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica
18.45 **3ways2 serie 1**
19.00 **Laboratorio Scuola**
20.00 **Digital World** Rubrica
20.30 **La Scuola in tv** Rubrica
21.00 **Progetto Scienza**
22.05 **Le meraviglie delle statistiche**
23.00 **Progetto Scienza**

DMAX

6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Affari a tutti i costi UK** Reality
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
21.25 **Uomini di pietra** Doc.
22.25 **Predatori di gemme** Documentario
0.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Piazza Pulita** Attualità. Condotto da Corrado Formigli
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8

12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.15 **Natale a Holly Lodge** Film Commedia
16.00 **Un matrimonio per Natale** Film Commedia
17.45 **Snowcoming** Film Commedia
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Men in Black: International** Film Azione
23.45 **MIIB - Men in Black II** Film Fantascienza

NOVE

7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
10.40 **Vite spezzate** Società
12.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.35 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani** Attualità
23.05 **Il delitto di Lady Gucci** Doc.
0.05 **L'omicidio Versace** Doc.

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.00 **Casalotto** Rubrica
13.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Age Of Heroes** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Economy FVG** Rubrica
22.00 **Donne allo specchio** Rubrica
22.15 **Cocco di mamma** Rubrica
22.45 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

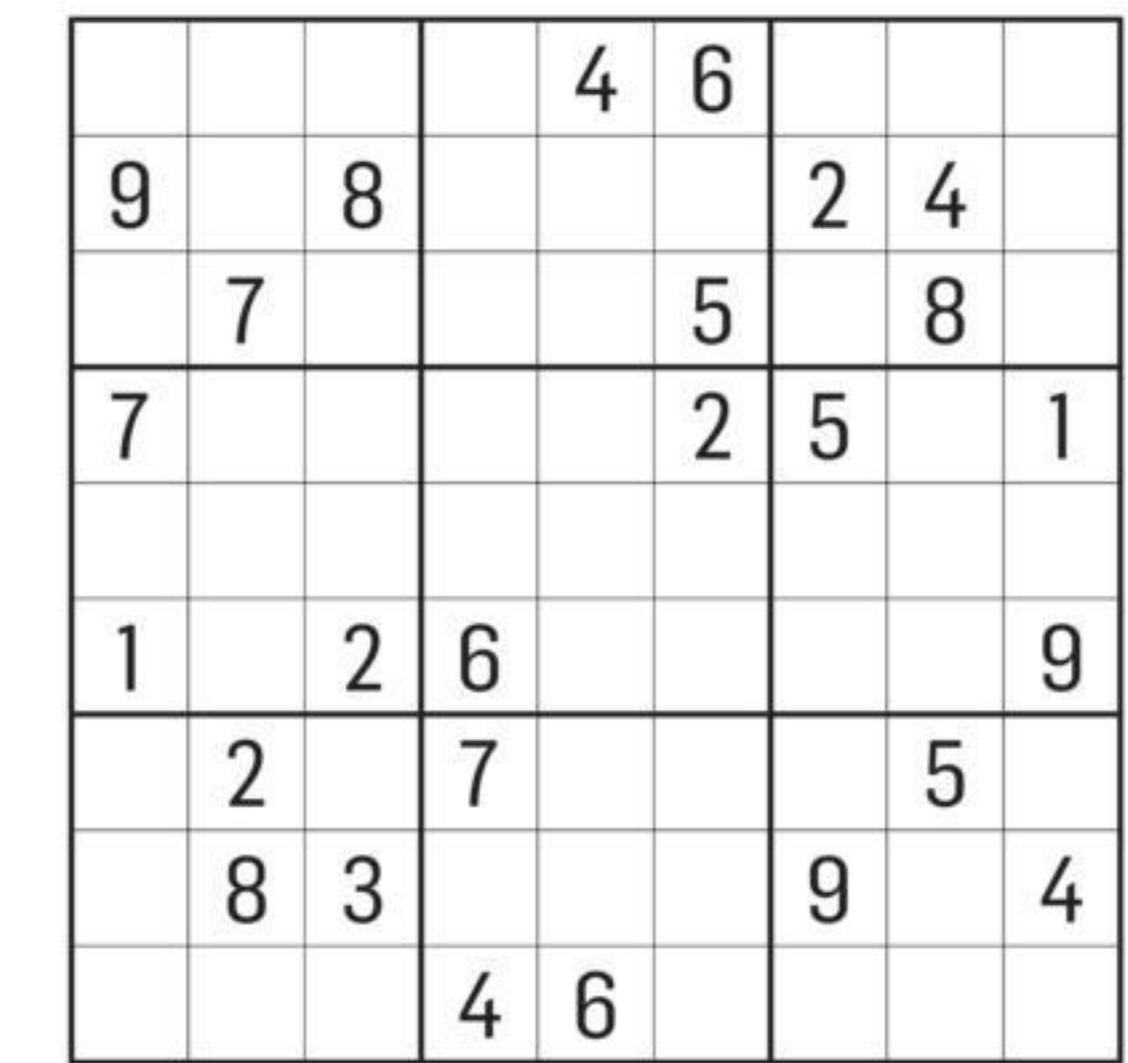
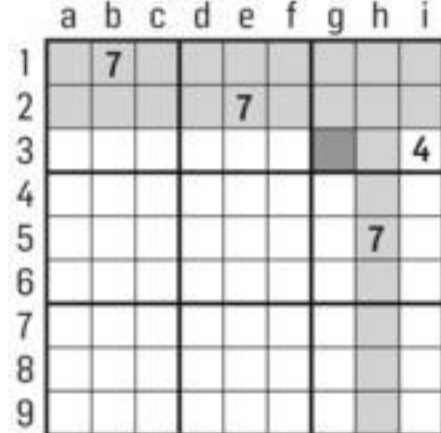
UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Sport
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Fair Play** Talk show
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **L'Agenda di Terasso** Attualità
22.15 **Pillole di Fair Play** Attualità

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

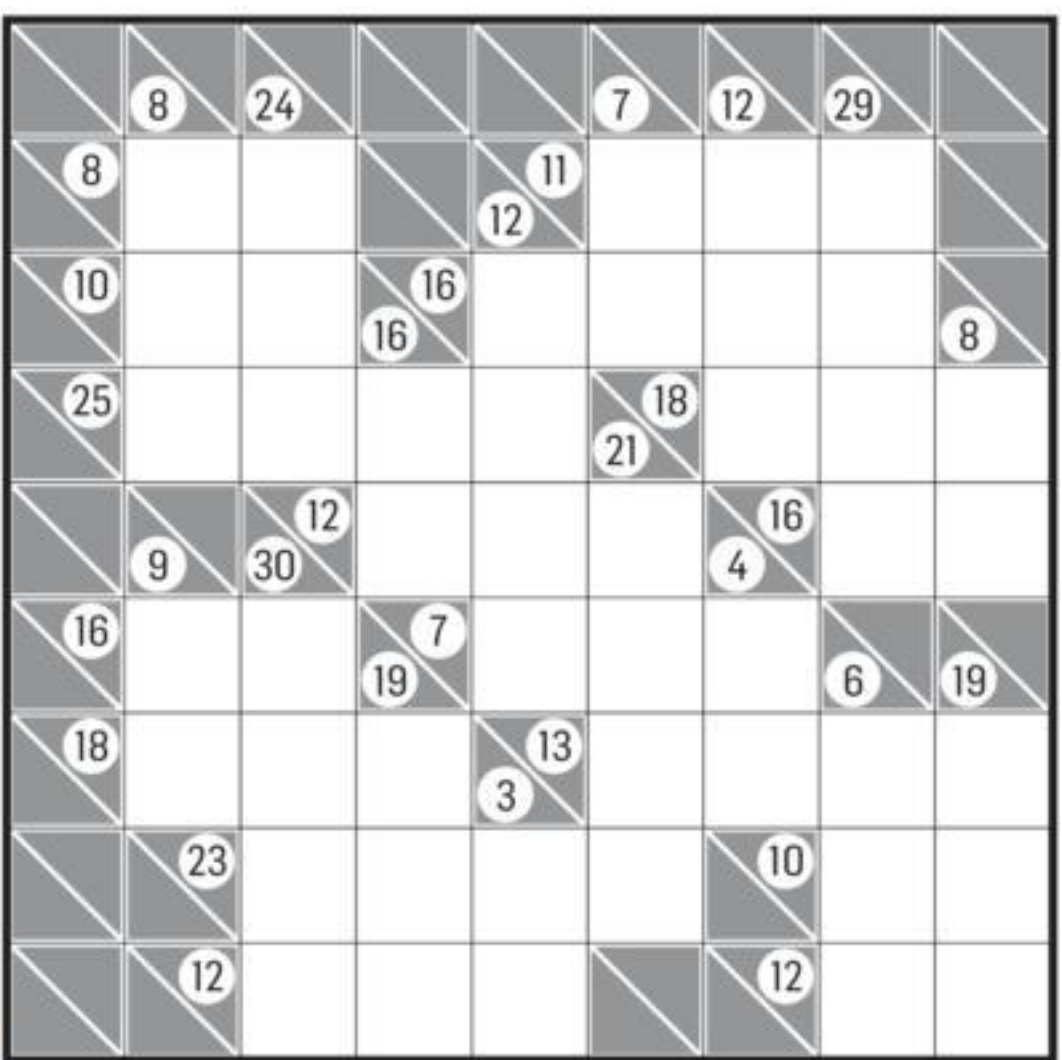
				4	6			
9		8				2	4	
	7				5		8	
7					2	5		1
1		2	6					9
	2		7				5	
	8	3				9		4
			4	6				

ESEMPIO
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

ESEMPIO
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

3	2	4	8	1	6	7	9	5
6	5	9	7	4	2	3	8	1
8	7	1	3	5	9	6	4	2
1	3	8	5	9	4	2	7	6
7	9	5	2	6	3	8	1	4
2	4	6	1	8	7	9	5	3
5	6	7	9	3	1	4	2	8
4	8	2	6	7	5	1	3	9
9	1	3	4	2	8	5	6	7

KAKURO

9	8	6				1	3
7	5	9	8		3	9	8
		7	1	2	9		
4	9		2	9	7	5	3
1	2	3	9	8		2	1
		1	6	7	9		
1	4	2		1	3	8	7
3	7				1	4	2

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	80	59	65	18	59	37	53
Cagliari	45	125	88	89	71	88	5	75
Firenze	67	84	9	72	15	59	17	50
Genova	64	66	25	64	70	58	8	58
Milano	82	80	19	50	9	47	80	42
Napoli	8	101	11	78	75	69	46	68
Palermo	89	79	67	71	3	61	6	58
Roma	53	77	23	74	14	73	64	66
Torino	70	112	90	83	80	83	89	75
Venezia	16	157	61	79	13	78	87	70
Nazionale	14	65	12	61	34	52	18	46

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«CON SALVINI CATTIVISSIMO MINISTRO DELL'INTERNO I MORTI IN MARE NEL 2019 FURONO 1.293, NEL 2021 CON LAMORGESE SONO DIVENTATI 2.460, PEGGIO DEL 2020. IL DATO È CONTENUTO NEL RAPPORTO MIGRANTES DELLA CEI»

Mario Adinolfi, *Partito della famiglia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

I nodi del governo

Il calcolo tutto politico di Landini e della Cgil che ha portato allo sciopero generale di oggi

Roberto Papetti

Caro Direttore
lo sciopero generale di oggi non piace per nulla a larga parte del paese. Primo: perché con il clima sociale con cui ci stiamo confrontando già da due anni, avremmo bisogno di serenità. Secondo: i numeri propinatici da Landini sono molto diversi da quelli indicati nell'editoriale di Alberto Brambilla, che abbiamo letto il 13 dicembre nel nostro Gazzettino. Terzo: il Governo finora si è mostrato molto dialogante verso il mondo del lavoro e le fasce più disagiate vedi le norme sugli ammortizzatori sociali, il blocco dei licenziamenti, gli investimenti per contenere il caro bollette (3,8 miliardi). Orbene le forze sociali rivestono una inestimabile funzione ma è impensabile che una forza sociale, il sindacato, abbia la pretesa di ricattare il Governo e le forze politiche con uno sciopero generale in un momento critico come quello che stiamo subendo.

Renzo Turato
Padova

Caro lettore,
lo sciopero generale odierno si può spiegare solo in chiave strettamente politica. Con questa mossa la Cgil di Landini, affiancata dalla Uil che per l'occasione si è accodata al grande sindacato "rosso", ritengono di poter avere un peso e un ruolo in una stagione ancora molto incerta e che vedrà affluire sul nostro Paese i miliardi dell'Europa. Il calcolo di Landini è abbastanza chiaro e, aldilà dei proclami, prescinde largamente dai contenuti della trattativa tra le parti sociali e il governo. Nelle scorse settimane Draghi e le organizzazioni sindacali si erano incontrati diverse volte e avevano discusso di riforma fiscale, di ripresa, di previdenza. Un confronto in cui ovviamente non erano mancati dissensi e contrapposizioni, ma che non aveva mai dato l'impressione di essere vicino a un punto di rottura. È stata la Cgil ad alzare l'asticella dichiarando lo sciopero generale: una scelta che ha infatti spiazzato il Pd e, soprattutto, incontrato la netta opposizione dell'altro grande sindacato nazionale, la Cisl che non ha aderito alla mobilitazione di oggi. Ma neppure l'eventualità di rompere l'unità sindacale ha fermato Landini. Il leader della Cgil vuole ritagliarsi il ruolo di contraltare e oppositore da sinistra del governo, occupando uno spazio politico che né Pd né Leu, facendo parte della larga maggioranza che sostiene Draghi, possono presidiare e sfruttare a fondo. In questa area Landini vuole issare le sue bandiere e da lì diventare un interlocutore "forte" del governo. Non so se questo calcolo si rivelerà vincente. Certamente però oggi subiamo uno sciopero di cui il Paese non aveva alcun bisogno.

Società

Un disastro che non sorprende

La pandemia respiratoria e il conseguente disastro socio-economico, mi addolorano ma non mi hanno sorpreso. Intendo dire che anch'io (come tanti) ho sempre pensato ad esempio che non andasse bene l'uso indiscriminato, pigro, insostenibile e come se niente fosse dell'auto, cadauno fino a ritrovarci in camere a gas all'aria aperta, rendendo auspicabili le mascherine già prima del covid-19. E che saremmo precipitati in questo disastro lo si temeva-intuiva anche da una generalizzata sottomissione acritica al mini schermo-francobollo del telefonino, con il quale a quanto pare siamo diventati un Paese che passa più tempo a scrivere messaggi e post narcisi-ombelicali, che a leggere quel che taumaturgicamente lenisce, disintossica e rasserena. Ecco, senza bisogno che il Pnrr con bonus 110% ad hoc ci persuada a tornare a leggere su libri e giornali, mettiamo un argine da noi stessi, all'abuso di schermi, rendendoci conto che una giornata senza libro-giornale è una giornata squilibrata-squinternata, così magari torniamo un Paese meno egotico, più umilmente coi piedi per terra, e con meno opinioni sentenziose e a cavolo su tutto, oltre che sulla campagna di vaccinazione di massa.
Fabio Morandin

Pandemia

È colpa dei vaccinati

Vediamo se nel Gazzettino c'è par condicio. Al signor Seguso che nei giorni scorsi "ringraziava" chi si è vaccinato ultimamente, e contemporaneamente addossa a chi non l'ha fatto fantasiose colpe e responsabilità indimostrabili per maggiori morti o difficoltà sanitarie, oltre che addirittura di essere colpevoli di aver aggravato la situazione economica dell'intero paese, vorrei dire che sono proprio i vaccinati che promuovono maggiormente il contagio, non il contrario! I vaccinati positivi, e ce ne sono sempre di più, spesso non si accorgono nemmeno di esserlo e continuano così a spargere il virus, ma non solo, perché non sottoponendosi quasi mai a tampone, spesso girano da positivi, commettendo anche un reato. Smettiamola di fomentare lo scontro.
Claudio Scandola

Pnrr

Chi pagherà i nuovi debiti?

I media riportano il fenomeno della denatalità e dello spopolamento tanto a livello nazionale che locale. Ciò dovrebbe portare a fare delle riflessioni e domandarci il perché. Si parla tanto di Recovery fund, Recovery plan e di PNRR, cosa sono? Semplice: miliardi di Euro che arrivano dall'Europa e che devono essere restituiti. Ma non solo, bisogna ricordare anche il debito pubblico del nostro Bel Paese, quindi un debito pauroso. Considerato tra l'altro che il sistema di vita degli Italiani è cambiato come pure il concetto di famiglia, la risposta è "chi pagherà tutti quei debiti e che eredità lasciamo ai nostri figli e nipoti"?
Celeste Balcon

Direttive

Quelli di Bruxelles hanno perso la testa

Personalmente non sono mai stato un europeista sfegatato, anzi, ho sempre criticato l'utopia europea che spesso, si diceva, si occupava di cose inutili quali le dimensioni degli ortaggi, della frutta, delle cartine delle caramelle. Il guaio è che "quelli di Bruxelles" hanno perso la testa ed ora pretendono di occuparsi di cose serie senza valutare le conseguenze delle loro direttive. Due parole sull'ultima, quella di vietare dal 2033 la compravendita e la locazione di immobili sopra la classe C energetica. Per chi non ha capito la portata di una simile direttiva, segnalo che in Italia ci sono oltre 64 milioni di unità immobiliari, e più dell'80% di queste è in classe G. In questo modo la ricchezza delle famiglie italiane verrebbe azzerata. Non solo, una direttiva del genere certificherebbe lo spreco di decine di miliardi elargiti dallo Stato con il superbonus al 110% per il quale si pretendeva il miglioramento di due classi energetiche. Tradotto significa che chi ha fatto i lavori per passare da G a E ha semplicemente buttato via i soldi perché comunque non potrà né vendere né affittare la propria casa e lo stesso vale per le case popolari. Diverse associazioni di categoria hanno già avanzato delle critiche, mi stupisce l'assordante silenzio del governo. Non ha nulla da dire sull'argomento?
Claudio Gera

Presidenza

Meglio un re di un patriota

L'annuncio della Meloni a conclusione dell'evento Atreju che auspica un "Presidente Patriota", di fatto apre il dibattito su una nuova forma di presidenza della Repubblica che ha come obbiettivo l'elezione diretta del Capo dello Stato. Ma un "Presidente Patriota", eletto dal popolo, significa avere veramente un politico che sia al di fuori dei giochi di partito e che rappresenti la Nazione nella sua integrità? Questa dichiarazione della Meloni, rappresentante dell'estrema destra italiana, premiata dai sondaggi sulle intenzioni di voto, cerca di garantirsi con l'elezione di un Presidente che risponde alle caratteristiche del Patriottismo Meloniano, un peso politico da far valere nel prossimo settennato presidenziale. È evidente, e questo succede da sempre, che l'elezione da parte del Parlamento del Presidente risponde a precisi interessi politici e si fa molta fatica a pensare come la più alta carica dello Stato possa essere veramente indipendente dagli schieramenti che lo eleggono. Salvini ha dichiarato che non vuole un Presidente con la tessera del Pd, ma per la stessa sua ragione si può dire che qualcuno non vorrebbe un Presidente con la tessera della Lega, la stessa Lega che fino a non molto tempo fa proclamava la creazione dello "Stato Padania" ed anche l'uscita dall'Europa. Meglio dunque l'attuale sistema, che attraverso il confronto politico, ricerca il più condiviso a ricoprire questo delicato l'incarico. O forse sarebbe meglio un Re a rappresentare la Patria?
Aldo Sisto

Telefonia

La beffa dei lavori

Il telefono squilla: "Pronto, sono della Vodafone - dice una voce giovanile di donna - a seguito delle sue lamentele, non solo sue ma di altri utenti, per mancanza di banda internet le comunichiamo che il problema è da attribuire alla cabina, dove è collegata la sua linea, che è satura. Vodafone dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 ha intenzione di ammodernare l'impianto. Inoltre ha deciso di far pagare agli utenti il costo di tale ammodernamento. Pertanto dal 1 gennaio il costo del suo contratto le verrà aumentato di 10 euro mensile e la banda di connessione sarà dimezzata durante tale periodo. Ha tempo di recedere dal contratto, senza aggiunta di costi, 10 giorni a partire da oggi 13 dicembre ore 12,34. Buongiorno". Sembrerebbe un maledetto scherzo invece tutto vero. Ai miei solleciti, tramite pec, di avere la quantità di banda promessami al momento della firma del contratto "viaggerà fino a 20 mps", la Vodafone mi "liquida" in questo modo? Invece di rispondere alle mie pec dove dimostravo che navigavo a 2-3 mps e a volte "perfino" a 0,80 mps scusandosi e rassicurandomi che provvederà all'ammodernamento, mi dice che l'ammodernamento lo devono pagare i clienti con un aumento del canone? Ma dove siamo arrivati?
Giovanni Sgnaolin

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/12/2021 è stata di **49.368**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Volevano occupare l'ospedale, Digos sventa l'attacco 'no vax'

La Questura di Pordenone ha sventato, al mattino presto, la progettata occupazione della direzione sanitaria. Decisiva è stata l'intercettazione di messaggi che invitavano ad agire

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Entra in casa un lupo nero, lo affronta, viene morso, lo fa fuggire

Per contenere il "proliferare" di questi predatori si potrebbe semmai ricorrere a una sterilizzazione selettiva, anzichè buttarsi sullo sparacchiamento come qualcuno di sicuro proporrà (atavini)

Giovedì 16 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

I conservatori e il nuovo campo largo della Destra

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) e che più d'ogni altra cosa spiegano il via vai di leader sul palco romano, ha anche sollevato delle legittime curiosità su quel che sta accadendo (o che potrebbe accadere) alla destra italiana nel prossimo futuro. Dal punto di vista mediatico, l'operazione voluta dalla Meloni un primo e importante risultato l'ha già ottenuto. Essa è servita per togliersi dalle spalle le diverse etichette – populismo, sovranismo, nazionalismo, da intendersi per chi le usa ossessivamente come varianti o mutazioni post-moderne del virus del fascismo – che la sinistra ha imposto in questi anni per definire la destra con l'obiettivo di tenerla ideologicamente sotto scacco.

La guerra sulle parole in politica è la più difficile da combattere e vincere, ma è quella notoriamente decisiva. In realtà, come debba auto-rappresentarsi l'orientamento politico di coloro che votano o voterebbero la Meloni è una scelta che dovrebbe spettare a quest'ultima, non ai suoi nemici-avversari. Senonché limitarsi a giocare con le etichette – dando ad esse significati vaghi o, peggio, lasciandole vuote di contenuti – rischia di confermare quel lato superficiale ed effimero della politica italiana che basta da solo a spiegare la cattiva considerazione che ne hanno sempre più italiani.

Dirsi conservatori infatti non significa ancora essere conservatori, tantomeno significa agire da conservatori. Alle parole, anche se legittimamente forzate in una chiave retorica e propagandistica, debbono necessariamente accompagnarsi pensieri, fatti e comportamenti minimamente coerenti, pena la perdita di ogni credibilità. Scelta l'etichetta con la quale presentarsi sulla scena pubblica, resta dunque da capire come Fratelli d'Italia intende tradurla concretamente. Altrimenti, si tratterà dell'ennesimo maquillage o camuffamento ad uso elettorale: una specialità negativa dei nostri leader.

Rispetto ad altri Paesi, in Italia ancora non esiste un partito che si sia mostrato capace di incanalare le esigenze e le attese di questo pezzo di società all'interno di una cornice politica coerente e organica. Ci ha provato a suo tempo Silvio Berlusconi, ma in una chiave eccessivamente personalistica e istrionesca e nascondendosi dietro un liberalismo puramente di facciata. In anni recenti sono stati Salvini e la stessa Meloni a capitalizzare il consenso di questa parte d'Italia, ma lo hanno fatto cavalcandone a colpi di slogan semplicistici le paure, le idiosincrasie e i malumori, con molte ambiguità ideologiche. La svolta lessicale della Meloni potrebbe ora preludere ad un cambio di strategia e, per certi versi, anche di mentalità e cultura politica. Come esiste il campo largo progressista, che Enrico Letta vorrebbe egemonizzare in concorrenza con i grillini di Conte, così esiste anche un campo largo moderato-conservatore che la Meloni – in competizione aperta con Salvini – punta a sua volta ad aggregare e influenzare, avendo come primo banco di prova le prossime elezioni politiche.

Si tratta di un orizzonte temporale breve per un'operazione a suo modo ambiziosa, che punta al consolidamento di una destra nazional-conservatrice (nei fatti e nei comportamenti, non solo nella formula) quale in Italia non è mai esistita su vasta scala, se si esclude l'esperienza di Alleanza nazionale all'interno della quale la Meloni ha non a caso maturato parte importante del suo percorso politico-istituzionale. La parola c'è, per una volta non scelta dagli altri: "conservatori". Aspettiamo la cosa.

La vignetta

Diritto e rovescio

Prosek, il territorio e il brand da proteggere

Alessio Vianello e Lorenzo Boscolo

Ha fatto molto discutere nei mesi scorsi la richiesta di tutelare come "specialità tradizionale garantita" il vino locale croato "Prosek" con denominazione che, per la sua assonanza grafica e fonetica con il nostro Prosecco, sembra suscettibile di poter indurre in errore i consumatori. Per prodotto "tipico" si intende un manufatto caratteristico dotato di un forte legame con l'area geografica da cui proviene. L'osservazione locale rivela infatti l'esistenza di ambiti geografici e produttivi in cui la specificità di un determinato prodotto è contraddistinta dal proprio legame con il territorio. Gli investimenti compiuti dai produttori di prodotti tipici devono trovare una efficace tutela contro i tentativi di imitazione e contraffazione e le pratiche di concorrenza sleale sempre più frequenti. Sotto questo profilo occorre ricordare come l'Unione Europea da tempo assicuri con propri regolamenti protezione diretta ai prodotti autentici e radicati nel territorio con caratteristiche uniche legate all'origine geografica e alle tradizioni artigianali tipiche. Ciò avviene attraverso il riconoscimento della certificazione di "denominazioni d'origine" e delle "indicazioni geografiche". Nello stesso tempo tali registrazioni impongono anche che i relativi prodotti rispondano a rigorosi ed elevati standard di qualità e per tale via offrono quindi altresì una tutela rafforzata anche ai consumatori. Tuttavia – come purtroppo anche recentemente hanno dimostrato i casi di indebito sfruttamento dell'italian sounding (il falso Parmesan statunitense) - la contraffazione del made in Italy proprio in quanto evocativo di prodotti di pregio è sempre più aggressiva. Il caso Prosek lo conferma. Curiosamente, qualche giorno prima della domanda di registrazione del vino croato la Corte di Giustizia UE, chiamata ad interpretare la normativa europea sulla protezione delle indicazioni geografiche da parte di un Tribunale spagnolo avanti al quale era stata contestata una denominazione evocativa del noto Champagne francese, aveva avuto modo di riaffermare la tutela dei prodotti Dop da evocazioni indebite anche quando vengano utilizzate per designare prodotti e servizi diversi. E ciò quindi tenendo in considerazione che non è necessario che il prodotto a denominazione protetta e quello contrassegnato dal segno controverso siano identici o simili, potendo la confusione essere indotta da diversi elementi, compresa l'affinità fonetica e visiva tra i segni, la vicinanza concettuale o la somiglianza tra i prodotti protetti da Dop e quelli contrassegnati dal segno successivo (il famoso Parmesan che imita il Parmigiano Reggiano). Recenti studi hanno confermato che notevoli riflessi positivi in tema di incremento del fatturato delle piccole e medie imprese e di aumento dei livelli occupazionali sono direttamente collegati all'istituzione della normativa europea di protezione dei prodotti tipici locali nel settore agro-alimentare (il bollino Dop al Parmigiano Reggiano ha fatto raddoppiare i livelli occupazionali del settore). Merita allora di essere accolto quindi con favore il percorso recentemente rinnovato dalla Commissione UE per giungere ad una estensione della tutela armonizzata delle indicazioni geografiche anche per i prodotti dell'artigianato e della industria locale (si pensi ad esempio al vetro di Murano o alle ceramiche di Carrara).

*Avvocati
Partners MDA Studio Legale
Venezia- Padova – Treviso

Friuli

IL GAZZETTINO | Giovedì 16, Dicembre 2021

Sant'Aggeo, profeta. Profeta, che, al tempo di Zorobabele, re di Giuda, esortò il popolo a riedificare la casa del Signore, nella quale affluiranno le ricchezze di tutte le genti.

4°C 10°C

Il Sole Sorge 7.41 Tramonta 16.21
La Luna Sorge 14.40

DALLA COLLABORAZIONE FRA I TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI E COR VELENO NASCE "LA GENTE LIBERA"

Silvestrini a pagina XV

Mittelfest
"Mittelyoung 2022" apre al circo e agli imprevisti Call per 27 Paesi

A pagina XIV

Autonomie locali
Approvato dal Consiglio il piano triennale Ict

È stato approvato all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali il Programma triennale per lo sviluppo dell'Ict.

A pagina V

Scuola, il 15 per cento è senza il pass

▶Difficile rimpiazzare in tempi brevi il personale non in regola «Graduatorie esaurite e contratti ballerini: non si trovano candidati»

▶Allo Stringher scoperti e rimossi dei volantini "no vax" Controllati 83 in bus e palestre: una sanzione da 600 euro

Scuole in difficoltà a rimpiazzare in tempi brevi lo zoccolo duro dei dipendenti non vaccinati, che già al debutto della "stretta" sul green pass per il personale del settore hanno fatto sapere ai loro presidi che non hanno intenzione di sottoporsi al siero anticovid, costasse pure la sospensione dal lavoro e dallo stipendio. Se i sindacati hanno calcolato una media del 10 per cento di "no vax" fra docenti, bidelli e amministrativi friulani, ci sono istituti in città che arrivano anche a quota 15 per cento. Allo Stringher la dirigente segnala volantini contro il vaccino trovati a scuola.

A pagina II e III

POLIZIA LOCALE Una pattuglia

Civibank, l'opa a marzo: «Ma non ci sarà la fusione»

▶L'offerta di Sparkasse al più tardi ad inizio aprile. Garantita l'identità dell'istituto friulano

Tra fine marzo inizio aprile: è questo il tempo in cui sarà lanciata l'offerta pubblica di acquisto di Sparkasse delle azioni di Civibank, per ottenerne il controllo. Con il prezzo già fissato a 6,50, considerato un valore «corretto» dal proponente. In ogni caso, «il massimo possibile». Ma Sparkasse non punta ad avere il totale controllo della banca friulana e non ci sarà una fusione tra i due istituti.

A pagina 15

CIVIBANK La banca di Cividale

Calcio Mazzocato "benedice" la Dacia Arena

L'arcivescovo: «L'Udinese è un simbolo»

L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ieri ha visitato la Dacia Arena (nella foto), incontrando dirigenti, giocatori e staff del club bianconero. «Voi siete più di una squadra di calcio - sono state le sue parole -, siete un simbolo del Friuli».

A pagina X

Il caso
Lupi e sicurezza Federcaccia fa un esposto

L'aggressione del giovane di Santa Caterina, morsicato alla mano da un sospetto ibrido cane-lupo che gli è entrato in casa, ha creato allarme nel Tarvisiano. Il sindaco di Malborghetto ha scritto a forestali e Prefetto. E ieri Federcaccia ha presentato un esposto in Procura a Udine affinché si verifichi se sia stato fatto il possibile per tutelare l'incolumità della popolazione

A pagina IX

Furti
Blitz in azienda un colpo da 25mila euro

Non si fermano le scorribande dei ladri tra abitazioni ed aziende friulane. Negli ultimi tre giorni si è allungata la lista dei blitz dei malviventi, su tutti il colpo più grosso è arrivato da Pavia di Udine. In una azienda che effettua trattamenti galvanici, ovvero specifiche lavorazioni in grado di modificare le caratteristiche dei metalli. Da quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Palmanova che ora indagano sull'episodio, sono entrati da una finestra.

A pagina V

Benedetti schiera la sua squadra

Gianpietro Benedetti è il nuovo presidente di Confindustria Udine. È stato eletto dall'Assemblea dei Delegati riuniti ieri pomeriggio a palazzo Torriani. Benedetti subentra ad Anna Mareschi Danieli. L'Assemblea dei Delegati ha provveduto, su proposta del presidente, ad eleggere vicepresidenti Piero Petrucco, al quale è stata attribuita la funzione vicaria e le deleghe all'ambiente, alla sostenibilità e alla cultura, Anna Mareschi Danieli, delegata all'implementazione del programma e, nello specifico, a formazione, natalità e famiglia, internazionalizzazione, Pnrr e infrastrutture, e Dino Feragotto (ricerca, innovazione e digitalizzazione).

A pagina VII

CONFINDUSTRIA Ieri la nomina di Benedetti alla presidenza dell'associazione

Digitale
Smartphone e bambini, la strategia Fvg

Smartphone, tablet e bambini: una strategia per tutelare i più piccoli. La Regione è interessata a estendere su tutto il territorio regionale interventi puntuali di formazione basati sulla ricerca scientifica e sulla collaborazione con i pediatri per preservare il benessere dei bambini nell'utilizzo dei dispositivi digitali. È questo in sintesi il messaggio dell'assessore.

A pagina VIII

Virus, la situazione

Scuola, volantini no vax allo Stringher di Udine

▸Istituti in difficoltà a trovare supplenti: contratti "ballerini", pochi candidati C'è chi arriva al 15 per cento del personale senza green pass rafforzato

IL QUADRO

UDINE Scuole in difficoltà a rimpiazzare in tempi brevi lo zoccolo duro dei dipendenti non vaccinati, che già al debutto della "stretta" sul green pass per il personale del settore hanno fatto sapere ai loro presidi che non hanno intenzione di sottoporsi al siero anticovid, costasse pure la sospensione dal lavoro e dallo stipendio. Se i sindacati hanno calcolato una media del 10 per cento di "no vax" fra docenti, bidelli e amministrativi friulani, ci sono istituti in città che arrivano anche a quota 15 per cento. Allo Stringher la dirigente segnala volantini contro il vaccino trovati a scuola.

STRINGHER

Il rinvenimento, a quanto comunicato, sarebbe avvenuto alla vigilia del giro di vite. «Non ho registrato tensioni - spiega la preside dell'istituto di viale Monsignor Nogara, Monica Napoli -. In compenso, martedì sono stati trovati dei volantini contro il vaccino appesi in giro per la scuola. Li hanno scoperti i ragazzi: erano cinque nei corridoi, ma al piano interrato. Mi hanno detto di averli rimossi e messi nel bidone dei rifiuti. Me ne ha parlato un rappresentante d'istituto, che li ha scoperti martedì mattina e si è attivato con altri compagni. Poi me l'hanno riferito». Un episodio, quello raccontato da Napoli, che, se effettivamente avvenuto così com'è stato riferito, seguirebbe a ruota l'imbrattamento dei muri esterni della scuola Ellero di via Deciani, che ha provocato lo sdegno di cittadini e istituzioni. Allo Stringher l'impatto dei "no vax" sull'organico non è indifferente, visto che ieri Napoli ha contato «29 persone» su un totale di oltre 200 («184 docenti e una trentina di personale Ata»). «Molti si sono messi in malattia. Qualcuno, quando ha ricevuto il mio invito, aveva già in mano la prenotazione del vaccino. Qualcun altro mi ha chiesto cosa succederà, perché mi ha detto chiaramente che non intende vaccinarsi. A tutti ho dato informazioni. C'è stato anche chi mi ha chiesto che accade se prenota e poi decide di non fare il vaccino. Ho spiegato che è solo un modo per procrastinare. Io applico la normativa: se uno prenota e per ics motivi poi non si vaccina, quando chiederò di presentare il certificato di avvenuta immunizzazione nel giro di 3 giorni non potrà farlo e quindi lo sospenderò». I problemi maggiori, aggiunge Napoli, sono sul personale Ata: «Siamo già in sofferenza, sotto organico, perché tanti erano già prima in malattia per altri problemi o in aspettativa. Su 19 collaboratori scolastici 7-8 sono indisponibili per vari motivi. Oggi per tenere aperti i laboratori ho dovuto chiedere ad alcuni collaboratori di fare lo straordinario. Ma mi hanno già detto: "Non possiamo andare avanti un mese così". Io posso andare in deroga, facendo nomine per garantire il servizio, ma è molto difficile trovare persone che vengano a fare supplenze. Non si trova nessuno»

COMPRENSIVI

Peggio ancora va nei comprensivi. Nel primo e nel secondo di Udine, retti da Maria Elisabetta Giannuzzi, i "no vax" sono «circa il 15 per cento». Paolo De Nardo, nei due comprensivi che dirige, alla fine avrà, secondo i suoi calcoli, 27 persone che potrebbero non mettersi in regola. «Allo stato abbiamo 15 non vaccinati in una scuola e 19 nell'altra. Ma complessivamente di questi una parte aveva già consegnato precedentemente l'esenzione dall'obbligo, altri invece si sono adeguati e mi hanno consegnato la prenotazione per il vaccino. Alcuni invece mi hanno detto che non si vaccineranno e quindi dovrà sospenderli. Ma non ho ricevuto contestazioni: è stato un confronto sereno e civile».

ISTITUTO SUPERIORE L'ingresso dell'istituto Stringher

IN CRISI

Facendo tutte queste "scremature" a restare senza giustificazione sarebbero «12 persone da una parte e 15 dall'altra: 27 su 450 dipendenti. Alcuni hanno perplessità anche legittime che cercheranno di risolvere con il medico vaccinale quando andranno all'hub. Se poi non riusciranno a convincerli allora dovremo sospenderli». Questa nuova ondata di sospensioni secondo De Nardo «metterà in crisi molte scuole, che si tratti di docenti o Ata, perché le graduatorie sono esaurite e c'è anche il problema che chi prenderà queste supplenze avrà sempre la spada di Damocle che questi contratti si potranno interrompere improvvisamente se il titolare, per esempio, prende il covid, diventa immune e può rientrare a scuola. Non so quanti saranno disposti ad accettare questi incarichi».

Camilla De Mori

CONTROLLI A CAMPIONE Proseguono in città le verifiche delle forze di polizia sul possesso dei certificati verdi in linea con la norma

LICEO CLASSICO La scalinata dello Stellini

I dirigenti scolastici

Gervasutti (Stellini): gli irriducibili hanno messo in conto la sospensione

(cdm) Al classico Stellini di Udine il dirigente Luca Gervasutti ieri contava un «7% del personale non ancora a posto con il green pass». «Metà sono docenti e metà Ata. Ci potrebbero essere problemi. Ci sono tanti irriducibili pronti a rinunciare allo stipendio. Lo hanno già messo in preventivo. Questo preoccupa. Dovremo attivarci alla scadenza per trovare supplenti, ma non sarà facile». «Non siamo in crisi», assicura Andrea Carletti (Malignani). «Il sistema ci ha restituito una trentina di non vaccinati su circa 300 docenti, da cui però bisogna togliere chi ha la dispensa, chi è malato e chi in aspettativa. A tutti abbiamo mandato la lettera invitandoli a vaccinarsi. Fra cinque giorni sapremo: ma penso che ne rimarranno molti meno. La nostra statistica precedente parlava del 5-6% di docenti non vaccinati. Immaginiamo che i numeri dovrebbero essere in linea».

LE VERIFICHE

Controlli in città, stangata da 600 euro in palestra «Responsabile senza pass»

▶Verifiche a campione in cinque attività di fitness
Su sette bus passati allo scanner quarantacinque passeggeri

CERTIFICATO VERDE Il controllo di un pass (archivio)

UDINE Controlli a campione nelle palestre udinesi ma anche sugli autobus cittadini. Ieri, la Polizia locale guidata dal comandante Eros Del Longo ha passato al setaccio tutte le persone che al momento della verifica si stavano allenando (o stavano lavorando) dentro cinque locali dedicati al fitness.

POLIZIA LOCALE

Gentili ma inflessibili, gli agenti hanno controllato non solo il possesso dei green pass, ma anche la corrispondenza con i documenti di identità, per accertare che l'ormai (quasi) indispensabile certificato verde fosse proprio di chi lo esibiva. Chi si stava esercitando ha lasciato la cyclette (o i manubri) o alla spicciolata ha abbandonato temporaneamente il suo corso ginnico per fornire i suoi dati. Gli uomini e le donne della Polizia locale hanno anche continuato a fare le verifiche a campione sugli autobus delle linee urbane, controllando i certificati vaccinali di 45 passeggeri su sette mezzi pubblici. Risultato? Una sola sanzione, irrogata dagli agenti del Comando di via Girardini perché il responsabile di una palestra è risultato privo di Green pass. Nessuna irregolarità, invece, fra i clienti della medesima attività.

IL RESOCONTO

Come spiega l'assessore alla Sicurezza del Comune di Udine, Alessandro Ciani, «in tutto sono state controllate dagli agenti della Polizia locale cinque palestre. C'è stata una sola sanzione», nella zona sud di Udine, «perché il responsabile di una palestra era senza green pass. Tutti gli altri controlli sono stati regolari». La sanzione irrogata costerà «seicento euro». Nelle palestre sono state passate allo scanner le posizioni di 38 persone. Inoltre, «sono stati controllati sette autobus, per un totale di 45 passeggeri sottoposti a verifica». Ma erano tutti in regola. Complessivamente, quantifica Ciani, «fra autobus e palestre sono state controllate 83 persone». Un numero cospicuo, che ha prodotto «solo una sanzione da 600 euro». Un risultato che, per Ciani, è il segno del rispetto delle regole da parte della stragrande maggioranza degli udinesi.

IL BOLLETTINO

Torna a salire il dato dei contagi. Secondo il bollettino quotidiano fornito dalla Regione, ieri in Friuli Venezia Giulia su 9.036 tamponi molecolari sono stati rilevati 694 nuovi casi (7,68%), mentre su 14.471 test rapidi antigenici sono emersi 116 positivi (0,8%). Fra i nuovi contagiati, 430 sono donne (53.09%) e 380 uomini (46.91%). Una buona fetta (182 casi) riguarda persone under 19. Il dato più allarmante è però quello dei morti, che ieri ha toccato quota 14, il più alto di questa ondata. Non ce l'hanno fatta tre uomini di 86, 79 e 72 anni nonché due donne di 78 e 73 anni di Trieste, due donne di 95 e 89 anni di Pordenone, un uomo di 85 anni di Morsano al Tagliamento, un uomo di 47 anni di Sacile, due uomini di 91 e 79 anni di Tricesimo, tutti morti in ospedale. Sono deceduti anche due uomini di 94 e 69 anni e una donna di 89 anni di Grado. Resta alto il numero dei ricoveri in terapia intensiva, che sono 30, mentre in altri reparti i malati sono scesi a 297. Sono 7.632 i cittadini in isolamento. Positivi un assistente sociale, due infermieri, un operatore socio sanitario e un collaboratore professionale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, 9 dipendenti di Asugi e un infermiere all'Azienda sanitaria Friuli occidentale. Nelle residenze per anziani un caso fra gli ospiti a Pordenone e sette operatori positivi fra Trieste, Morsano al Tagliamento, Cimolais, Pordenone e Cormons.

IN TOTALE SONO STATI ESAMINATI I CERTIFICATI DI OLTRE OTTANTA CITTADINI

Cdm

Giovedì 16 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

A Palazzo Dorta ci sono più di tremila anni di storia

▶È stato ristrutturato ma non ha dimenticato il suo passato

IL RESTAURO

UDINE Più di 3000 anni di storia cittadina racchiusi in un edificio: Palazzo Dorta è stato ristrutturato, ma non ha dimenticato il suo passato che, anzi, è stato recuperato e coniugato con la contemporaneità valorizzando quella stratificazione di epoche che ha vissuto. E dopo tre anni di lavori, ieri è stato inaugurato ufficialmente: il restauro conservativo della struttura affacciante su Piazza Libertà, realizzato su iniziativa dell'imprenditore Alessandro Salvatelli, ha portato alla realizzazione di 6 unità immobiliari di pregio (una di 80 metri quadrati, le altre tra i 180 e i 200), destinate all'affitto; il palazzo si articola in altezza su quattro piani e otto livelli ed è dotato dei servizi più moderni, come il garage privato nei due livelli inferiori (a cui si accede tramite ascensore) e una moderna area fitness. Come spiegato dall'architetto Enrico Franzolini, alcuni elementi originari sono stati mantenuti (ad esempio tre solai e un pavimento in seminato veneziano) e completati con nuovi materiali, dal ferro naturale al legno in rovere spazzolato. Nell'area di ingresso sono state posizionate le teche contenenti reperti archeologici risalenti a diverse epoche storiche, emersi proprio durante i lavori di restauro. «Palazzo Dorta è un gioiello architettonico incastonato nel più bel salotto di Udine, finalmente rinato grazie a un intervento di riqualificazione che coniuga rispetto dell'identità storica, design e moderne tecnologie dell'abitare - ha detto Salvatelli -. Una realizzazione dedicata alla valorizzazione del centro cittadino, affinché Udine possa diventare sempre di più una città delle persone:». «Un'opera di notevole valore – ha commentato il geometra Luigi Toller -, un orgoglio per tutta la città». Scavi coordinati dalle Belle Arti. Durante i lavori, infatti, sono stati riportati alla luce strutture murarie di epoca romana repubblicana, una capanna dell'età del bronzo, un pozzo in muratura di periodo rinascimentale e numerosi frammenti di ceramica (risalenti tra il 1300 e il 1200 a.C.), ma anche monete e un vaso integro di epoca medievale. «È stata una bellissima avventura archeologica oltre che storico-artistica – ha commentato l'architetto Giorgia Musina (Soprintendenza)-: ovunque si scavasse si trovavano reperti». E che Palazzo Dorta sia stato recuperato nel segno del rispetto della storia e dell'identità di Udine e del Friuli, lo dimostra anche la cartellonistica del cantiere per la prima volta bilingue (in italiano e friulano) grazie alla collaborazione dell'Arlef. «Quel palazzo è una miniera delle vicende storiche udinesi – ha concluso il sindaco Pietro Fontanini -. Siamo contenti perché il centro deve tornare a vivere». In occasione dell'inaugurazione, è stato presentato anche il libro "Palazzo Dorta. Luogo nobilissimo di Udine", scritto da Roberto Tirelli che racconta la storia dell'edificio.

IL SINDACO: VOGLIAMO FAR RIVIVERE IL CENTRO STORICO IL RECUPERO SEGUITO DALLA SOPRINTENDENZA VARI RITROVAMENTI

Alessia Pilotto

Ancora razzie dei ladri in provincia

▶In un'azienda di Pavia di Udine a segno un colpo che avrebbe fruttato un bottino di quasi 25mila euro

▶Un raid anche a Premariacco per circa 15mila euro Altri episodi in abitazione nel comune di Rive d'Arcano

IL FENOMENO

UDINE Non si fermano le scorribande dei ladri tra abitazioni ed aziende friulane. Negli ultimi tre giorni si è allungata la lista dei blitz dei malviventi, su tutti il colpo più grosso è arrivato da Pavia di Udine. In una azienda che effettua trattamenti galvanici, ovvero specifiche lavorazioni in grado di modificare le caratteristiche dei metalli.

APPROFONDIMENTI

Da quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Palmanova che ora indagano sull'episodio, sono entrati da una finestra e hanno rubato circa 40 chilogrammi di barre d'argento per un valore che, stando alle prime stime, si aggira molto probabilmente oltre i 25 mila euro. Le prime ipotesi parlano di furto su commissione. Resta ancora da chiarire la modalità con la quale i ladri abbiano agito per entrare all'interno dell'opificio senza far scattare l'allarme, eludendo il sistema di videosorveglianza.

INDAGINI

È stata trovata unicamente una finestra aperta. Probabilmente è da quella che i malviventi sono entrati per poi andare a colpo sicuro nell'area dei metalli preziosi utilizzati in azienda.

Eterogenea invece l'azione dei topi di appartamento tra i vari paesi e cittadine del Friuli: cinque i furti o tentati furti registrati tra San Daniele del Friuli, Premariacco, Fiumicello, Rive d'Arcano. Nel primo caso, nella località collinare, i ladri non sono riusciti a trovare alcunché, fuggendo a mani vuote. Colpo da 15.000 euro, invece, in una palazzina di Premariacco dove i ladri sono entrati in assenza dei proprietari. In un appartamento non sono riusciti a trovare beni da rubare.

APPARTAMENTO

Nel secondo, quello attiguo, hanno trovato preziosi, denaro e monili in oro per l'ingente valore, denunciato poi dai proprietari alle forze dell'ordine. Un terzo tentativo di furto, non andato a buon fine, si è registrato a Fiumicello Villa Vicentina, dove i ladri hanno messo a soqquadro alcune stanze di una abitazione privata, senza riuscire a trovare beni da asportare.

RIVE

A segno invece i due furti, a distanza di poche ore, in due abitazioni del comune di Rive d'Arcano. Nel primo caso, approfittando dell'assenza della proprietaria, che era al lavoro, i ladri hanno forzato, di giorno, la porta finestra del terrazzino. Sono riusciti a rubare alcuni capi di abbigliamento di marca per un valore di circa 2.000 euro.

IN PIENO GIORNO

Nell'altra abitazione, invece, sono stati rubati monili in oro e denaro contante per circa 3.000 euro. Anche in questo caso i ladri hanno agito in pieno giorno, in assenza del proprietario e hanno forzato una portafinestra per penetrare all'interno dei locali. Indagano i Carabinieri della Stazione di Fagagna.

TOPI D'APPARTAMENTO IN AZIONE ANCHE A SAN DANIELE E FIUMICELLO VILLA VICENTINA

MALVIVENTI Una foto simbolica di furto

Capodanno senza festa in piazza ma ci saranno i fuochi d'artificio

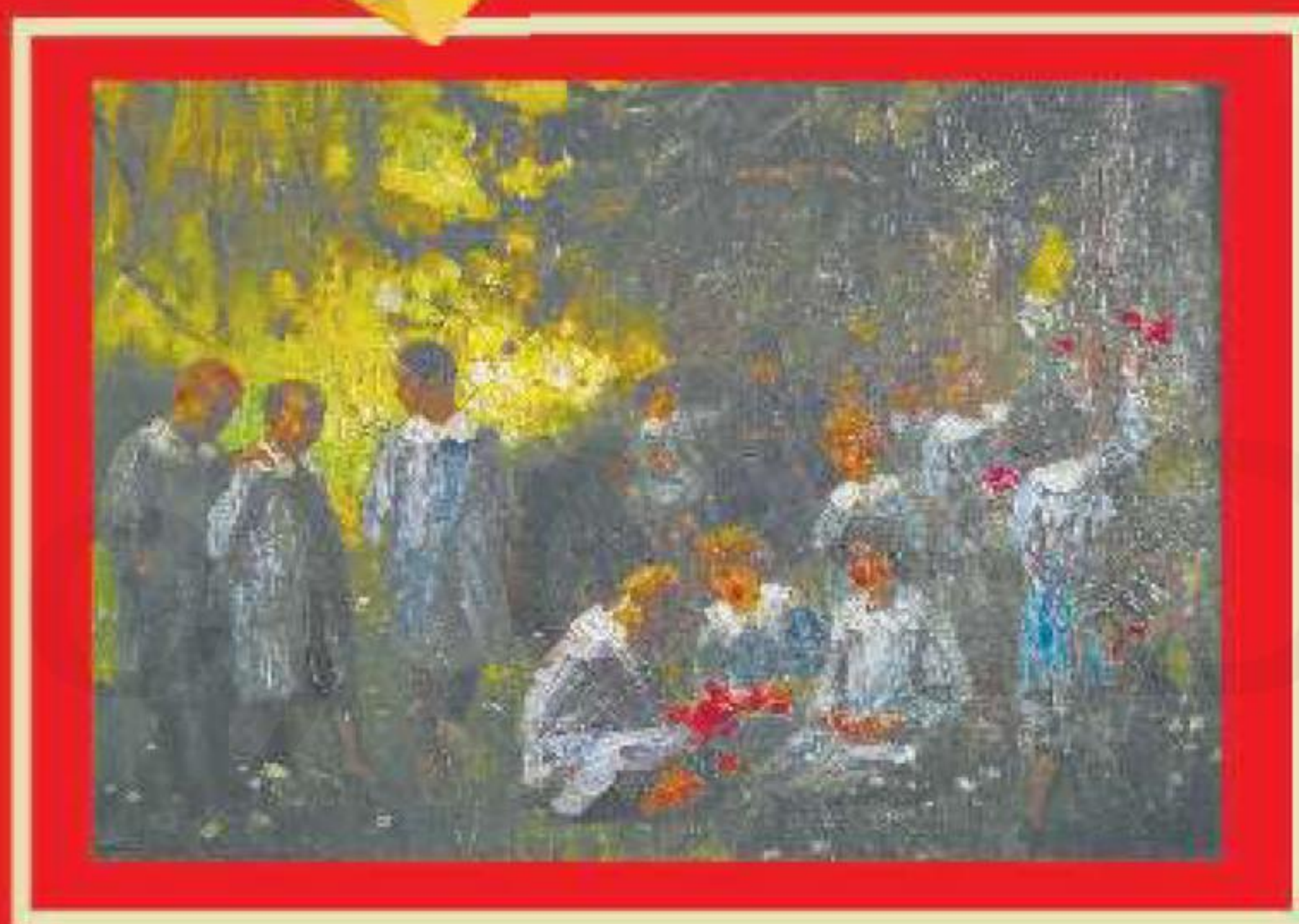
FESTA

UDINE Capodanno senza festa in piazza, ma con i fuochi artificiali. Dopo lo stop del 2020, l'amministrazione Fontanini ha infatti deciso di riprendere la tradizione dello spettacolo pirotecnico che celebra l'arrivo dell'anno nuovo, confermando i botti a basso impatto acustico. «Nell'ambito dei molteplici eventi organizzati per le festività con l'obiettivo di rendere più attraente e gioiosa la città – ha spiegato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, abbiamo pensato ad un'iniziativa per Capodanno, tenendo presente la situazione pandemica: l'anno scorso è saltato, ma per questo 2021 ripristiniamo la tradizione dei fuochi pirotecnici silenziosi che saranno lanciati dal piazzale del Castello, in modo da poter essere ammirati da cittadini e turisti. Ogni dettaglio sarà concertato con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché vengano rispettate le misure di sicurezza e si evitino gli assembramenti, ma vogliamo dare un segnale di fiducia e speranza per tutti». Prima del 31 dicembre, però, il Comune offrirà un altro spettacolo alla città: un concerto di 12 pianoforti. «Tradizionalmente – ha spiegato l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot -, l'amministrazione propone un concerto gratuito alla cittadinanza, in occasione del 23 dicembre per commemorare i tre agenti di Polizia morti nell'attentato in viale Ungheria. L'appuntamento è alle 17.30 al Teatro Giovanni da Udine. L'originalità di quest'anno è che si esibiranno ben 12 pianoforti, una formazione che non rientra nei canoni delle composizioni classiche, diretti dal maestro Ferdinando Mussutto. Le musiche proposte spaziano da Bach a Musorgskij, da Piazzolla ai Metallica, dai Coldplay alle colonne sonore di film». Le prenotazioni sono attive su Vivaticket o alla biglietteria del Teatro.

Alessia Pilotto

Il presepe di Sutrio in Vaticano nel 2022

EVENTO

TOLMEZZO La Carnia sarà protagonista in Piazza San Pietro tra un anno, per il Natale 2022. Davvero una vetrina d'eccezione per la montagna friulana e le sue bellezze, che troveranno spazio nella piazza più famosa al mondo, nel periodo più suggestivo dell'anno. La Segreteria di Stato Vaticana ha scelto infatti Sutrio e i maestri artigiani per la realizzazione del presepe che, come da tradizione natalizia, viene allestito nel cuore del Vaticano. Ogni Natale, infatti, lo Stato Pontificio commissiona un presepe a grandezza naturale e per il 2022 è stato scelto il presepe realizzato nell'Alta valle del But, cuore pulsante della lavorazione del legno. Un traguardo che inorgoglisce non solo la montagna ma tutta la Regione Friuli Venezia Giulia e che ha già messo molti artigiani, scultori e artisti all'opera da tempo. Il progetto "Un presepe per il Vaticano 2022", presentato durante l'evento "Magia del Legno 2021". Il significativo e importante incarico verrà preceduto da un percorso di avvicinamento che vedrà partecipe anche il Museo Carnico delle Arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, già a partire da queste festività natalizie 2021. L'iniziativa denominata "Aspettando il presepe in Piazza San Pietro 2022", verrà presentata questo sabato 18 dicembre alle ore 17.00 nella corte interna del Museo. La Fondazione Museo Carnico, insieme alla Comunità di Montagna della Carnia e ai Comuni della Carnia, hanno voluto dare il proprio contributo per sostenere il progetto che vedrà il nostro territorio al centro della Cristianità. Da sabato 18 dicembre e per tutto il periodo natalizio negli spazi all'aperto del Museo si svilupperà la Natività con figure realizzare in legno, ideate da Stefano Comelli con la collaborazione fotografica di Ulderica Da Pozzo.

Confindustria, Benedetti alla guida

▶È stato eletto ieri dall'assemblea dei delegati che si è riunita nella sede dell'associazione a Palazzo Torriani

▶Vicario Petrucco, vice Mareschi Danieli e Feragotto Nello staff anche figure specifiche su temi nodali

ASSOCIAZIONE

UDINE Confindustria Udine ha il suo nuovo presidente eletto a larga maggioranza ieri sera dall'assemblea dei delegati: è Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli. Su sua proposta, eletti alla vicepresidenza Piero Petrucco, che sarà il vicario e avrà le deleghe ad ambiente, sostenibilità e cultura; Anna Mareschi Danieli, presidente uscente, delegata a implementazione del programma, formazione, natalità e famiglia, internazionalizzazione, Pnrr e infrastrutture; Dino Feragotto, con deleghe a ricerca, innovazione e digitalizzazione. Ci saranno anche referenti per tematiche specifiche: Massimo Masotti, Matteo Di Giusto, Francesca Cancellier, Vito Rotondi, Matteo Tonon, Marco Bruseschi. A favore 263 voti su 346 votanti, contrari 60, astenuti 23. «Un team di imprenditori motivato a sostenere il progresso socio, economico e culturale del Friuli Venezia Giulia» è il motto con cui Benedetti ha detto di assumere la presidenza. «Tutti fanno innovazione, ma parlarne non basta. È realizzarla che fa la differenza. Credo che – ha considerato – con la squadra in campo ci siano le premesse per fare la differenza».

I COMMENTI

Ad applaudire in presenza la nuova governance, insediatasi dopo che non era stato raggiunto il quorum necessario per far proseguire per un biennio il mandato della presidente uscente, anche figure storiche dell'imprenditoria friulana. «Soddisfatto» del nuovo corso Alessandro Calligaris, perché «c'è una squadra positiva che ha come obiettivo il miglioramento dell'associazione a supporto delle nostre aziende». Ha espresso la sua soddisfazione con un «altroché» energico la signora della grappa, Giannola Nonino, e «molto soddisfatto» si è mostrato Giovanni Fantoni. «La presidenza e la nuova squadra sono molto rappresentativi – ha considerato Fantoni – e contribuirà a rafforzare il prestigio e l'autorevolezza dell'associazione, come nelle migliore tradizione di Confindustria Udine». Ripetuti applausi, sorrisi e molte slide a siglare la conclusione di un percorso che ha contemporaneamente già fissato obiettivi e scadenze per il quadriennio. «Entro il 15 gennaio produrremo una lettura dello stato dell'arte e ciò che serve attivare – ha delineato il neopresidente -. Quindi, andremo a condividere una sintesi con le istituzioni». Un dialogo, questo, che Benedetti immagina sin da ora positivo, perché «saranno cose necessarie per la sostenibilità sociale della nostra regione nei prossimi anni. Bisogna creare ricchezza per poterla distribuire». Nel dettaglio, le linee programmatiche sono articolate secondo diverse priorità: energie rinnovabili; orientamento, formazione, innovazione e ricerca; sicurezza sul lavoro; reclutamento di ingegneri/tecnici e manodopera specializzata; Pnrr, infrastruttura e logistica; filiere e Pmi; internazionalizzazione ed export; famiglia, natalità ed emancipazione femminile. Tra le novità, «un fondo per sostenere le migliori start up», ha anticipato Benedetti, perché «dobbiamo dare spazio all'energia dei giovani».

Nessun contatto ancora, invece, con Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria AltoAdriatico, la realtà che riunisce Trieste, Gorizia e Pordenone e con la quale è sfumata l'intesa per una Confindustria regionale. Dapprima caustico - «la presidente uscente ci ha lavorato due anni» e «Confindustria Udine è l'unica che ha presidente eletti», Benedetti ha poi aggiunto di credere che Agrusti «si farà avanti. Tuttavia, il nostro obiettivo è avviare e consolidare il programma. Poi, quando siamo in volo parleremo anche della Confindustria regionale, rispetto alla quale siamo stati originari propulsori. Ci crediamo, ma deve essere un'unione non estetica. Prima o dopo, la faremo».

Antonella Lanfrit

Artigiani

In nove mesi 1479 iscrizioni di nuove ditte

Nei primi 9 mesi del 2021 in Fvg ci sono state 1.479 iscrizioni di nuove imprese artigiane, al di sopra del dato del quinquennio precedente.
In Fvg il flusso di imprese artigiane in ingresso è in aumento sia rispetto al 2020 (+17,8%), sia rispetto al 2019 (+0,3%) e alla media del quinquennio pre-Covid (2015-2019: +0,6%).
In provincia tra gennaio e settembre 641 iscrizioni di imprese all'Albo Artigiano, il 43% del Fvg. In ripresa rispetto al 2020 (+17,2%), ma sotto i livelli pre-pandemia (-0,6% sul 2019).

BENEDETTI Il nuovo presidente di Confindustria Udine

Un piano di cyber sicurezza per le reti

AUTONOMIE

UDINE È stato approvato all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali il Programma triennale per lo sviluppo dell'Ict, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2022-2024, che è stato sottoposto dall'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari. "Ogni anno - ha spiegato Callari - il Piano triennale sviluppo Ict ha un suo scorrimento e viene gestito attraverso una cabina di regia della quale fanno parte diverse Direzioni regionali e rappresentanti del Cal". "Sul tema della digitalizzazione - ha precisato l'assessore - c'è un grandissimo fermento, perché il Pnrr prevede ingenti risorse, oltre 46 miliardi di euro, da destinare a quel processo di trasformazione digitale del quale tanto abbiamo bisogno". La pandemia, ha aggiunto "ci ha rivelato in maniera inappellabile la nostra grande debolezza dal punto di vista della digitalizzazione, perché soprattutto nella prima fase siamo stati bloccati nelle attività della pubblica amministrazione, in quanto il sistema informatico non è stato in grado di agire nell'emergenza, anche per una grande carenza di competenze, a tutti i livelli della Pa". "Scontiamo in tutto il nostro Paese l'inadeguatezza delle reti informatiche; per il loro adeguamento e per la realizzazione di quelle mancanti il Dipartimento della trasformazione digitale ha già stanziato 6 miliardi di euro. La Regione ha inserito all'interno del Piano triennale tutte quelle criticità che sono state indicate nel piano nazionale". "A tutto questo percorso - ha annunciato l'assessore - si aggiunge la decisione operata nei giorni scorsi di investire 2 milioni di euro l'anno per creare un nuovo servizio Ict: sarà finalizzato alla cybersecurity". È stato approvato a maggioranza dal Cal anche il provvedimento della Giunta regionale che prevede la quantificazione e il riparto della energia elettrica che deve essere ceduta gratuitamente dai concessionari alla Regione.

La legge di Stabilità entra nel vivo

▶Approvato a maggioranza l'articolo sulle attività produttive
Via libera anche al documento economico finanziario

▶Discussione generale sull'impianto della norma
Un bilancio ricco come non se ne vedevano da anni

I LAVORI

UDINE Legge di Stabilità 2022 entrata nel vivo dei lavori ieri in Consiglio regionale, riunito sotto la presidenza di Piero Mauro Zanin, con l'approvazione a maggioranza dell'articolo riguardante le attività produttive, dopo il sì, anch'esso a maggioranza, del Def, il Documento economico-finanziario, e la discussione generale sull'impianto della norma. È un bilancio ricco, dal punto di vista delle risorse, come non se ne vedevano da diversi anni.

I PATTI

All'origine di tale situazione, soprattutto il rinnovo dei patti finanziari con il Governo centrale, che «lascerà nelle casse della Regione 2 miliardi in cinque anni», ha riassunto ieri l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, aggiungendo che il bilancio 2022 conta perciò «266 milioni in più rispetto all'anno scorso». La disponibilità è tale che l'ex assessore regionale alle attività produttive e attuale consigliere regionale Dem, Sergio Bolzonello, l'ha definita «un potenziale di fuoco così significativo», in chiusura di uno dei suoi interventi e, augurandosi di poter «capire quale traguardo unico si stia ponendo la Regione Fvg, mancando un'interlocuzione vera», ha realisticamente osservato che «anche sbagliando le scelte, il denaro è talmente tanto da poter dare soddisfazione a tutti».

ASSESSORE

A delineare il traguardo, quasi in ideale risposta all'obiezione dell'esponente Pd, è stata l'assessore alle Finanze, evidenziando che «l'obiettivo di questa manovra è di creare le condizioni per una ripresa duratura per l'intero Friuli Venezia Giulia. Confido ancora che chi manifesta delle perplessità – ha aggiunto – possa ricredersi nel corso dell'esame dell'articolato». Inoltre, ha proseguito, «abbiamo ascoltato le ragioni di tutti e possiamo contare sulle risorse per fare scelte oculate e concretizzare una visione regionale per i prossimi anni, attraverso un percorso virtuoso che permetta di consolidare la posizione del Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'Europa». I relatori di maggioranza, con Mauro Di Bert di Progetto Fvg, hanno menzionato «l'indice di gradimento del presidente Massimiliano Fedriga tra i cittadini e le statistiche relative alla qualità della vita, ottenuti – hanno detto – grazie alle scelte coraggiose che hanno visto protagonista anche il Consiglio, La partita è in corso, le prospettive sono buone». Per Giuseppe Nicoli di Fi occorrerà, comunque, «mettere mano agli strumenti di pianificazione generale che permettono determinate produzioni, lavorazione ed emissioni».

IL RINNOVO DEI PATTI FINANZIARI CON LO STATO LASCERÀ NELLE CASSE DELL'ENTE 2 MILIARDI IN 5 ANNI

LA MINORANZA NON HA NASCOSTO LE SUE PERPLESSITÀ SULL'UTILIZZO DI UN BUDGET COSÌ COSPICUO

LE REAZIONI

Mauro Bordin, capogruppo della Lega, ha assicurato che «non ci crogioleremo sugli allora. Il territorio pare favorevole rispetto al lavoro che stiamo facendo e ciò testimonia la validità delle scelte fatte». È una manovra che «ci piace molto» e che «offre grandi risvolti anche in prospettiva», ha considerato il capogruppo di Fdi, Alessandro Basso. Dall'opposizione, il primo relatore di minoranza, Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia, ha stigmatizzato «le troppe variabili arrivate attraverso gli emendamenti giuntali e noi non possiamo sottrarci all'obbligo di traguardare tempi più lunghi rispetto alle prossima scadenza elettorale». Riguardo più specificatamente ai contenuti, «dobbiamo soffermarci sui cambiamenti climatici e sulle modalità per rendere il sistema resiliente». Per Tiziano Centis dei Cittadini, «serve una svolta allo sviluppo ecosostenibile e al sostegno alle famiglie», dall'accoglimento «delle nostre istanze dipenderà anche il nostro giudizio finale». Non bastano le risorse, bisogna anche spenderle, è stato l'input del pentastellato Cristian Sergo: «Benché siano disponibili molti milioni di euro – ha infatti commentato -, servono a ben poco se rimangono inutilizzati nelle casse della regione». Nettamente contrario al Def il consigliere di Open Fvg, Furio Honsell, perché «mancano i piani e le strategie. Restano tante risorse – ha aggiunto -, ma frantumate e parcellizzate».

LA LEGA: NON CI CROGIOLIAMO SUGLI ALLORI HONSELL: MANCANO PIANI E STRATEGIE

Antonella Lanfrit

Cosolini

Il Pd: sull'ambiente interventi ordinari

«L'abbondanza di denaro di questa Stabilità non è certo una colpa e non c'è nulla di male nell'applicare criteri di buon senso nel soddisfare un gran numero di esigenze e bisogni. Ma quello che non va è la mancanza di capacità di sfruttare un momento straordinario come questo in cui abbiamo bisogno di porre in atto cambiamenti profondi e strutturali su temi chiave come ambiente, rigenerazione urbana, sanità e sul ruolo internazionale del Fvg». Lo afferma il consigliere regionale Roberto Cosolini, relatore di minoranza del ddl 150 "Legge di Stabilità 2022". «Mentre scontiamo le conseguenze di un dato pesante sull'inquinamento dell'aria, la Giunta risponde con azioni di assoluta ordinarietà nei capitoli che stanziano i finanziamenti per l'ambiente».

CONSIGLIO REGIONALE L'assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia

Dispositivi digitali e bambini, ecco come tutelare i più piccoli

L'INIZIATIVA

UDINE Smartphone, tablet e bambini: una strategia per tutelare i più piccoli.

La Regione è interessata a estendere su tutto il territorio regionale interventi puntuali di formazione basati sulla ricerca scientifica e sulla collaborazione con i pediatri per preservare il benessere dei bambini nell'utilizzo dei dispositivi digitali. È questo in sintesi il messaggio che l'assessore regionale al Lavoro, istruzione e famiglia Alessia Rosolen ha rivolto al gruppo di lavoro "Custodi digitali", progetto coordinato dall'associazione Media Educazione Comunità secondo una logica di lavoro partecipato che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori educativi del territorio - servizi per l'infanzia, scuole, ambiti socio assistenziali, associazioni, enti locali e regionali - sull'uso consapevole degli schermi digitali fin dai primi anni di vita. "Sappiamo cosa c'è dietro all'uso dei cellulari e i problemi riferiti ai bambini - ha detto Rosolen -; l'importante è comprendere attraverso la collaborazione con i pediatri quale sia il modo migliore per interfacciarsi con le famiglie. Abbiamo già iniziato a confrontarci sulle buone pratiche di formazione negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, ora si tratta di arrivare a una ricerca più estesa che ci permetta di guidare il fenomeno". Rosolen ha quindi richiamato l'importanza di "un'azione preventiva messa in campo grazie a gruppi multidisciplinari che hanno partecipato al progetto e che può essere indicata come buona pratica da far giungere ai territori, ma anche come risposta alla necessità di creare una rete tra soggetti operatori e famiglie per giungere ad un patto di corresponsabilità tra tutti gli interessati. Il ruolo dei pediatri è fondamentale per parlare in modo costruttivo e serio con le famiglie e lo ritengo pertanto un passaggio fondamentale del progetto". L'assessore ha quindi ringraziato l'associazione Mec e la Fondazione Friuli per la promozione e il sostegno a questo tipo di attività.

LA REGIONE INTERESSATA A ESTENDERE IN TUTTO IL FRIULI INTERVENTI DI FORMAZIONE ASSIEME AI PEDIATRI

TELEFONINI Degli smartphone, foto di repertorio

Custodi Digitali è un progetto unico in Italia che mira a tutelare il benessere dei bambino rispetto all'utilizzo degli schermi digitali fin dalla tenera età. Punta a supportare i genitori nel compiere scelte consapevoli utilizzando come strategia primaria il coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia attraverso cui diventa possibile raggiungere potenzialmente tutte le famiglie del territorio regionale. Il progetto è stato sperimentato inizialmente, a partire dal 2020, nel territorio dell'ex provincia di Pordenone, consegnando a circa 9mila famiglie dei materiali informativi con indicazioni e consigli pratici preparati su misura in base all'età del bambino.

Oggi è stata avviata la seconda fase che prevede l'estensione della sperimentazione a tutto il territorio regionale grazie ad un finanziamento della Regione che consentirà di raggiungere oltre 20mila famiglie con bambini e ragazzi di età compresa tra zero e 14 anni.

Il predatore nel Tarvisiano

SPECIE PROTETTA Il lupo è ricomparso in Friuli Venezia Giulia nel 2013

Dopo l'aggressione del "lupo nero" esposto in Procura

▶Dopo l'intervento del sindaco di Malborghetto con Prefetto e forestali, si è mossa Federcaccia

▶L'autorizzazione alla cattura dell'animale è stata data il 6 maggio scorso dal Ministero

IL CASO

TARVISIO Il ritorno del lupo nel Tarvisiano è destinato a far discutere dopo l'aggressione patita da Patrick Buzzi, il 24enne di Santa Caterina che la notte dell'8 dicembre è stato morsicato all'interno della propria casa mentre tentava di difendere Brix, il suo segugio bavarese attaccato da quello che ancora non è chiaro se fosse un lupo nero, un ibrido cane-lupo o un cane inselvatichito. Il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, si è attivato con forestali e Prefetto sollecitando «soluzioni immediate ed efficaci per contrastare la proliferazione dei lupi nel territorio», circostanza che «sta preoccupando non poco la popolazione». Sul fronte della sicurezza e della conservazione della specie si erano mossi prima ancora i cacciatori. Già a ottobre Arci Caccia aveva lanciato l'allarme per la presenza di otto ibridi e investito il Distretto venatorio del Tarvisiano. Ora a muoversi è anche Federcaccia, che ieri con il presidente Paolo Viezzi ha presentato un esposto in Procura a Udine.

L'ESPOSTO

Non c'è ancora alcun supporto scientifico per dire che l'esemplare che ha aggredito Buzzi fosse un ibrido. Bisognerà analizzare i suoi peli, sempre ammesso che siano completi di bulbo, altrimenti è impossibile procedere al test genetico. Ma Federcaccia evidenzia che «è nota a tutti da oltre un anno la presenza nel Tarvisiano di una coppia di predatori che hanno generato un branco composto attualmente da nove esemplari». Ci sono video che li riprendono vicino alle case, cosa che «ingenera nella comunità un forte senso di preoccupazione». «Sarà compito della magistratura - afferma Viezzi - valutare se nella gestione della specie, oltre che del caso particolare, siano stati compiuti tutti gli interventi utili a garantire la sicurezza pubblica, quella delle attività sociali ed imprenditoriali». Come già rimarcato da Arci Caccia, anche Viezzi afferma che il mondo venatorio «non ha alcun interesse né desiderio di abbattere dei lupi, ma ha il dovere di segnalare le problematiche alla tranquillità delle persone ed attività quando queste derivano da quella fauna selvatica che i cacciatori contribuiscono da anni a censire, studiare e controllare sotto il profilo gestionale. Quello sui rischi ed eventi pregiudizievoli collegati agli animali è un silenzio colpevole che appartiene alle ideologie, dogma di una parte chiassosa e intollerante della società che va culturalmente combattuta».

NELLA PRIMAVERA DEL 2020 GLI SLOVENI AVEVANO AVVERTITO CHE UN IBRIDO AVREBBE POTUTO VARCARE IL CONFINE

IL BRANCO

Il sospetto dei cacciatori è che il lupo nero, che si aggira nel Tarvisiano accompagnandosi a una lupa, sia un ibrido sfuggito all'abbattimento in Slovenia, dove la specie viene tutelata eliminando gli esemplari nati da incroci con il cane. L'interrogativo che si pongono è se sia stato fatto il dovuto per conservare specie. Nella primavera 2020 gli sloveni avevano avvertito le autorità forestali sulla possibilità che l'animale potesse aver trovato rifugio nei nostri boschi. E a gennaio un potenziale ibrido è stato fotografato. Il 19 aprile il neo direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Gabriele Iacolettig, chiederà al ministero della Transizione Ecologica l'autorizzazione a catturare e rilasciare dopo la neutralizzazione produttiva il potenziale maschio ibrido che gira in coppia con una femmina. Specifica che le analisi dei reperti raccolti nell'ambito dei monitoraggi, eseguiti dal Raggruppamento Biodiversità dei carabinieri forestali in collaborazione con l'Associazione Progetto Lince Italia, non hanno permesso di verificare lo status genetico del maschio. Il 30 aprile l'Ispra rilascia parere positivo e sei giorni dopo, il 6 maggio, arrivata l'autorizzazione alla cattura. Ad oggi i tentativi non sono andati a buon fine.

L'ESEMPLARE SI ACCOMPAGNA A UNA LUPA CHE NEI MESI SCORSI HA GENERATO SETTE CUCCIOLI

Cristina Antonutti

Gli spostamenti

Fotografati in zona Priesnig

Questa foto, scattata il 7 gennaio scorso, era stata condivisa sul profilo Facebook "Amanti della montagna friulana"

Filmati in Val Saisera

Dopo il filmato di alcuni operai di Paularo in Val Saisera, a ottobre l'allarme di Arci Caccia Fvg sulla protezione della specie

Vittima dell'aggressione

Patrick Buzzi con il suo Brix. L'8 dicembre per difenderlo dall'attacco del presunto ibrido nero è stato morsicato a una mano

Il consiglio dell'esperto della Regione

«Non lasciate scarti di cibo all'aperto e non liberate i vostri cani nei boschi»

IL FENOMENO

TARVISIO Il ritorno del lupo nella foresta di Tarvisio è stato al centro di un incontro informativo con la popolazione lo scorso 7 dicembre. L'indomani l'aggressione patita da Patrick Buzzi ha avuto un effetto dirompente nella vallata. E da un paio di giorni sulla pista di fondo della Val Saisera i resti di un ungulato e le tracce della battaglia con i suoi predatori sono ben visibilili. Come difendersi? La specie è protetta, non può essere abbattuta e nel caso di lupi "confidenti", che si è avvicinano troppo all'uomo, è possibile usare i proiettili di gomma, anche il Friuli Venezia Giulia è stato autorizzato. «Il lupo è un elemento naturale dell'ecosistema», spiega Umberto Fattori, responsabile dell'Osservatorio Biodiversità della Regione. La convivenza è possibile, ma essendo un animale territoriale non accetta intrusi. È per questo che Fattori invita a tenere i cani al guinzaglio durante le passeggiate nei boschi e a non lasciarli liberi vicino a casa, perché potrebbero essere attaccati o rientrare inseguiti dal predatore. Un ulteriore precauzione riguarda gli scarti di cibo o della selvaggina cacciata: mai lasciarli fuori dalla porta perché l'odore attira il lupo.

Fattori sul presunto ibrido e sull'aggressione di Santa Caterina è molto cauto. In primavera sono state fatte delle analisi genetiche sulla ormai famosa coppia del Tarvisiano: la femmina è una lupa, ma sul maschio i test non sono stati risolutivi. «Il colore scuro è indicativo di un potenziale ibridismo - spiega - Il tema è complesso. L'ibridismo è diffuso nell'Appennino, molto meno sulle Alpi. E per stabilire se l'esemplare individuato nel Tarvisiano sia un ibrido, è necessario catturarlo. La procedura è stata attivata con i carabinieri forestali di Tarvisio, per ora senza successo».

In primavera la coppia si è riprodotta: sette cuccioli. «Questo ha complicato le cose - prosegue Fattori - perché non è possibile anestetizzarli. Abbiamo inoltre l'autorizzazione per installare due radiocollari, cosa non si può fare con i cuccioli». Il programma è stato sospeso. «Sapevamo che era una sfida - afferma il direttore dell'Osservatorio Biodiversità - perché il lupo è molto intelligente e furbo, capisce se lo stai seguendo. A settembre/ottobre era tutto pronto per tentare nuovamente la cattura, ma le nevicate ci hanno fermato. Si ritenterà in primavera». L'obiettivo è dotare di radiocollare il presunto ibrido e sottoporlo a test genetico. Se verrà confermato che è un incrocio cane-lupo, grazie al radiocollare sarà più semplice localizzarlo, catturarlo e rilasciarlo dopo averlo sterilizzato.

PROGRAMMA DI CATTURA SOSPESO: PRIMA LA CUCCIOLATA E ADESSO LA NEVE SE NE RIPARLA IN PRIMAVERA

IL PASTO Resti di un ungulato ai margini della pista di fondo. Sono stati i lupi?

C.A.

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21, per l'Agenda di Alberto Terasso, "Lavorare in pandemia: tra exploit e fughe"

DALLA COPPA AL CAMPIONATO Per l'argentino Nacho Pussetto ritorno al gol con una doppietta al Crotone sotto la guida di mister Gabriele Cioffi (a destra)

ANCHE NELLA TRASFERTA SARDA SERVE LA "FAME" DEI BIANCONERI

▶Con l'arrivo di Cioffi in panchina si sono viste qualità importanti. Il Cagliari non va sottovalutato

▶In difesa è atteso il rientro del brasiliano Samir Oggi il tecnico proverà l'undici al Bruseschi

VERSO CAGLIARI

UDINE Dopo quello ad alto tasso di difficoltà rappresentato dal Milan, Gabriele Cioffi ha superato anche l'esame più accessibile, l'impegno di Coppa Italia con il Crotone. Una squadra in crisi, quella calabrese, che ha lasciato negli spogliatoi lo spirito battagliero mandando su tutte le furie il suo nuovo nocchiero, Francesco Modesto. Ma sarebbe ingeneroso sminuire la buona prestazione fornita dai bianconeri, subito in palla: 4 gol segnati e altrettanti sfiorati, compresi i pali di Nestorovski e Forestieri, con un Nacho Pussetto in grande evidenza. Nel calcio non esistono le gare facili. È più appropriato definirle meno difficili: possono diventare abbordabili solamente dando il massimo, essendo continui, giocando da squadra. Ossia se vengono evidenziati il comportamento e l'atteggiamento tenuti l'altra sera dagli uomini di Cioffi. In gran parte erano seconde linee, ma alla prova dei fatti hanno messo in difficoltà il loro allenatore, che per le prossime mosse avrà numerose pedine su cui puntare. L'allenatore ha ridato entusiasmo al gruppo, presupposto per migliorare l'autostima, e riesce a trasmettere la sua fame di successo. Non ci sono dubbi che sia pure un bravo motivatore, ma la società non dovrà fargli mancare l'appoggio. Dovrà aiutarlo, perché ci saranno anche momenti meno belli e difficili. Poi va detto che il suo modo di atteggiarsi piace allo spogliatoio. Non è poco. Naturalmente anche la squadra dovrà crescere: ha molto da farsi perdonare e non ha scuse dopo una prima parte di stagione insufficiente, caratterizzata dal solo successo negli ultimi tre mesi alla Dacia Arena contro il Sassuolo (3-2). Le potenzialità per il cambio di marcia non mancano. Ne sono consapevoli un po' tutti.

IN SARDEGNA

Gabriele Cioffi, dopo aver superato gli esami con Milan e Crotone, si appresta ora a sostenere il più difficile. Sabato a Cagliari bisognerà alzare l'asticella. I sardi non sono "morti" e l'Udinese non deve fidarsi della classifica degli uomini di Mazzari, né della loro negativa prestazione contro l'Inter. Vanno affrontati come se fossero il Milan o l'Inter: grande umiltà, giusta concentrazione, cattiveria agonistica. Solo così il risultato potrà essere positivo e Cioffi, da tecnico ad interim, quasi sicuramente avrebbe il definitivo via libera per guidare la squadra sino a maggio.

SITUAZIONE

Non ci sono particolari problemi in casa bianconera. Il solo inabile è Pereyra, per l'intervento chirurgico alla clavicola, che non potrà rispondere all'appello dell'allenatore prima di febbraio. Cioffi ha già deciso il piano di battaglia e chi andrà in campo. Avanti dunque con il 3-5-2, che rimane sempre l'abito adatto alle caratteristiche dei bianconeri. Ci sarà nuovamente spazio per Samir, che ha scontato con il Milan il turno di squalifica. Il brasiliano prenderà il posto di Perez, bravino sinora, ma che non può ancora essere caricato di eccessive responsabilità. Per il resto, nel rispetto della logica, fiducia a coloro che bene si sono comportati contro i rossoneri. In panchina non ci sarà Success, appiedato per un turno dal giudice sportivo. La squadra ieri mattina ha svolto un lavoro defatigante, limitatamente a chi ha affrontato il Crotone, mentre gli altri si sono allenati al Bruseschi. Oggi i bianconeri saranno in campo nella tarda mattinata per una seduta preparatoria prettamente tecnico-tattica: Cioffi dovrebbe provare l'undici che sabato (20.45) sarà in campo nel capoluogo sardo. Rifinitura domani, nel primo pomeriggio, prima della partenza.

Guido Gomirato

Due gare per chiudere bene contro le ultime

LE SCELTE

UDINE Tra la strada vecchia e quella nuova, Cioffi è al bivio per capire con quali uomini chiudere l'anno solare in due sfide molto importanti. I bianconeri hanno l'opportunità di arrivare al giro di boa ben oltre i 20 punti, quella che canonicamente è indicata come metà della quota salvezza. Ma per farlo avrà bisogno di due risultati utili, o meglio ancora di due vittorie, visto che fronteggerà in rapida sequenza (tre giorni) prima la penultima (Cagliari) e poi l'ultima (Salernitana). Nelle prime due uscite ufficiali, Cioffi ha percorso al meglio sia la strada vecchia che quella nuova. Contro i rossoneri ha rispolverato un 3-5-2 che ha sistemato parecchie incertezze e fatto riscoprire l'autentica identità della squadra. Però in Coppa contro il Crotone, avversario decisamente abbordabile, la strada nuova ha fatto felice il mister. Non un assetto tattico differente, bensì una differenza notevole negli uomini protagonisti in campo. In tanti hanno cercato di mettere in difficoltà il nuovo allenatore, da Pussetto a De Maio, passando per Soppy e Forestieri, anche se Cioffi ha affermato di avere già le idee chiare in vista di Cagliari.

Il guizzo di De Maio è stato decisamente importante ai fini del risultato di Coppa Italia: il francese ha trovato il 2-0 su corner di Samardzic, un altro che ha fatto vedere di essere un giocatore vero e non solo il potenziale talento che tutti aspettano. Una buona prova, coadiuvata dal rientro di Samir che, scontato il turno di squalifica, si è mostrato pronto alla titolarità alla Sardegna Arena. Sarà l'occasione per rivedere il terzetto difensivo che a inizio stagione ha dato soddisfazioni e certezze. Salvo sorprese, contro la squadra di Mazzarri dietro ci saranno Becao, Nuytinck e appunto Samir. Dal canto suo, Perez ha fatto vedere buone cose, con una sola fatale incertezza sull'1-1 di Ibrahimovic contro il Milan. La partita contro il Crotone ha mostrato a Cioffi anche la grande disponibilità tattica di alcuni elementi, su tutti Molina e Forestieri, che hanno giocato rispettivamente da mezzala e da esterno sinistro a tutta fascia. Ruoli che avevano ricoperto rare volte in passato, che hanno interpretato al meglio. Sabato sera a Cagliari l'argentino tornerà laterale, nonostante le buone sensazioni fornite da Soppy, mentre El Topa dovrebbe accomodarsi nuovamente in panchina, vista la folta concorrenza. Non ci sarà Success, squalificato per un turno. Un peccato, ma è poco male pensando alla coppia titolare formata da Deulofeu e Beto, pronti a lasciare il segno contro Cragno e compagni. Sono attesi altri rientri in mediana, per esempio Udogie, ma bisogna fare attenzione a Zeegelaar. Ci sarà ancora Makengo, che ritroverà al suo fianco Arslan e Walace.

Stefano Giovampietro

L'arcivescovo: «Siete più di una squadra»

▶Mazzocato in visita benedice l'Udinese: «Simbolo di positività»

LA VISITA

UDINE «L'Udinese è un simbolo di positività». È uno dei concetti che ieri l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ha sottolineato in occasione della sua visita al club bianconero nell'imminenza del Natale. Si è trattato di un momento di condivisione per tutta l'Udinese, per la famiglia Pozzo, la dirigenza, l'allenatore Cioffi e la prima squadra. Hanno incontrato nell'Auditorium della Dacia Arena il presule, che ha impartito la benedizione e ribadito l'importanza per tutta la comunità del club come emblema del Friuli, anche per le sue tante iniziative benefiche. Monsignor Mazzocato, da sempre vicino all'Udinese che segue con grande passione, ha rimarcato come i giocatori e la società siano un esempio per tutti, e soprattutto per i giovani. In seguito ha visitato la Dacia Arena, benedicendo campo e spogliatoi.

In particolare, l'arcivescovo ha detto che «quando sono arrivato ho subito percepito la vicinanza tra l'Udinese e i suoi tifosi, in un'identificazione molto forte tra società e popolazione. Ho così compreso che l'Udinese è qualcosa di più di una squadra di calcio. Vanno riconosciuti il grande lavoro del presidente e della società tutta, in grado di progettare e portare avanti i valori di cui si fanno promotori. Auguro ai calciatori di essere un simbolo: si è anche uomini, oltre che giocatori. In quanto tali, bisogna farsi portatori di sani principi e creare un clima sereno attraverso l'esempio positivo. Non lasciamoci guidare dagli interessi personali ma, attraverso l'amore, immedesimiamoci negli altri».

«Ringraziamo monsignor Mazzocato per la sua graditissima visita – ha risposto l'ad Franco Collavino -. La sua vicinanza è per noi fondamentale, ci inorgoglisce e responsabilizza. Le sue parole e la sua benedizione ci hanno emozionato, in particolare l'approssimarsi del Natale. Siamo orgogliosi di essere punto di riferimento, non solo sportivo, per un territorio di cui siamo ambasciatori privilegiati. Sempre di più vogliamo essere d'esempio con i nostri valori e farci promotori di attività concrete, come quella recente con l'associazione La Nostra Famiglia, grazie all'impegno di Udinese per la vita».

Il responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino ha dato l'arrivederci al presule a Castelmonte per la messa con tutto il gruppo, nel rispetto di una tradizione iniziata ancora ai tempi di Zaccheroni dal precedente arcivescovo della Diocesi udinese monsignor Pietro Brollo, che pure seguiva con particolare simpatia le gesta dei calciatori bianconeri.

IN VISITA Mazzocato con i dirigenti e il tecnico alla Dacia Arena

g.g.

Sport

ALLENATORE

Il crotonese Francesco Modesto è reduce dalla batosta subita in Coppa Italia contro l'Udinese schierando le seconde linee

RAMARRI, ALLO STADIO CON LO SCONTO

▸Lanciata una campagna per famiglie in vista della sfida di Santo Stefano al Teghil di Lignano contro il Lecce

▸Intanto però c'è da pensare alla trasferta di sabato a Crotone Allenamenti blindati al Centro De Marchi per evitare le "spie"

CALCIO, I RAMARRI

PORDENONE Il popolo neroverde vive l'attesa per la sfida dei ramarri in programma sabato a Crotone contro gli squali con un mix di emozioni. Da una parte c'è la convinzione che il match allo Scida possa rappresentare il punto di svolta della stagione. Ma c'è pure chi teme che un nuovo scivolone comprometta ulteriormente le possibilità di risalire in classifica almeno sino alla zona playout.

LA SPINTA DEI TIFOSI

A vivere un periodo piuttosto difficile sono in particolare i fans storici dei ramarri. Fra loro c'è Dario Rosolen, tifoso artista che celebrò la promozione in B del Pordenone donando a Mauro Lovisa uno dei suoi quadri a tema, che ora fa bella mostra di sé nel museo del Pordenone Calcio. Dario non vuole nemmeno pensare all'ipotesi di una retrocessione dei neroverdi. «È vero che contro l'Udinese in Coppa (4-0, ndr) mister Francesco Modesto non ha schierato tutti titolari, ma speriamo che quelli che sono scesi in campo risentano della fatica fatta e che ciò favorisca i nostri ragazzi. Puntiamo tutti – sottolinea - sulla ritrovata vena da goleador di Karlo Butic. Io non sarò fisicamente allo stadio in Calabria, ma il mio cuore sarà in campo vestito di neroverde, al fianco dei ragazzi. Forza ramarri. Forza neroverdi. Forza, forza Pordenone». Un concetto condiviso dagli iscritti al fan club Pn Neroverde 2020. «Con la vittoria di domenica dell'Alessandria (4-0 a Reggio Calabria, ndr) – si legge sulla pagina Facebook del sodalizio –, la zona playout dista ora 8 punti. Contro il Crotone c'è solo un risultato disponibile per non ristagnare nel girone dei dannati». Poi anche il club conclude con il classico incitamento: forza ramarri.

OMAGGIO AI RAMARRI Il quadro del pittore-tifoso Dario Rosolen donato al Museo del Pordenone

IL PLAUSO SOCIETARIO

Anche per ringraziare il suo popolo per il supporto, la società ha deciso - in occasione della sfida in programma domenica 26 dicembre alle 15 al Teghil con il Lecce - di avviare, oltre alle già note iniziative "Fedeltà neroverde" e "Promo abbonati 2020-21, porta un amico", pure il programma "Natale con i tuoi allo stadio". Alle famiglie tifose è dedicata così un'ulteriore scontistica natalizia. I nuclei composti da almeno 3 persone potranno acquistare i biglietti a un prezzo agevolato. Nel dettaglio: promo family adulti 16 euro in Tribuna centrale, 10 nei Distinti (scoperti), 5 euro in Curva. Promo family Under 16: un euro in Tribuna centrale, un euro nei Distinti (scoperti) e un euro in Curva. La promozione sarà usufruibile esclusivamente nelle rivendite Bar Libertà e Musicatelli di Pordenone, Sostero Blue Office di Lignano e Angolo della Musica di Udine, acquistando contestualmente almeno 3 tagliandi di un unico nucleo famigliare, con due adulti. Stefani e compagni, tuttavia, al momento non hanno il tempo di pensare alla sfida con il Lecce. A dominare i loro pensieri c'è l'imminente match con il Crotone, che martedì alla Dacia Arena in Coppa Italia ha confermato tutte le difficoltà che sta vivendo (5 sconfitte negli ultimi 5 turni di campionato), subendo 4 reti. Oggi i neroverdi si alleneranno alle 14 a porte chiuse. Sotto esame sono ancora le condizioni di Folorunsho, Misuraca ed El Kaouakibi. L'accesso al De Marchi sarà proibito anche domani mattina, durante la seduta di rifinitura, prima della partenza per la Calabria.

Dario Perosa

Ciclismo - Intesa tra Bahrain Victorius e Cycling Team Friuli

Moro e Donegà vestono l'azzurro nel velodromo svizzero

L'azzanese Manlio Moro (in forza alla Zalf Euromobil Fior) e Matteo Donegà (Cycling Team Friuli) sono stati convocati nuovamente in azzurro per la gara internazionale di Grenchen, in Svizzera, proprio nel velodromo dove nello scorso ottobre erano stati disputati gli Europei della categoria Élite.
Le gare in pista inizieranno oggi e si protrarranno fino a domenica pomeriggio. Insieme ai due friulani, il ct Marco Villa ha chiamato Davide Boscaro (Colpack), Daniele Napolitano (Piceno) e Mattia Pinazzi (Biesse). Farà parte della Selezione nazionale anche il collaboratore tecnico, ed ex portacolori del Caneva, Fabio Masotti.
Nel frattempo è stata svelata la nuova maglia della Ctf che evidenzierà l'annunciata collaborazione con la Bahrain Victorious, consentendo a tanti giovani talenti di crescere a stretto contatto con il mondo del professionismo. Si tratta di un altro importante step, per certificare la nuova "livrea" della formazione friulana che, in vista della stagione 2022, ha avviato una preziosa intesa con il Team World Tour. Evidentemente il lavoro di scouting e preparazione dei giovani talenti portato avanti negli anni dal Cycling Team Friuli insieme ai tecnici del CtfLab non è passato inosservato. E i risultati ottenuti dagli atleti bianconeri, sia in campo internazionale che tra i professionisti, hanno aperto la porta a questa nuova sinergia. Di fatto consentirà alla società friulana di diventare il punto di riferimento per la crescita dei giovani atleti selezionati in Italia e in tutto il resto del mondo.
A partire dal 2022, dunque, le due realtà lavoreranno a stretto contatto, permettendo così ai migliori Under 23 di prendere parte ai training camp della formazione World Tour e di accumulare esperienza pedalando al fianco di alcuni tra i migliori ciclisti del mondo.
Questa sinergia, insieme ai valori che da sempre contraddistinguono la società presieduta da Roberto Bressan, è stata condensata "all'interno" della casacca confezionata appositamente per accompagnare il Cycling Team Friuli verso i nuovi traguardi.

Nazzareno Loreti

AZZANESE Un esultante Manlio Moro della Zalf Euromobil Fior

IN FAMIGLIA Mister Roberto (a sinistra) e Mattia Pitton

Segna al padre ma perde la partita

CALCIO DILETTANTI

FONTANAFREDDA La stagione 2021-22 è ancora in corso, con buona regolarità, e più che un'ovvietà questa considerazione diventa una buona notizia per il movimento dei dilettanti, pensando al recente passato. Quella scorsa si era chiusa infatti alla sesta d'andata, la precedente alla tappa 22. Con la speranza di poter proseguire il "tour" e di arrivare davvero al traguardo di maggio, domenica la stragrande maggioranza delle squadre (dalla Promozione alla Seconda categoria) disputerà l'ultima giornata d'andata. In palio c'è la "corone d'inverno", che in Prima categoria è già stata assegnata. È saldamente preda dell'Azzanese, che ha appena festeggiato i 100 anni di storia e attività.

Un campionato, quello di Prima, che sa "raccontare" diverse storie particolari. Il Ceolini, per esempio, ha ritrovato i suoi "veri derby". Quello con il Vigonovo (sfida tra le frazioni di Fontanafredda) mancava dalla stagione 2004-05 e quello con la Virtus Roveredo addirittura dalla precedente (2003-04). Per la cronaca sono arrivati un pareggio con il Vigonovo (2-2) e una vittoria sonante sui virtussini (2-5 in trasferta). I giallorossi, mai come quest'anno, passeranno dunque il Natale in piena tranquillità. Viaggiano a metà del guado con 19 punti, a braccetto del San Quirino. Una posizione che va al di là di ogni più rosea aspettativa.

Tutto è cominciato sotto il solleone. Marzio Giordano, mister uscito volontariamente di scena per ragioni familiari, alla dirigenza giallorossa in cerca del suo sostituto fa un nome: Roberto Pitton. Vale a dire il suo capitano in campo quando entrambi vestivano la maglia del Fontanafredda. Il centrocampista rossonero, classe 1963, forte di 561 presenze con annessi 131 autografi (due record che ancora rimangono tali in società), era in uscita dalle giovanili del Pordenone e aveva espresso il desiderio di cominciare ad allenare una squadra maggiore. Detto e fatto: la dirigenza del Ceolini si fionda su di lui senza indugi. Roberto Pitton non fa questioni di categoria, né di rosa a disposizione. Vuole mettersi in gioco e continuare a vivere in quel mondo che a lui ha riservato parecchie soddisfazioni. Questione di "pelle": il calcio dilettanti è soprattutto sentimento e passione.

Chiuso un capitolo, tuttavia, in casa Pitton se ne apre subito un altro. Se Roberto è mister del Ceolini, il figlio d'arte Mattia (centrocampista pure lui, classe '93) dalla stagione 2019-20 è portacolori della Virtus Roveredo, con la quale ha brindato al ritorno in Prima e non intende cambiare casacca: sta troppo bene in quel gruppo. Così, nel turno infrasettimanale dell'8 dicembre, si arriva alla sfida tra figlio e padre. Mattia va a segno per la terza partita di fila, ma a vincere sono il papà Roberto e la sua squadra. Non c'è tempo per pensare: si torna in campo e nella domenica appena archiviata e arriva un doppio brindisi. In sintesi: il Ceolini confeziona un settebello e i virtussini una cinquina, con Mattia che sconfessa il Paganini di turno. Concede il bis e porta a 9 le sue firme totali in materia di gol. Mai così tante da quando, a 17 anni, esordì in Promozione nel Veneto, all'allora Liventinagorghense, poi salita in Eccellenza. Ora le strade di padre e figlio proseguiranno divise. S'incroceranno nuovamente subito dopo Pasqua e c'è chi già sogna la rivincita.

ROBERTO E MATTIA PITTON DIVISI SUL CAMPO TROVANO IL MODO DI FESTEGGIARE INSIEME E IL CEOLINI VOLA ANCHE IN CLASSIFICA

Cristina Turchet

Sacile leader con i Marchesin

▶Il Balonsesto deve arrendersi sul parquet amico

BASKET, PROMOZIONE

GRUARO (c.a.s.) Il tabellone "dice" già 2-13 per Sacile al 6', con Marco e Simone Marchesin particolarmente coinvolti. I padroni di casa si riavvicinano nel finale di frazione (12-15). La squadra ospite ci riprova allora in avvio di secondo quarto (14-23), ribadendo il +9 anche al 17' (22-31, bomba di Cais). Due triple di Del Maso consentono al Balonsesto di chiudere il tempo sotto di 3. Nella ripresa locali avanti di 4 al 25' (40-36), ma un controbreak di 11-0 riporta sopra il Sacile (40-47) ed è un vantaggio che nel quarto periodo saprà amministrare.

Gli altri risultati della quinta d'andata, nel girone Pn Sud: Pasiano-Fossaltese 60-43, Libertas Fiume Veneto-Apc Chions 66-41. Ha riposato il Bvo Annone Veneto. Classifica: Bvo, Fiume Veneto, Pasiano, Sacile 6; Fossaltese 4; Balonsesto 2; Chions zero. Prossimo turno: Pasiano-Bvo, Sacile-Chions, Fossaltese-Fiume Veneto. Così invece nel girone Pn Nord: Polisportiva Fontanafredda-Maniago 76-79, Aviano-Sistema Rosa Torre 73-59. Virtus Pordenone-Spilibasket è stata posticipata. Ha riposato il Cellina. Classifica: Fontanafredda, Cellina, Aviano 6; Sistema Rosa, Maniago 4; Virtus, Spilibasket zero. Prossimo turno: Fontanafredda-Cellina, Maniago-Aviano, Sistema Rosa-Virtus. Riposerà lo Spilibasket.

BALONSESTO	60
SACILE	65

BALONSESTO: Del Maso 8, Nicodemo 2, Antoniazzi 2, Giovanni Corte 25, Anastasia 2, Brussolo, Moglioni, Marcon 6, Soldan 15. All. Luciano Corte.
SACILE BASKET: Fernandez 7, Chiaradia 8, Marco Marchesin 7, Viel 12, Turchet 2, Simone Marchesin 11, Cais 10, Franzato 8, Flavio Marchesin n.e., Zanella n.e. All. Gugel.
ARBITRI: Colussi di Cordenons e Antoniolli di Pordenone.
NOTE: parziali: 12-15, 30-33, 41-47. Tiri liberi: Balonsesto 6 su 9, Sacile 16 su 26. Tiri da due punti: Balonsesto 15 su 34, Sacile 17 su 53. Tiri da tre: Balonsesto 8 su 26, Sacile 5 su 6. Spettatori 50.

I due Bot non bastano

▶Trieste si aggiudica lo scontro diretto giocato a Cordenons

BASKET GIOVANILE

CORDENONS Nel big match del sesto turno d'andata del campionato Under 19 Gold la Pallacanestro Trieste espugna il campo dell'Economy Rent Cordenons e allunga così il divario in classifica proprio rispetto alla compagine della galassia 3S allenata da Matteo Paludetto. I padroni di casa perdono contatto già nel primo quarto, martellati da Fantoma e Longo, non riescono a rientrare nel secondo e, nonostante una buona partenza nel terzo con Tommaso Bot, perderanno definitivamente di vista i giuliani nella ripresa. Non è andata meglio alle altre formazioni provinciali impegnate nel campionato Under 19: la Polisportiva Casarsa ha perso 69-74 contro il Tolmezzo, mentre il Roraigrande è finito a sua volta ko di fronte alla Libertas Gonars (63-71).

Continua invece la marcia trionfale del Futuro Insieme Pordenone nel girone dell'Under 17 d'Eccellenza: 104-65 alla CbUdine. Per lo schiacciasassi naoniano si tratta della settima vittoria consecutiva. Tonfo interno del Cordovado contro l'ApUdine (61-76) nell'Under 15 d'Eccellenza. Infine, nell'Under 14 Gold si deve registrare la quinta sconfitta del Nuovo Basket 2000 Pordenone, stavolta piegato dal BaskeTrieste 99-53.

c.a.s.

3S CORDENONS	52
TRIESTE	76

ECONOMY RENT 3S CORDENONS: Montagner, Ndompetelo 4, Minetto 1, Accordino 9, Dukic 6, Tommaso Bot 11, Giacomo Bot 19, Dal Mas, Modolo 2. All. Paludetto.
PALLACANESTRO TRIESTE: Obljubech, Bonano 2, Rolli 5, Comar 4, Fantoma 23, Longo 8, Anello 3, Ius 14, Sheqiri 5, Eva 7, Camporeale 5. All. Bazzarini.
ARBITRI: Fabbro di Zoppola e Angeli di Cordovado.
NOTE: parziali 10-20, 25-35, 36-55. Spettatori 100.

"PICCOLE RONDINI" Le ragazze gialloblù del team targato Marka Service Chions Fiume Veneto ascoltano le istruzioni del tecnico

"DOLCI" SPILIMBERGHESI DA OTTO IN PAGELLA

▶Volley: le ragazze dell'Aquila continuano a vincere senza cedere neppure un set
Ma la Marka Service non molla. Tra i maschi sale la Martellozzo e scende Insieme

VOLLEY

PORDENONE In C maschile il Pordenone perde il primato a Gorizia, ma avanza la Martellozzo Cordenons. Donne: turno positivo per Insieme e Domovip. In D prosegue la marcia trionfale della capolista Arte Dolce Spilimbergo. Tra i maschi la Libertas Fiume Veneto a un passo dal primato.

SERIE C

Giornata importante per la Martellozzo Cordenons, che ha superato 3-1 il Soca. I tre punti hanno permesso alle "pantere" guidate da Gianluca Colossi di avvicinarsi alla vetta (-1), anche grazie alla prima sconfitta esterna subita dal Pordenone a Gorizia. Lo stop ha interrotto la striscia positiva dei naoniani che durava da cinque giornate. L'Olympia ha dimostrato nel frangente di meritare una posizione in graduatoria più felice, eccellendo in tutti i fondamentali e tenendo il pallino del gioco dall'inizio del match. Sabato al PalaGallini i naoniani di coach Daniel Cornacchia avranno un'occasione importante per rifarsi a spese della neocapolista Fincantieri Monfalcone. Serata-no anche per il Santa Lucia Prata, sconfitto a Monrupino dallo Sloga. Sabato (PalaPrata, 17) è in programma il derby tra i mobilieri padroni di casa e la Martellozzo Futura Cordenons. Da non perdere. Nel femminile Insieme per Pordenone è tornata alla vittoria in quel di Ciconicco con Chei de Vile. Ne è uscita una partita combattuta, con lunghi scambi e spettacolari difese da parte di entrambe le squadre. «Il risultato di 3-0 a nostro favore è un po' bugiardo - sostiene il tecnico delle naoniane, Valentino Reganaz -. Le nostre avversarie hanno lottato e ci hanno messo per lunghi tratti in difficoltà. Le ragazze sono state brave a mantenere alta l'attenzione in difesa e ad aggredire con il servizio». Tre punti che danno una boccata d'ossigeno al gruppo. «La strada è ancora lunga - aggiunge l'allenatore -: bisogna riuscire a trovare il giusto equilibrio durante tutto il match, per poi dare continuità ai risultati. Sono sicuramente soddisfatto per la partita, una prestazione che si somma, nonostante la sconfitta, a quella positiva della settimana scorsa a Reana del Rojale. Ora ci aspetta un altro test importante in casa con l'Euro-Volley Trieste». Successo tonificante anche per la Domovip Porcia, che al PalaCornacchia ha superato con l'identico risultato (3-0) lo Sloga. Attualmente il Pordenone si trova al quinto posto a quota 12, mentre la Domovip è sesta con un punto in meno (11). Sabato le purliliesi andranno a Rivignano.

SERIE D

Non c'è storia nel raggruppamento femminile. La capolista Arte Dolce Spilimbergo sembra non avere rivali, in questo scorcio di stagione: nelle 8 partite disputate ha ottenuto altrettante vittorie, senza perdere nemmeno un set. Nell'ultima giornata l'Aquila ha messo alle corde il Travesio. Alle spalle della leader c'è la Marka Service Chions Fiume di Alessio Biondi, che ha superato la Carrozzeria De Bortoli Cordenons, mantenendo in questo modo ben salda la seconda posizione. Vittoria netta dell'Ur Bun San Vito a Savogna d'Isonzo sul Soca. Sconfitta invece la Mascherin Brugnera a Tamai con il Rojalkennedy. In campo maschile importante affermazione della Libertas a Fiume Veneto ai danni del Volley club Trieste: un rotondo 3-0 che non lascia dubbi sull'andamento della disputa. Con questi tre punti i fiumani di Daniele Sinosich sono rimasti nella scia della capolista Pittarello, in ritardo di una sola lunghezza dai leader. Nulla da fare per la Viteria 2000 Prata, sconfitta proprio dal Reana. Bella vittoria esterna del Travesio a Pasian di Prato.

Nazzareno Loreti

FIUMANI Un selfie tra i pallavolisti della Libertas Fiume Veneto

Old Wild West, parte l'operazione primo posto

▶Una Gesteco senza rivali in B ottiene il decimo sigillo

BASKET, SERIE A E B

UDINE L'inatteso ko interno della capolista Cantù contro la Bakery Piacenza ha riaperto completamente i giochi per il primo posto della classifica di A2. Tant'è vero che, archiviando l'anno 2021 con due vittorie, l'Old Wild West Udine riuscirebbe a issarsi in vetta e, nella migliore delle ipotesi, addirittura a conquistarla in solitaria. Domenica alle 17 i bianconeri ospiteranno al palaCarnera la 2B Control Trapani, squadra di metà graduatoria piuttosto ondivaga nelle prestazioni, reduce comunque dal successo sulla Reale Mutua Torino con un Marco Mollura decisivo nel quarto periodo, che guardacaso proprio l'altra avversaria di fine anno dell'Oww (il recupero dell'ottavo turno in programma giovedì 23, alle 19.30, sempre a Udine). Trapani in trasferta ha vinto due volte, a Orzinuovi e a Piacenza contro la Bakery. In attacco le prime punte sono gli americani Sekoe Aole Wiggs, esterno che realizza di media 17.4 punti a gara ed Elijah Childs, che oltre a garantirne altri 17 è anche il miglior rimbalzista del campionato (ne arpiona ben 11 di media, 4.4 dei quali nella metà campo offensiva).

Questo il programma della dodicesima d'andata, girone Verde: San Bernardo Cantù-Urania Milano, Giorgio Tesi Group Pistoia-Agribertocchi Orzinuovi, Infodrive Capo d'Orlando-Assigeco Piacenza, Edilnol Biella-Staff Mantova, Old Wild West Udine-2B Control Trapani (arbitreranno Moretti di Marsciano, Ciaglia di Caserta e Bramante di San Martino Buon Albergo), Bakery Piacenza-Novipiù Casale Monferrato, Reale Mutua Assicurazioni Torino-Gruppo Mascio Treviglio.

Scoppia di salute anche la Gesteco Cividale, che l'ultima (e unica) sconfitta in regular season l'ha subita il 9 ottobre sul parquet della WithU Bergamo. Poi ha messo assieme un eccezionale filotto di dieci vittorie consecutive, oltretutto espugnando con grande facilità - è storia recente - campi ostici come quelli del Fiorenzuola e della Gemini Mestre. A fermare i ducali sarà senz'altro la pausa natalizia, ma prima di dare l'arrivederci al 2022 dovranno affrontare in casa un ultimo ostacolo, ossia la Civitus Allianz Vicenza, attesa sabato in via Perusini. C'è un precedente in SuperCoppa, datato 9 settembre, con la formazione di Pillastrini che superò in trasferta i veneti con il punteggio di 62-70 nella finale della prima fase a eliminazione diretta. Si giocherà alle 19.30.

Di seguito tutte le gare in programma nella tredicesima d'andata di serie B, girone B: Pontoni Monfalcone-Alberti e Santi Fiorenzuola, Agostani Caffè Olginate-Rimadesio Desio, Green Up Crema-Allianz Bank Bologna, Secis Costruzioni Edili Jesolo-Lissone Interni Bernareggio, LuxArm Lumezzane-Tenuta Belcorvo San Vendemiano, Gemini Mestre-Antenore Energia Padova, Ferraroni Cremona-WithU Bergamo, Gesteco Cividale-Civitus Allianz Vicenza (Suriano e Giovagnini di Torino).

Carlo Alberto Sindici

Calcio a 5

Maccan, Contin saluta e passa al Lignano

Ancora novità dal mercato in uscita: il Maccan Prata C5 comunica ufficialmente che il pivot Raffaele Contin passa all'ambizioso New Team Lignano in serie C. Un addio a malincuore, quello a Raffaele, per tutti "Busta": nell'arco di questo scampolo di stagione il 31enne di Terzo d'Aquileia si è distinto per la grande professionalità - mai saltato un allenamento, pur essendo il più lontano dopo Štendler -, ma soprattutto per la grinta e l'affabilità nel gruppo giallonero. «Perdiamo un pezzo importantissimo dello spogliatoio – ricorda mister Marco Sbisà -, che è stato fondamentale per creare il gruppo, perché persona sempre positiva. Non c'era nessuna intenzione di privarci di lui, per le doti umane ma anche tecniche. Tuttavia, a malincuore, dobbiamo accontentare la sua richiesta: andare a lottare per vincere un campionato, con un allenatore che conosce e con cui ha un ottimo rapporto». Ora comincia l'avventura al New Team Lignano, capolista a pari merito nel girone friulano di C1, con forti ambizioni.

Cultura & Spettacoli

REGISTA E ATTORE
Andrea Ortis (foto Iachetta) e una ricca rappresentanza del cast parteciperanno oggi alle 18.30 a "Il teatro a casa tua", la videorubrica web dell'Ert Fvg

Giovedì 16 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Sottoscritta l'alleanza tra gli Stabili del Nordest

Friuli Venezia Giulia, Veneto e Alto Adige fanno rete per lo spettacolo dal vivo. Ieri, al Politeama Rossetti di Trieste, i presidenti dei tre grandi teatri del Nordest, Giovanni Salghetti Drioli per lo Stabile di Bolzano, Francesco Mario Granbassi per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia e Giampiero Beltotto per lo Stabile del Veneto, alla presenza del presidente di Agis Triveneta, Franco Oss Noser, hanno firmato un protocollo d'intesa che sancisce la nascita della prima realtà interregionale dello spettacolo dal vivo. Alleanza che mira a formare e produrre, allo stesso tempo, al fine di garantire una programmazione di sistema in cui ogni soggetto svolga le proprie funzioni per il raggiungimento di obbiettivi comuni; una rete aperta ad altre istituzioni culturali e del territorio. «Il mondo della cultura e del teatro in questo periodo difficile hanno rappresentato un saldo punto di ancoraggio, sopravvivenza e di ripartenza per molti - dichiara Granbassi -. Un punto di ancoraggio e di ripartenza che – grazie a questo accordo potrà essere sempre più saldo ed efficace. Si tratta infatti di un accordo che punta, tra le altre cose, ad una maggior collaborazione produttiva e distributiva e a una ottimizzazione delle risorse economiche. L'asse Trieste-Venezia-Padova-Treviso-Bolzano lascia naturalmente aperta la porta ad altre realtà che vorranno aggregarsi a questo nuovo "sistema culturale" del Triveneto».

La collaborazione fra la band rock alternativa pordenonese e il gruppo hip hop romano ha già prodotto il primo brano dell'album "La gente libera". Il clip è stato girato al castello dei Malaspina di Fosdinovo

Il coraggio di Tarm-Cor Veleno

NOVITÁ DISCOGRAFICHE

"Hai fatto bene a chiedermi che cosa faccio, frequento solo chi mi dà coraggio", cantano i Tre Allegri Ragazzi Morti e i Cor Veleno, due band seminali della scena urbana italiana anni Novanta. I primi, pordenonesi, simbolo del rock alternativo, i secondi tra gli esponenti dell'hip hop romano. Dal loro incontro, avvenuto nel 2019, è nato un nuovo progetto, che si concretizzerà in primavera con l'uscita di un intero album, anticipato nei giorni scorsi dal primo singolo, "La gente libera". Un titolo profetico, quanto meno nel "peso" delle parole. Il testo nasce nel 2019, ma del resto «ciò che si scrive diventa sempre vero un po' dopo rispetto a quando viene scritto» rivela Davide Toffolo, musicista e autore di fumetti, voce dei Tarm. L'incontro tra i musicisti, benché di estrazione sonora diversa, avviene pre-pandemia «durante una serata dedicata alla cumbia. Ci conoscevamo da molto prima, ma in quel contesto è nata l'idea di fare qualcosa, di provare a metterci a confronto sulla musica. E così abbiamo proseguito», spiega Toffolo. Questa prima canzone è il primo frutto, «è un brano giocoso, che contiene elementi nuovi, e a suo modo inedito. Non è un tradizionale cross over tra i due nostri generi, ma una musica nuova senza paletti e senza difesa. Questo disco ci ha messo alla prova e ci ha dato l'opportunità di un incontro, proprio ora che la società è tutta divisiva, in cui ognuno trova la verità dove gli piace», prosegue Toffolo.

INSIEME SUL PALCO Il sodalizio nato tra i Tarm e i Cor Veleno

MONACI POSTMODERNI

Del resto «anche se il pezzo non è collegato, dentro però c'è tutto quello che abbiamo vissuto in questi anni. Ne risente anche il video, girato nel castello di Malaspina, a Fosdinovo». Il videoclip è un'idea di Giacomo Laser. I musicisti sono vestiti da frati (costumi di Franco Modena). Un omaggio ai Wu-Tang Clan accanto a un'ironica versione del Nome della Rosa. «Ci siamo divertiti molto a girarlo, in uno spazio incredibile, nella Lunigiana, che ha ospitato anche Dante. In realtà racconta anche il momento che stiamo vivendo. Siamo dei monaci post moderni». Il singolo - che vede Davide Toffolo e Grandi Numeri alle voci, Enrico Molteni alle chitarre e cori, Adriano Viterbini e Massimiliano Romano Schiavella alle chitarre elettriche, Gabbo al basso e Luca Masseroni alla batteria) - è stato prodotto da Squarta e Gabbo, registrato, mixato e masterizzato al Rugbeats Studio di Roma. Alcune chitarre sono state registrate da Enrico Berto al Mushroom di Frisanco e la batteria da Paolo Baldini, all'Alambic di San Foca.

IL RITORNELLO

«Il ritornello nasce dai giorni romani in cui giravo con i rapper. Alcuni miei conoscenti mi chiesero se davvero sapevo chi stavo frequentando. Ma io frequento e giro solo con persone che mi danno coraggio, non m'interessa come vestono, né cosa pensano di loro gli altri. Credo che ogni persona abbia una voglia profonda di sentirsi libero: questa canzone è una specie di inno. E poi a me di Roma piace il rap». Secondo Grandi Numeri, dei Cor Veleno, "La gente libera" cambia in base a chi la ascolta, «la musica, quando è libera, riesce a fare questo effetto».

Valentina Silvestrini

Circuito Ert

"Dante in musica" al Ristori, incontro online con il regista Ortis

"Dante in Musica" sarà l'ultimo appuntamento teatrale del 2021 nel circuito dell'Ert. Lo spettacolo, tratto da La Divina Commedia Opera Musical, fonde musica, recitazione e danza per raccontare il viaggio di Dante attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Andrà in scena fuori abbonamento mercoledì 22 alle 21, al Teatro Ristori di Cividale, alla collaborazione con Comune e Fondazione De Claricini Dornpacher. Oggi alle 18.30, sulle pagine Facebook e YouTube ertfvg, Il Teatro a Casa Tua, la videorubrica web ospiterà in un'anteprima il regista dello spettacolo, il friulano Andrea Ortis (che nel musical interpreterà Virgilio) e una ricca rappresentanza del cast: Antonello Angiolillo che vestirà i panni di Dante, Noemi Smorra e Myriam Somma rispettivamente Francesca e Beatrice, e Antonio Sorrentino nel ruolo di Pier Delle Vigne. Nella chiacchierata con Angela Caporale, Andrea Ortis e gli altri interpreti racconteranno la genesi dello spettacolo, l'approccio innovativo alla parola dantesca, con la scelta dei generi musicali che accompagneranno Dante nel viaggio dagli inferi al Paradiso, e l'avvicinamento e l'immedesimazione da parte degli artisti nei personaggi della Divina Commedia. Non mancherà neppure una riflessione sul ritorno a teatro, sull'accoglienza che lo spettacolo ha avuto in tutta Italia e sull'attesa, soprattutto di Ortis, per le date in Friuli Venezia Giulia. "Dante in musica" debutterà lunedì al Teatro Verdi Pordenone nell'ambito del Festival internazionale di musica sacra e sarà poi ospite nella versione completa - "La Divina Commedia Opera Musical" - al Rossetti di Trieste nell'aprile del 2022. Tutte le puntate del Teatro a Casa Tua, dopo la messa in onda, saranno disponibili sui canali Facebook e YouTube di Ert Fvg.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 17.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 18.00 - 21.00.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 19.00.
«NOWHERE SPECIAL» di U.Pasolini : ore 19.30 - 21.30.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 16.30 - 18.30.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 17.15 - 20.40 - 22.15.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.20.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 17.45 - 21.15.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 18.45 - 21.45.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 20.00 - 23.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 20.15.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 14.45 - 19.05 - 21.40.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 15.00 - 17.10 - 19.35.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 17.50 - 20.40.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 21.40.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 17.05 - 20.20.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.45 - 16.55.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 15.00.
«LA CASA ROSSA» di F.Catarinolo : ore 19.20.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«NOWHERE SPECIAL» di U.Pasolini : ore 15.00 - 19.10.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 17.00 - 21.10.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«L'ARMINUTA» di G.Bonito : ore 18.30.
«LA SIGNORA DELLE ROSE» di P.Pinaud : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 20.30 - 21.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15 - 16 - 17.30 - 18.15.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15 - 17 - 18 - 20 - 21.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 15 - 17.30 - 20.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.30 - 16.30 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.40 - 18.50 - 21.50.

Appuntamenti a Pordenone e a San Vito

Nachtigall, musica dell'anima

CONCERTO

Sipario sul Duo Nachtigall nell'ambito della 30^ edizione del Festival internazionale di Musica Sacra di Pordenone. "Il canto dell'anima. De mulieribus" sarà proposto domani alle 15.30 a Pordenone, nella sede Ute dell'Auditorium di Casa Zanussi, e sabato alle 18 a San Vito al Tagliamento, ancora nella sede Ute dell'Antico Teatro Arrigoni. Gaja Vittoria Pellizzari soprano e Alessandro Del Gobbo pianoforte - in arte il Duo Nachtigall – si esibiranno su musiche di Schumann, Mozart, Viardot-Garcìa, Schuber, Loewe, Brentano, Caccini e Ravel. Il progetto dedicato ai giovani del Conservatorio di Udine viene così affidato quest'anno al Duo Nachtigall, che da alcuni anni svolge un lavoro di ricerca nel repertorio vocale da camera dedicato alla figura femminile, tra sacro e profano, dal mito dell'antichità alle declinazioni nordiche, alla devozionalità cristiana. Una carrellata di composizioni, anche di matrice femminile, dal Rinascimento ai giorni nostri. Accesso gratuito, con Green pass e prenotazione obbligatoria inviando una mail a pec@centroculturapordenone.it. Info su www.musicapordenone.it. Il cameristico Nachtigall nasce dalla collaborazione tra il soprano Pellizzari e il pianista Del Gobbo, sotto la guida del maestro Ferdinando Mussutto. Il Duo frequenta le lezioni di musica da camera con il maestro Franco Calabretto al Conservatorio Tomadini di Udine ed è stato selezionato dalla Fondazione Bon per un corso di perfezionamento con la camerista Federica Repini. La scelta di battezzare il duo "Nachtigall" (usignolo) è sorta dalla propensione dei due componenti ad affrontare un repertorio "fantastico-fiabesco" che caratterizza molte pagine della liederistica tedesca e vede alcuni esempi anche nelle chansons francesi. Il repertorio esplora tutte le epoche musicali dal barocco alla musica contemporanea e comprende anche brani d'autore meno conosciuti selezionati attraverso un'attività di ricerca che coniuga spesso letteratura e musica.

DUO NACHTIGALL Voce e piano per un concerto da non perdere

Diretto dai maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, il Festival internazionale di Musica Sacra è promosso da Presenza e Cultura, Cic Pordenone e Centro culturale Casa Zanussi Pordenone, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Fvg e con Promoturismo Fvg, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli.

A Prata

"I bambini del bosco" secondo Casagrande

L'ospite dell'appuntamento con "Prata d'autore" di domani, alle 20.30 al Teatro Pileo, sarà Romina Casagrande. Presenterà il suo libro "I bambini del bosco", che narra vicende ambientate in un'epoca non troppo distante nel tempo ma molto a livello culturale, per una memoria storica preziosa. La serata è organizzata in sinergia dal Comune e dalla Biblioteca civica, in collaborazione con l'Ortoteatro. Moderrerà l'incontro Lucia Roman. L'altoatesina Casagrande, classe 1977, laureata in Lettere a indirizzo classico, fa l'insegnante. Ha collaborato con diversi musei, tra cui quello del Turismo di Merano e quello di Arte moderna e contemporanea di Bolzano, occupandosi di didattica museale. Ama la montagna e possiede tre pappagalli e due cani. Appassionata di leggende e folklore, è autrice di diversi libri e di racconti fantasy ispirati ai miti e alle tradizioni della sua regione, tra i quali "Appuntamento con il demone", contenuto nell'antologia "Urban Gods". Nel 2020 il suo esordio alla Garzanti, con il romanzo "I bambini di Svevia", seguito da "I bambini del bosco".

OGGI

Giovedì 16 dicembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Monica** di Cordovado, che oggi compie 14 anni, dalla mamma Giulia, dal papà Jacopo e dal fratellino Alberto.

FARMACIE

Brugnera

▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

Fiume Veneto

▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo 2

Porcia

▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone

▶Comunale, via Montereale 61

Prata

▶Zanon, via Tamai 1

Sacile

▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

Sesto al Reghena

▶Alla Salute, via Friuli 19/d

Travesio

▶Iogna Prat, via Roma 3

Valvasone Arzene

▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Stamane la proiezione per gli studenti del film "Mon oncle"

Pn Design week e Cinemazero collaborano nel nome di Tatì

FORMAZIONE

PORDENONE L'undicesima edizione della Pordenone Design Week termina oggi con l'ultimo degli eventi fuori programma, che al contempo inaugura una nuova partnership tra Pndw e Cinemazero. «Il mondo dell'università e il tessuto sociale territoriale si integrano ulteriormente nella nuova collaborazione dedicata all'esplorazione sul tema del design», spiega Andrea Zanni, direttore del Consorzio Universitario, ente in cui è insediato l'Isia Roma Design a Pordenone e che co-organizza la Pordenone Design Week. «Il Polo universitario pordenonese - specifica - si apre alla città in maniera sempre più convinta, da un lato offrendo il proprio contributo scientifico, dall'altro avvalendosi dell'eccellente livello di specializzazione di una realtà come Cinemazero. L'obiettivo finale è un concreto arricchimento reciproco, a beneficio soprattutto dei nostri studenti e del livello qualitativo della proposta formativa. Grazie alla loro disponibilità abbiamo potuto integrare alla riflessione sul design il peculiare punto di vista dell'occhio cinematografico».

CINEMA E DESIGN

La collaborazione si concretizzerà questa mattina, alle 9.30, nell'incontro dal titolo "Cinema e design: spazi, luoghi e oggetti", ovvero la proiezione speciale e lettura critica del film capolavoro di Jacques Tati "Mio zio" (Mon oncle, del 1958). L'appuntamento, a cura di Giuseppe Marinelli De Marco e Paolo Antonio D'Andrea, rientra nell'undicesima edizione della Pndw, manifestazione realizzata grazie al sostegno della Regione, del Comune di Pordenone, di Bcc Pordenonese e Monsile, Fondazione Friuli, Camera di commercio di Pordenone e Udine. L'incontro è rivolto agli studenti del corso di laurea Isia Roma Design e mira a indagare le relazioni tra cinema e design, con l'obiettivo di stimolare il confronto interdisciplinare. «Del resto è nella natura del cinema intrecciare i propri destini con quelli di quasi tutte le altre arti e manifestazioni della cultura e dello spirito. "Mio zio" di Tati, in particolare, intercetta la vita e la società nel loro compiersi storico ed è figlio e frutto di moltissimi punti di vista», spiega Marinelli De Marco. Interverrà anche Paolo Antonio D'Andrea, curatore delle attività formative di Cinemazero, il quale ricorda come «l'inquadratura panottica del genio francese non solo costringe lo spettatore a moltiplicare i punti di messa a fuoco, ma costituisce un esempio massimo di architettura cinematografica, di complesso design dell'immagine filmica».

CINEMAZERO L'associazione inaugura una partnership con la Pndw

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Avviata la call per giovani di 27 Paesi

"Mittelyoung 2022" apre al circo e agli imprevisti

ASPETTANDO MITTELFEST

CIVIDALE Mittelyoung è stato la scommessa vincente dei 30 anni di Mittelfest: una finestra aperta sulla nuova generazione di artisti internazionali, chiamati a raccontare il presente e il futuro della Mitteleuropa e dei Balcani, attraverso spettacoli di teatro, musica e danza. Forte del successo della prima edizione, Mittelyoung riaprirà oggi la open call internazionale attraverso la quale artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi potranno proporre i propri spettacoli ed essere selezionati per formare il cartellone 2022 (3 spettacoli di teatro, 3 di musica e 3 di danza), che andrà in scena dal 12 al 14 maggio a Cividale del Friuli e il 15 maggio a Gorizia.

«Mittelyoung rafforza ulteriormente il ruolo internazionale di Mittelfest come palcoscenico della Mitteleuropa e dei Balcani, - commenta il presidente, Roberto Corciulo - capace di raccordare talenti, visioni e opportunità per il futuro della cultura e delle comunità. La giornata finale, infatti, si sposterà al Teatro Verdi di Gorizia: il primo passo di un percorso per arrivare all'appuntamento con "GO!2025", Nova Gorica/Gorizia capitale della cultura, come modello virtuoso di progettazione culturale condivisa e di cooperazione tra Paesi di confine».

Il bando Mittleyoung, scaricabile dal sito mittelfest.org, si chiude il 16 febbraio ed è rivolto ad artisti di Albania, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Germania, Grecia, Italia, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ucraina e Ungheria.

«Con l'edizione 2021 di Mittelyoung abbiamo coinvolto gli "eredi", quella nuova generazione di artiste e artisti che possono dare voce alla nuova geografia europea – spiega il direttore artistico Giacomo Pedini –; quest'anno, invece, i giovani dovranno raccontare gli "Imprevisti", tema dell'edizione 2022, e quindi la loro visione dell'inaspettato e dell'ignoto da cui ogni giorno scaturiscono reazioni, scelte e responsabilità. Inserire anche il circo è una novità in cui crediamo molto: significa includere tutte le possibilità espressive che lo spettacolo dal vivo può regalare al pubblico».

Gli spettacoli saranno vagliati dal gruppo di curatrici e curatori (curatores) under 30 costruito grazie alla collaborazione con alcune istituzioni e realtà formative del Friuli Venezia Giulia e con due importanti realtà di oltre confine: il Carinthischer Sommer Music Festival, uno dei principali eventi del panorama musicale austriaco, e il teatro nazionale sloveno Sng Drama di Nova Gorica.

La collaborazione tra Mittelfest e il Carinthischer Sommer Music Festival offrirà l'opportunità a un artista o a un ensemble selezionati per Mittelyoung 2022 di esibirsi anche sul palcoscenico del Carinthischer Sommer Music Festival tra luglio e agosto 2022. A sua volta, Mittelfest selezionerà uno spettacolo dal nuovo progetto under 30 del festival austriaco, da inserire nella programmazione di Imprevisti a luglio 2022.

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro

Sergio Chiosi

La moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i nipoti lo ricorderanno nella SS. Messa che sarà celebrata Venerdì 17 Dicembre alle ore 18,30 nella Chiesa dei SS.Vito e Modesto - Spinea.

Spinea, 16 dicembre 2021

I.F. Zara - Spinea - tel. 041.990286